



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Adottato con deliberazione della Giunta n. 5 del 26 gennaio 2023



SOMMARIO

Premessa.....	2
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	4
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	9
2.1 – Valore pubblico.....	19
2.2 – Performance.....	30
2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza.....	67
3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	103
3.1 – Struttura organizzativa.....	103
3.2 – Organizzazione del lavoro agile.....	107
3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	112
4. MONITORAGGIO.....	133



Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (“PIAO”) è un documento di pianificazione con orizzonte temporale triennale istituito dall’articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Esso costituisce una sorta di «testo unico della programmazione», al fine di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di accesso”*.

Viene pertanto introdotto il concetto di «pianificazione integrata» che supera, quindi, l’approccio frammentario dei processi di programmazione venutosi a determinare a seguito della sovrapposizione di diversi interventi normativi in vari ambiti quali la performance, la trasparenza, l’anticorruzione, la parità di genere, i fabbisogni di personale, il lavoro agile, ecc., dei quali non rappresenta una mera sommatoria.

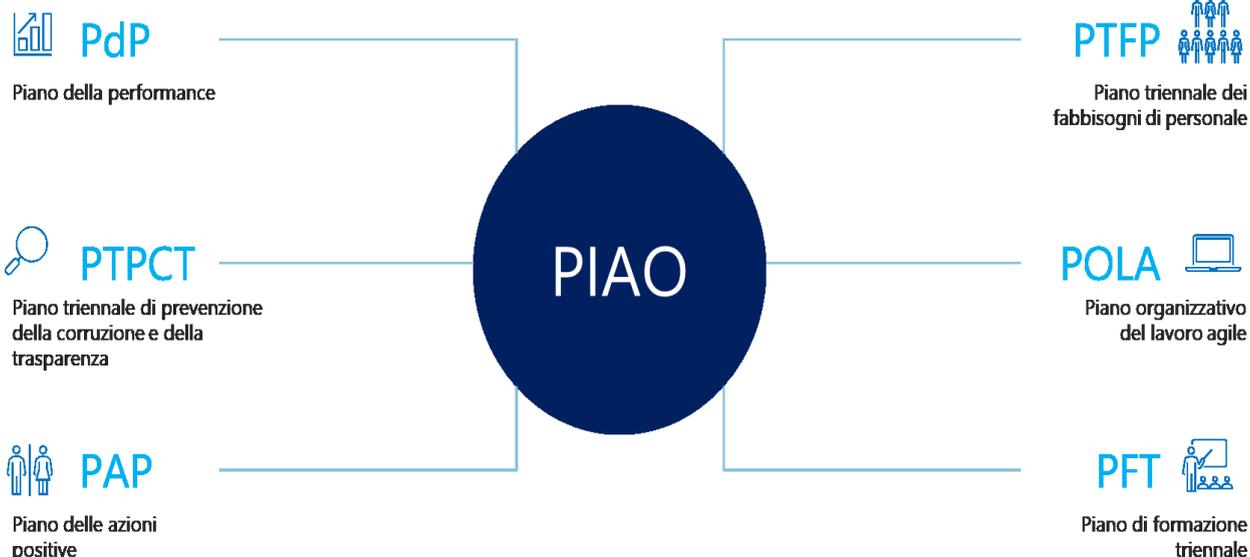
In particolare, in coerenza con quanto stabilito dalla richiamata disposizione, il PIAO descrive:

- gli obiettivi strategici e operativi della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante ricorso al lavoro agile;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il processo di accorpamento in un unico documento delle programmazioni cui sono tenute le Amministrazioni (cfr. art 6, comma 5, DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021) si è sviluppato parallelamente all’iter di approvazione del provvedimento normativo che ha definito i contenuti e lo schema tipo del PIAO stesso, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti (cfr. art. 6, comma 6, DLn. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021).

In particolare, quanto al primo aspetto si richiama il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione”* che ha disposto la soppressione degli adempimenti inerenti ai Piani previsti da diversi interventi normativi in vari ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile), in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO.

Nella figura che segue si illustrano schematicamente i vari documenti di programmazione fino ad oggi prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni di cui il DPR n.81 ha previsto la sostituzione nell’ambito del PIAO.



Quanto al secondo aspetto, rilevano le disposizioni di cui al successivo Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022 n. 132, “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” che disciplina il contenuto del documento, indicandone la struttura e le modalità redazionali, nonché definisce “uno schema di Piano tipo contenuto nell'allegato che costituisce parte integrante del [...] decreto”.

Il presente documento è stato elaborato conformandosi allo schema di Piano tipo con riferimento alle sezioni/sottosezioni di programmazione e ai relativi contenuti previsti per le Amministrazioni con più di 50 dipendenti.

Altresì, per l’elaborazione dei contenuti si è tenuto conto delle indicazioni contenute nelle “Linee guida per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione” redatte da Unioncamere per le Camere di commercio, nonché del concept di PIAO definito da Unioncamere per supportare le Camere nella redazione del documento.

Il presente documento è adottato nel rispetto del termine di scadenza fissato al 31 gennaio di ogni anno, nonché pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato. In merito si evidenzia che, in data 30 giugno 2022, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha provveduto a rendere accessibile la piattaforma che permette di effettuare la trasmissione dei PIAO da parte di tutte le Amministrazioni tenute all’adempimento, ai sensi dell’art. 6, comma 4 del citato DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e dell’art. 13, comma 1, del citato decreto 30 giugno 2022.

La Camera di commercio è tenuta a pubblicare il PIAO sul proprio sito web istituzionale www.basilicata.camcom.it , nonché a trasmetterlo al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la piattaforma all’uopo allestita denominata “Portale PIAO” <https://piao.dfp.gov.it>.



1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

In questa sezione sono illustrati in maniera sintetica i dati identificativi della Camera di commercio della Basilicata.

Codice fiscale Amministrazione	02019590765
Denominazione Amministrazione	Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura della Basilicata
Nome e Cognome del Presidente (legale rappresentante)	Avv. Michele Somma
Nome e Cognome del Segretario Generale	Avv. Patrick Suglia
Numero di dipendenti	52
Sedi	C.so XVIII Agosto, 34 – Potenza (sede legale) Via Lucana, 82 –Matera (sede secondaria) Via dell'Edilizia – Potenza (sede operativa)
Sito internet	www.basilicata.camcom.it
Indirizzo PEC	cameradicommercio@pec.basilicata.camcom.it
Telefono	0971/412211(sede legale) 0835/338411 (sede secondaria)

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ISTITUZIONALE

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata è stata istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”. Essa si è costituita in data 22 ottobre 2018, in applicazione dell’articolo 2 del citato decreto ministeriale, data di insediamento del nuovo Consiglio, che ha eletto l’Avv. Michele Somma Presidente.

Gli organi camerali, disciplinati dalla legge e dal vigente Statuto della Camera di commercio della Basilicata, sono il Consiglio, il Presidente, la Giunta e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il **Consiglio** è l’organo di programmazione e d’indirizzo dell’Ente: attualmente è composto da 27 membri che rappresentano «*la comunità economica provinciale*», espressione della volontà e dei bisogni del sistema delle imprese, dei lavoratori, dei consumatori e dei professionisti. Dura in carica 5 anni decorrenti dalla data d’insediamento.



PRESIDENTE Michele Somma			
IL CONSIGLIO			
Francesco Paolo BATTIFARANO Agricoltura	Antonio PESSOLANI Agricoltura	Giuseppe STASI Agricoltura	
Rosa GENTILE Artigianato	Antonio MIELE Artigianato (Vice Presidente)	Ciro Vincenzo SPERA Artigianato	Fausto DE MARE Commercio
Sara GRIECO Commercio	Leonardo MONTEMURRO Commercio	Rosanna NELLA Commercio	Angelo TORTORELLI Commercio
Andrea Antonio CARRIERO Cooperazione	Giorgio COSTANTINO Credito Assicurazioni	Antonio Bellisario BRAIA Industria	Francesco Mario OTTATI Industria
Margherita Maria PERRETTI Industria	Rosa SOLIMENO Industria	Francesco RAMUNDO Industria	Maria GENTILE Servizi alle imprese
Rodolfo ORANGES Servizi alle imprese	Michele Somma Servizi alle imprese (Presidente)	Francesco LISURICI Turismo	Domenico LO PONTE Turismo
Vincenzo AULETTA Trasporti e Spedizioni	Canio D'ANDREA Associazioni consumatori e utenti	Graziella ROMANIELLO Organizzazioni sindacali dei lavoratori	Domenico PISANI Liberi professionisti

Il **Presidente** ha la funzione di rappresentare legalmente la Camera di commercio e di guidarne la politica generale; rimane in carica 5 anni in coincidenza con la durata del Consiglio.



La **Giunta** è l'organo collegiale esecutivo della Camera di commercio ed esercita le proprie competenze nell'ambito degli indirizzi espressi dal Consiglio. L'attuale Giunta è composta 5 membri eletti con deliberazione del Consiglio n. 6 del 26 novembre 2018 e con successiva deliberazione consiliare n. 8 dell'8 giugno 2020 e rimane in carica 5 anni in coincidenza con la durata del Consiglio.

LA GIUNTA		
Michele SOMMA Servizi alle imprese (Presidente)	Antonio MIELE Artigianato (Vice Presidente)	
Fausto DE MARE Commercio	Francesco Mario OTTATI Industria	Francesco LISURICI Turismo

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è nominato dal Consiglio e con esso collabora nella funzione di indirizzo e di controllo. In particolare, esercita la vigilanza sulla regolarità finanziaria e contabile della gestione ed esprime rilievi e proposte per accrescere l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione. Rimane in carica 4 anni. Gli attuali componenti il Collegio dei revisori dei conti, nominati dal Consiglio con deliberazione n. 16 del 26 luglio 2019, sono 5, di cui 3 effettivi e 2 supplenti.

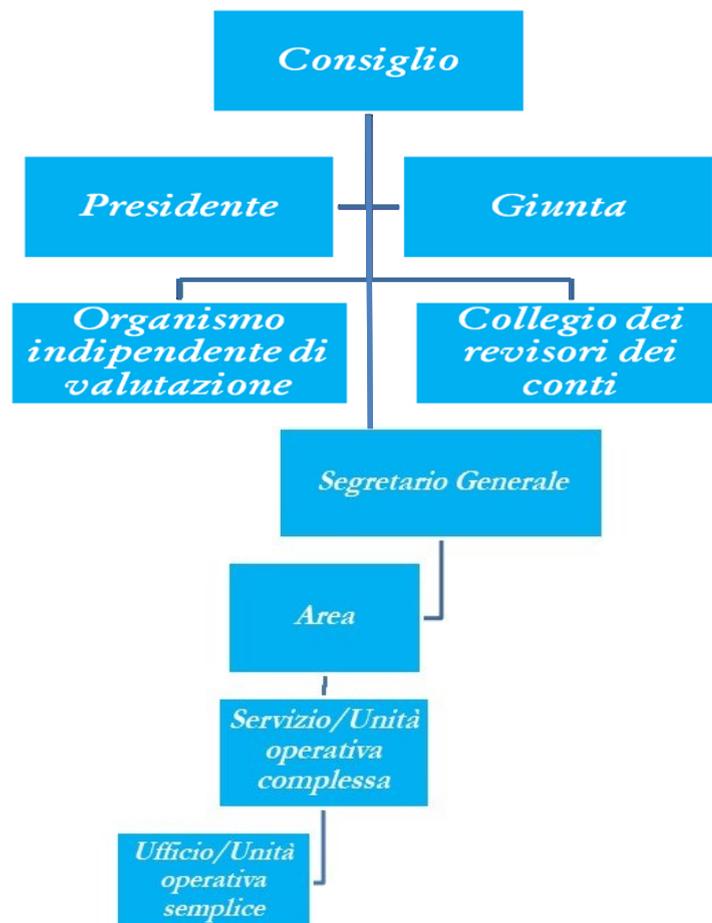
Il Collegio dei Revisori dei conti		
Francesco TULMIERI Ministero dell'Economia e delle Finanze Componente effettivo con funzioni di Presidente	Lorenzo MASTROENI Ministero delle Imprese e del Made in Italy Componente effettivo	Carla RISOLÈ Regione Basilicata Componente effettivo
Angela GAZANEO Ministero dell'Economia e delle Finanze Componente supplente	Rachela VESCIO Ministero delle Imprese e del Made in Italy Componente supplente	

L'Ente camerale si avvale, inoltre, dell'**Organismo Indipendente di Valutazione della performance** (OIV) quale organo in staff all'Ente, cui sono attribuiti specifici compiti ai sensi del D.Lgs. n.150/2009, della L.190/2012 e del D. Lgs.n.33/2013 in tema di pianificazione strategico-gestionale, performance, anticorruzione, trasparenza e integrità. Con provvedimento n.2 del 27 gennaio 2022, la Giunta ha deliberato di rinnovare l'incarico di OIV della Camera di commercio della Basilicata al Dr. Luigi Lavecchia, con decorrenza dal 1° febbraio 2022 e sino al 31 gennaio 2025.

La legge 580/93 e s.m.i. e lo Statuto disciplinano le attribuzioni del **Segretario Generale**, cui

competono le funzioni di vertice dell'amministrazione e di coordinamento dell'attività dei dirigenti e del personale della Camera di commercio. Attuale Segretario Generale della Camera di commercio della Basilicata è l'avv. Patrick Suglia, nominato con provvedimento della Giunta n. 43 del 30 aprile 2019.

Completa lo schema generale dell'organizzazione dell'Ente camerale il suo assetto macro-organizzativo strutturato in **Aree dirigenziali**, a loro volta articolate in **Servizi/Unità operative complesse** e, a cascata, in **Uffici/Unità operative semplici**.



Attualmente, la Camera di commercio della Basilicata è articolata in n. 3 Aree dirigenziali, ciascuna delle quali è affidata ad una posizione dirigenziale e specificatamente:

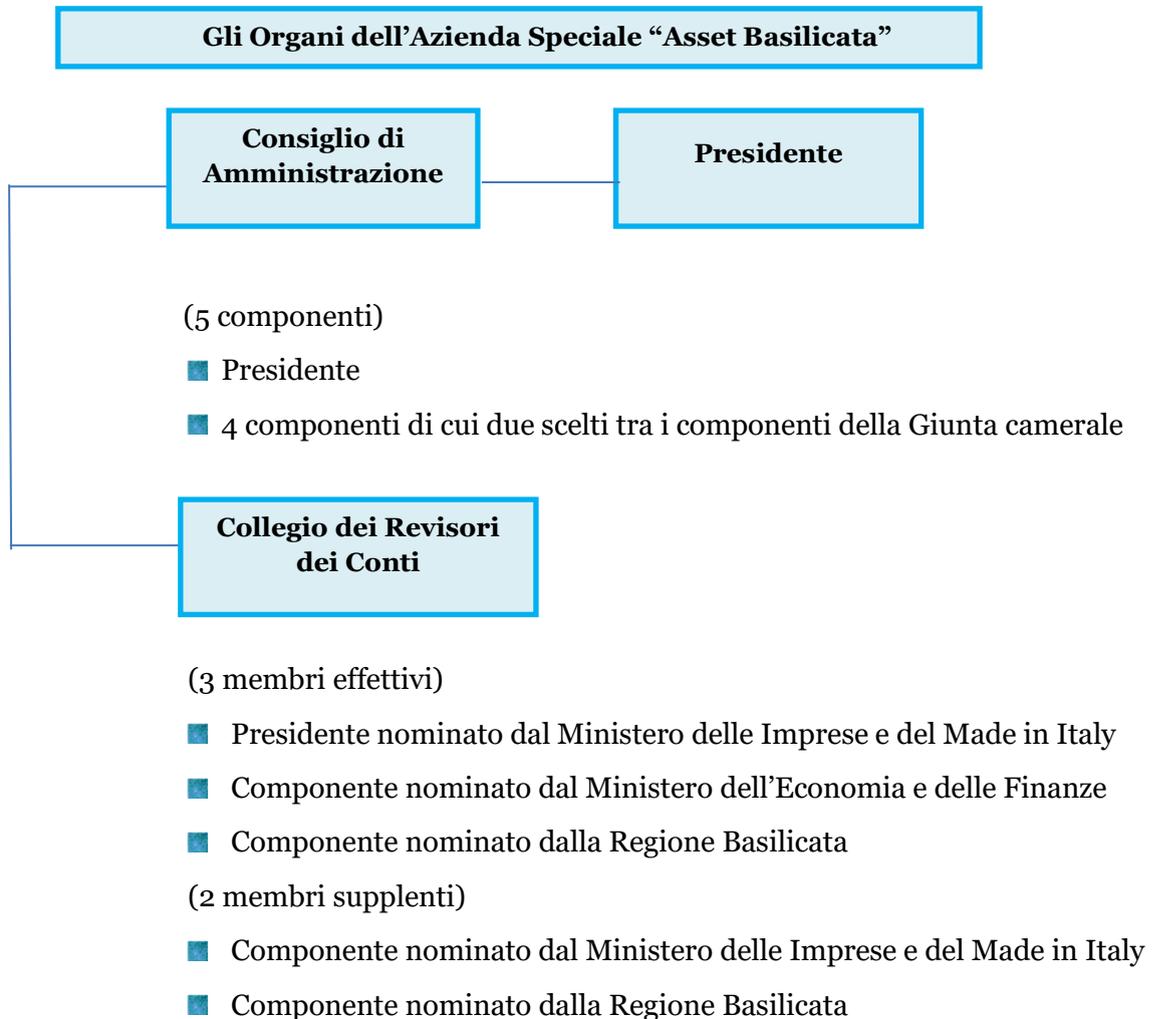
- Area n.1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” cui compete il Governo Camerale, l'Organizzazione e la gestione delle risorse;
- Area n.2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” che gestisce il Registro delle imprese e la regolazione del mercato;
- Area n.3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” che cura le attività promozionali.

La macro-organizzazione dell'Ente camerale attualmente comprende la sua stessa struttura interna, l'Azienda Speciale “**ASSET Basilicata**”, costituita in data 01/05/2019, che trae la



propria origine dal processo di fusione delle aziende speciali delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera Forim e Cesp, e da Unioncamere Basilicata (in liquidazione). L'Azienda ha la propria sede legale e operativa a Matera in Via Lucana 82, presso la sede secondaria della Camera di commercio della Basilicata e sede operativa a Potenza in Corso 18 Agosto n.34, presso la sede legale dell'Ente camerale.

Si riporta di seguito il funzionigramma dell'azienda speciale "ASSET Basilicata".



Per gli aspetti di dettaglio relativi alla struttura organizzativa della Camera, si rinvia alla successiva sottosezione 3.1



2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In questa sezione si intende definire il “Valore pubblico” inteso come «*incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo*» che il sistema camerale lucano intende apportare al proprio contesto di riferimento, le strategie implementate, nonché i risultati attesi con riferimento agli obiettivi generali e specifici programmati.

Le dimensioni attraverso le quali la Camera di commercio ha definito nel presente documento il perimetro del “Valore pubblico” sono le seguenti.

In primis la definizione di “Valore pubblico” è stata determinata in coerenza con l’assetto funzionale che la legge attribuisce alle Camere di commercio deputate alla “*funzione di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali*”.

Altresì, la definizione del “Valore pubblico” è scaturita dalle attività di programmazione sino a questo momento realizzate dall’Ente Camerale, che assumono nel presente documento una dimensione unitaria. A tal fine è stata operata la correlazione ed integrazione quanto più convergente tra i processi di analisi, programmazione, monitoraggio, valutazione già implementati in vari ambiti quali la performance, la trasparenza, l’anticorruzione, l’accessibilità, la semplificazione e la reingegnerizzazione dei processi e la parità di genere.

Infine, è stato realizzato il più ampio coinvolgimento attivo e strutturato degli stakeholder di riferimento. Ciò in quanto è fondamentale rilevare i bisogni effettivi dei propri utenti ed interlocutori.

In tal modo l’Amministrazione pone le basi per operare efficacemente per il raggiungimento di obiettivi di “Valore Pubblico” connotate dalle diverse dimensioni di seguito riportate:

- sostegno, promozione e qualificazione degli interventi;
- efficacia ed efficienza nell’utilizzo delle risorse;
- partecipazione;
- networking.

Tanto premesso, nella presente sezione vengono declinati:

- **la mission e perimetro delle attività della CCIAA;**
- **lo scenario socio-economico di riferimento;**
- **gli stakeholder di riferimento.**



MISSION E PERIMETRO DELLE ATTIVITA' DELLA CCIAA

La natura giuridica della Camera di commercio della Basilicata si rinviene nella legge n. 580/1993, e successive modificazioni, che all'art. 1 definisce le Camere di commercio quali *“enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*.

Pur considerando le disposizioni di razionalizzazione della governance delle Camere di commercio, nonché le modifiche organizzative, funzionali e finanziarie introdotte dal D. Lgs. n.219/2016 di riordino del sistema camerale che ha inciso profondamente sull'ordinamento giuridico del sistema camerale di cui alla legge 580/1993, le caratteristiche fondamentali della Camere di commercio restano le seguenti:

- enti pubblici autonomi;
- svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali;
- operano nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione.

Secondo l'attuale assetto funzionale definito della legge n. 580/93 e s.m.i., come recentemente riformato, le Camere di commercio sono chiamate a porre in essere attività rivolte:

- al funzionamento e al supporto dell'intera struttura, con conseguenti impatti sugli stakeholder interni ed esterni;
- all'erogazione di servizi all'utenza, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche di cui al comma 2 dell'art. 2 della legge 580/1993 e s.m.i. In particolare, con riferimento alle funzioni promozionali, sono tenute a realizzare in modo prioritario le attività riguardanti *“Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura”*, *“Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa”* e *“Qualificazione delle imprese delle filiere e delle produzioni”*.

Nel marzo 2019 con decreto del MISE, completa l'iter di riforma delle Camere di commercio, sono stati definiti i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e le attività che è tenuto a svolgere in modo prioritario, con riferimento alle funzioni promozionali.

Alla luce dell'ambito funzionale, come definito dal vigente quadro normativo di riferimento, si configura un rinnovato ruolo della Camera di commercio quale interlocutore pubblico strategico sulle tematiche più rilevanti concernenti:

- **lo sviluppo e la competitività del sistema economico di promozione delle economie territoriali;**
- **la garanzia della trasparenza, della sicurezza e della legalità dell'agire economico;**
- **lo stimolo ai processi d'innovazione e di digitalizzazione delle imprese.**
- **il supporto al placement e all'orientamento al lavoro ed alle professioni;**
- **la promozione delle imprese sui mercati internazionali e alla valorizzazione del Made in Italy;**



- **l'incentivo al turismo e alla valorizzazione del patrimonio culturale;**
- **il sostegno per la gestione dei rifiuti informata e rispettosa dell'ambiente.**



In via schematica, dunque, le competenze delle Camere di commercio possono oggi essere ricondotte ad otto ambiti d'intervento, come descritti e dettagliati nella tabella che segue.

In particolare, la Camera ha proceduto all'analisi, all'organizzazione di tali ambiti di intervento e alla successiva declinazione degli stessi nell'ambito di macro-funzioni, che a loro volta si articolano, a cascata, in macro-processi, processi, sotto-processi e azioni secondo un preciso schema logico, utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Unioncamere Nazionale al fine di assicurare uniformità ed omogeneità dei processi gestiti dal sistema camerale.

Per fornire un'idea più chiara delle attività svolte dalla Camera di commercio della Basilicata, si riporta di seguito la mappa sintetica dei processi gestiti dall'Ente, articolata in macro-funzioni, che a loro volta si articolano, a cascata, in macro-processi.

Macro Funzione	Macro-processo	Processo	
A Governo camerale	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1	Performance camerale
		A1.2	Compliance normativa



		A1.3	Organizzazione camerale	
	A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1	Gestione e supporto organi istituzionali	
		A2.2	Promozione e sviluppo dei servizi camerali	
		A2.3	Gestione documentale	
		A2.4	Rilevazioni statistiche	
	A3 Comunicazione	A3.1	Comunicazione	
B Processi di supporto	B1 Risorse umane	B1.1	Gestione del personale	
	B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1	Acquisti	
		B2.2	Patrimonio e servizi di sede	
	B3 Bilancio e finanza	B3.1	Diritto annuale	
		B3.2	Contabilità e finanza	
	C Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1	Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi
C1.2			Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa	
C2 Tutela e legalità		C2.1	Tutela della legalità	
		C2.2	Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	
		C2.3	Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	
		C2.4	Sanzioni amministrative	
		C2.5	Metrologia legale	
		C2.6	Registro nazionale dei protesti	
		C2.7	Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi sovraindebitamento	
		C2.8	Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci	
		C2.9	Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo	
		C2.10	Tutela della proprietà industriale	
D Sviluppo della competitività		D1 Internazionalizzazione	D1.1	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export
			D1.2	Servizi certificativi per l'export
	D2 Digitalizzazione	D2.1	Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	
		D2.2	Servizi connessi all'agenda digitale	
	D3 Turismo e cultura	D3.1	Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura	



	D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	D4.1	Orientamento
		D4.2	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro
		D4.3	Supporto incontro d/o di lavoro
		D4.4	Certificazione competenze
	D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	D5.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
		D5.2	Tenuta albo gestori ambientali
		D5.3	Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale
	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
		D6.2	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
		D6.3	Osservatori economici
Maggiorazione D. annuale	E1 Progetti a valere su maggiorazione 20% diritto annuale	E1.1	Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% diritto annuale
Altri servizi camerali	F1 Altri servizi ad imprese e territorio	F1.1	Valorizzazione patrimonio camerale
		F1.2	Altri servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato
Fuori perimetro	Z1 Extra	Z1.1	Attività fuori perimetro
Gestione generale dell'ente	G Gestione generale dell'ente	G1	Attività di governo complessivo dell'ente (competenza del solo Segretario Generale)
Altri interventi	H1: Sostegno ad eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi	H1.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
	H2: Altri interventi ed iniziative promozionali	H2.1	Interventi economici volti al sostegno delle imprese e dell'economia del territorio

Si rinvia all'allegato n.1 del presente documento, con cui viene fornita la mappa unitaria, completa e dettagliata dei processi gestiti dalla Camera di commercio della Basilicata. Secondo un preciso schema logico ed al fine di assicurare una mappatura integrata tra i processi gestiti dalla Camera, il suddetto allegato, riporta per ogni singolo processo:

- l'unità organizzativa responsabile del processo;
- l'obiettivo strategico di performance di riferimento;
- l'area di rischio di riferimento.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

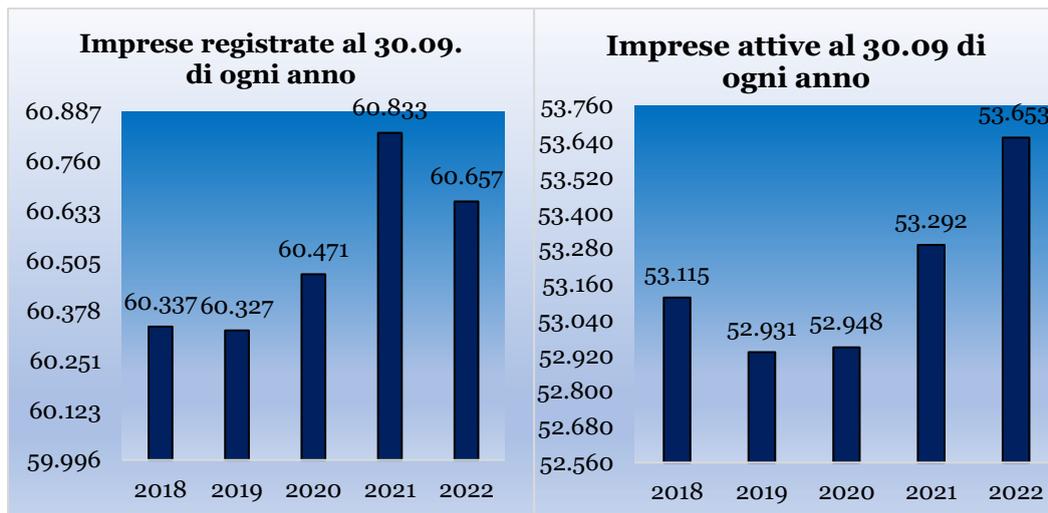
In via preliminare si fornisce una panoramica dello scenario socio-economico nell'ambito del quale le strategie e le azioni camerali sono destinate a svilupparsi.

I numeri della circoscrizione territoriale della Basilicata

Comuni	131	
Superficie	9.992,24 kmq	
Popolazione	539.999	(residenti a gennaio 2022)
Popolazione straniera	22.863	(residenti a gennaio 2022)
Export	2,09 MLD +5,4%	(3 trim 2022) (var % vs 3 trim.2021)
Imprese registrate	60.657	(3 trim 2022)
Imprese attive		
↳		
↳ di cui straniere	53.653 2.418	(3 trim 2022)
↳ di cui giovanili	5.631	
↳ di cui femminili	15.984	
Occupati	192.120	(3 trim. 2022)
	-0,9%	(var% vs 3 trim.2021)
Disoccupati	11.139	(3 trim. 2022)
	-19,8%	(var% vs 3 trim.2021)
Tasso di disoccupazione (%)	5,7%	(3 trim. 2022)
	-1,2%	var % vs 2020
Turisti (presenze totali)	1.795.157	(2021)
	30,45%	(var% vs 2020)



Con riferimento al tessuto produttivo regionale, al 30 settembre 2022, risultano iscritte al registro delle Imprese n. 60.657, delle quali 53.653 attive. Le imprese registrate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono diminuite di 176 unità, mentre le imprese attive passando da 53.292 a 53.653 sono incrementate di 361 unità.



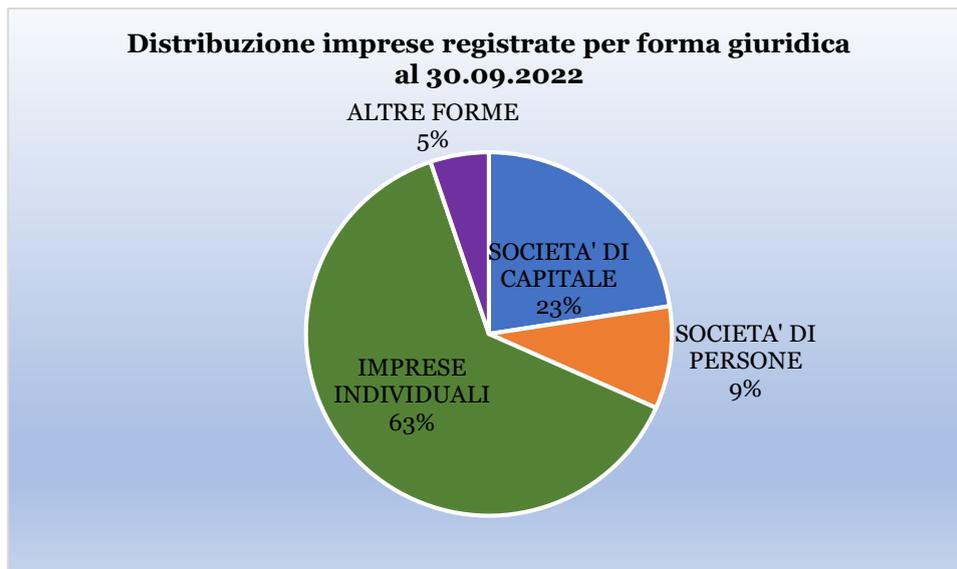
dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA

Il 31,8% delle imprese iscritte opera nel settore dell'agricoltura, il 25,7% nel settore dei servizi, il 22,3% nel settore del commercio, il 12% nel settore delle costruzioni e l'8,2% in quello industriale.



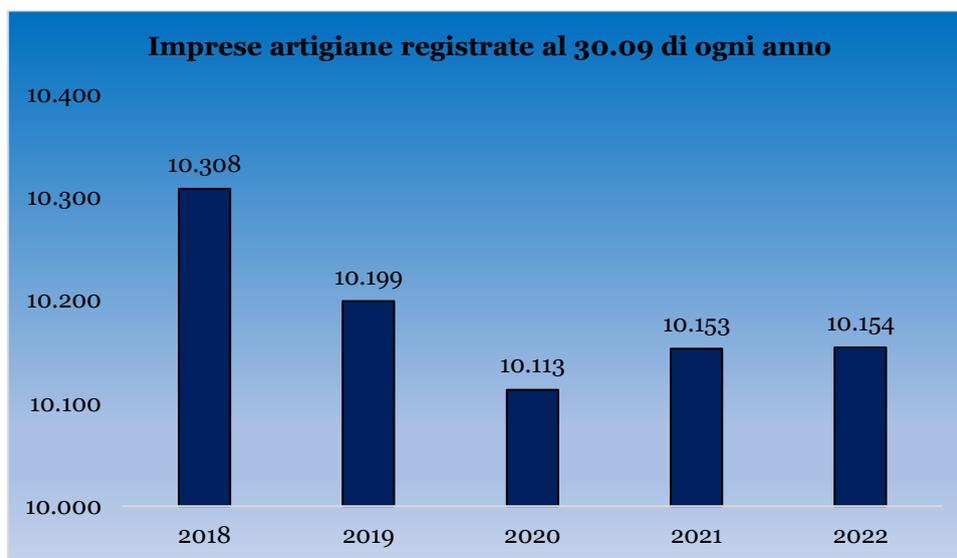
(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

Nel dettaglio, la struttura imprenditoriale regionale, sotto il profilo della forma giuridica, vede le imprese individuali avere di gran lunga la maggiore incidenza sul totale delle imprese registrate con il 63%, seguono poi le società di capitale con il 23 %, le società di persone con il 9%, quindi le altre forme con il 5%.



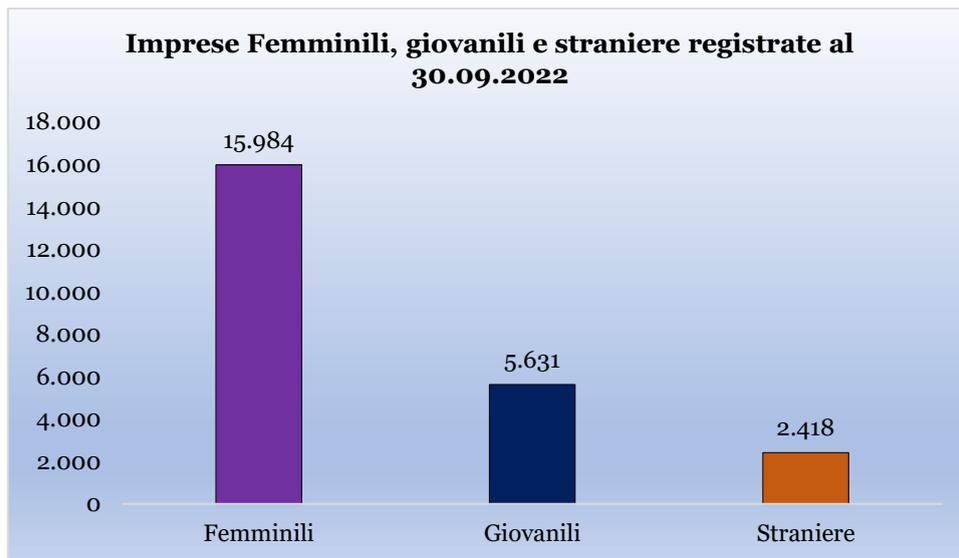
(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

Le imprese artigiane registrate al III trimestre 2022 sono 10.154, pari al 16,7% del totale, con un incremento di una sola unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente confermando, quindi, un'inversione del trend negativo che si protraeva ormai dai primi anni del 2000.



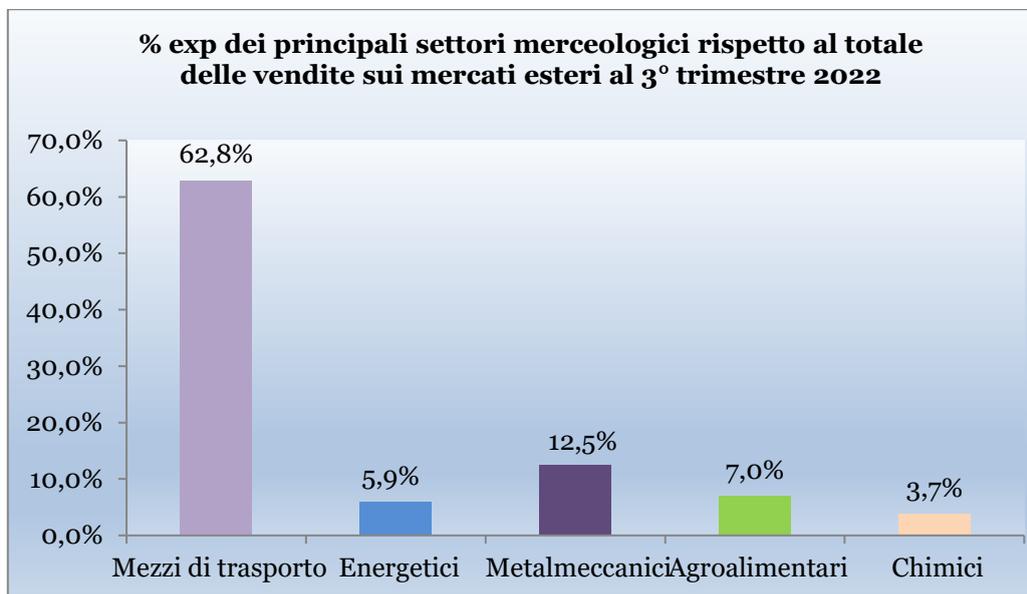
(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

In Basilicata le imprese femminili sono 15.984 pari al 26,4% del totale, le imprese giovanili che rappresentano, il 9,3% sono in numero pari a 5.631, mentre un'incidenza molto modesta sul totale delle imprese, pari al 4%, è data dalle imprese straniere essendo in numero di 2.418.



(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

Segnali di ripresa, ha fatto registrare il commercio con l'estero, l'export ha segnato nei primi nove mesi del 2022 un incremento del 5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Preponderante rispetto al totale delle vendite sui mercati esteri rimane ancora il valore delle esportazioni dell'industria dei mezzi di trasporto che rappresenta circa il 62,8% del totale delle esportazioni della Basilicata e che nei primi 3 trimestri del 2022 ha fatto segnare un valore delle vendite pari a 1,3 miliardi di euro.



(dati Istat elaborati da ASSET BASILICATA)

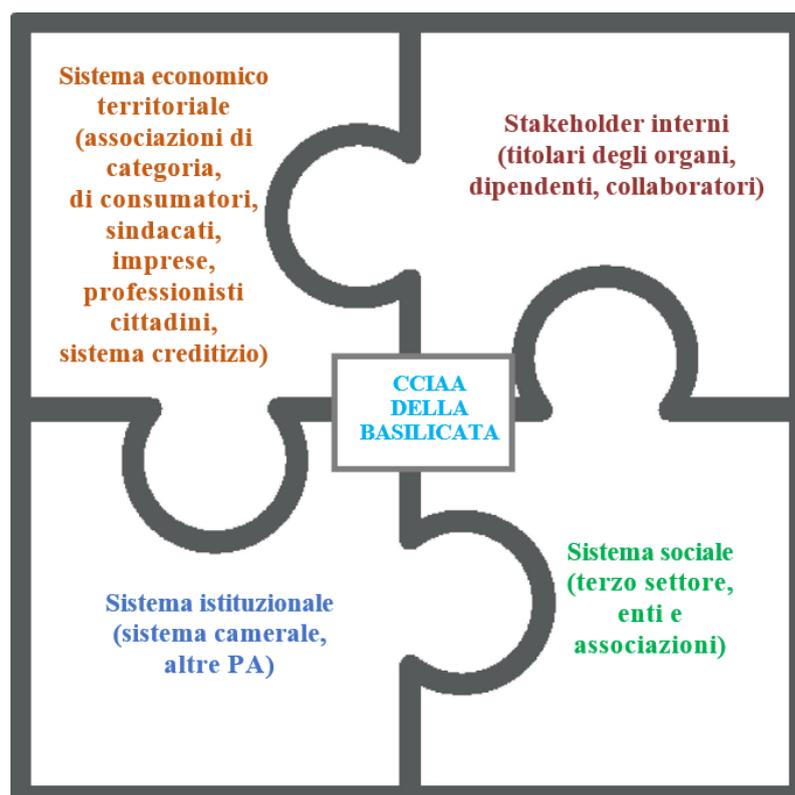
Gli altri settori merceologici, pur di rilievo, hanno, invece, un peso assolutamente modesto sulle esportazioni lucane: metalmeccanici 12,5%, agroalimentare il 7%, energetici 5,9%, chimici 3,7%. Escludendo l'industria dei mezzi di trasporto, il settore che negli ultimi anni ha fatto registrare le migliori performance è quello dei prodotti metalmeccanici il cui valore delle esportazioni nei

primi tre trimestri del 2022 è stato di quasi 262 milioni di euro segnando un incremento del 26,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I settori che hanno fatto registrare i migliori risultati rispetto al 2021 sono l'agroalimentare che ha segnato un incremento del 57,3% e quello energetico che ha registrato un aumento del 56% cumulando vendite rispettivamente per 146 e quasi 124 milioni. Il settore chimico, invece, ha fatto registrare vendite per oltre 78 milioni di euro milioni di euro registrando una riduzione del 33,2% rispetto al terzo trimestre del 2021.

GLI STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO

Un'Amministrazione Pubblica qual è la Camera di commercio ha molteplici stakeholder, sia interni che esterni, ciascuno dei quali caratterizzato da opinioni ed esigenze differenti e che necessita di modalità e livelli diversi di coinvolgimento in base diversificazione della rispettiva influenza.

In coerenza con quanto previsto dalle normative di riferimento e specificatamente da quelle afferenti al ciclo di gestione della performance e della programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stata operata una mappatura degli stakeholder della Camera di commercio della Basilicata, come sintetizzata nell'immagine che segue.



Tale individuazione degli stakeholder potrà essere aggiornata e implementata nei futuri cicli di programmazione, ma ad oggi rappresenta il punto di partenza cui fare riferimento per la presente programmazione.



2.1 – Valore pubblico

IL VALORE PUBBLICO IN TERMINI DI LINEE STRATEGICHE PROGRAMMATE

I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici previsti nella presente documento sono stati elaborati in coerenza con quanto previsto dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2023, approvata dal Consiglio nella seduta del 26 ottobre 2022 con provvedimento n.9, che costituisce uno strumento fondamentale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente camerale, avendo la funzione di definire gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in relazione alle priorità strategiche stabilite in sede di Programma Pluriennale e di mandato, nonché in considerazione dell'evoluzione del contesto esterno ed interno e delle risorse disponibili.

Le linee d'azione e gli interventi strategici previsti dalla RPP 2023 hanno assestato le linee d'intervento che caratterizzano la programmazione strategica dell'Ente camerale per l'annualità di riferimento, mettendo a sistema gli interventi già definiti nel corso dei precedenti cicli di programmazione.

L'aggiornamento della programmazione 2023 è stato definito in sinergia con le altre istituzioni del territorio e le Associazioni di categoria ed indirizzata nell'interesse di tutti gli operatori dei diversi settori economici del territorio.

Altresì, la programmazione strategica 2023 è stata orientata dalle prospettive e dalle opportunità previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in cui è stato definito dal Governo Italiano un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026 finanziato dalla Comunità Europea attraverso i fondi stanziati nell'ambito del programma Next Generation Eu. Il Decreto Recovery che contiene diverse misure per favorire l'attuazione del PNRR, ha previsto che le Camere di commercio e gli Enti ad esse collegate possano dare il proprio contributo alle amministrazioni centrali, alle Regioni e agli enti locali, titolari dei programmi del PNRR, per l'attuazione ai progetti attraverso la propria rete territoriale. In merito, si evidenzia che Unioncamere nazionale ha avviato o sta per avviare, in raccordo con le diverse istituzioni, la partecipazione del sistema camerale ad una serie di progettualità afferenti al PNRR o Fondi ad esso collegati.

Inoltre, il documento di programmazione tiene conto degli interventi da realizzare attraverso i progetti strategici per il triennio 2023/2025, di seguito indicati, come definiti da Unioncamere nazionale, che il Consiglio ha approvato in condivisione con la Regione, giusta deliberazione n. 8 del 26 ottobre 2022:

- **Doppia transizione: digitale ed ecologica;**
- **Formazione lavoro;**
- **Turismo;**
- **Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.**

Le predette azioni di sistema saranno finanziate, giusto decreto del Ministro dello sviluppo economico, con le risorse economiche derivanti dell'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento.

Dal punto di vista normativo, la programmazione strategica dell'Ente camerale risponde alla

seguinte articolazione delle missioni e dei programmi - di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 – quali caratterizzazioni delle finalità istituzionali dell’Amministrazione:

■ **Missione 011** “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma: 005 “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”

■ **Missione 012** “Regolazione dei mercati”

Programma: 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

■ **Missione 016** “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

Programma: 005 “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”

■ **Missione 032** “Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma: 002 “Indirizzo politico”

Programma: 003 “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni”

■ **Missione 033** “Fondi da ripartire”

Programma: 001 “Fondi da assegnare”

Programma: 002 “Fondi di riserva e speciali”

Partendo da tale classificazione, il Programma pluriennale 2019/2023 ha definito i seguenti tre Ambiti Strategici rispetto ai quali indirizzare l’azione camerale:

- **1 Efficienza organizzativa**
- **2 Semplificazione e tutela del mercato**
- **3 Competitività delle imprese locali**





Il medesimo documento di programmazione pluriennale ha definito le undici linee programmatiche d'intervento e le rispettive priorità strategiche, che sono state articolate in coerenza con i tre ambiti strategici e che costituiscono il principale riferimento per gli obiettivi strategici da perseguire nel 2023.

LINEE STRATEGICHE 2019/2023		PRIORITA' STRATEGICA
n. 1 “Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali”		<i>Condivisione dello sviluppo</i>
n. 2. “Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell’Ente”		<i>Compliance amministrativa</i>
n. 3. “Diffusione della cultura del lavoro e dell’impresa”		<i>Lavoro e impresa</i>
n. 4 “Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d’investimenti innovativi da parte delle PMI locali”		<i>Incentivare investimenti e imprenditorialità</i>
n. 5 “Progettazione d’interventi di sviluppo per l’innovazione e la competitività delle imprese”		<i>Co-progettazione e co-finanziamento</i>
n. 6 “Favorire la diffusione dell’innovazione e la digitalizzazione del territorio”		<i>Digital transformation</i>
n. 7 “Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali”		<i>Valorizzazione del “Made in Basilicata”</i>
n. 8 “Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura”		<i>Marketing territoriale</i>
n. 9 “Sostenere lo sviluppo dell’internazionalizzazione delle imprese”		<i>Internazionalizzazione</i>



n. 10 “Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali “		<i>Upgrade telematico</i>
n. 11 “Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza”		<i>Public enforcement</i>

Tanto premesso, la valutazione di impatto e di “Valore pubblico” dell’Ente Camerale viene determinata necessariamente recependo le priorità strategiche definite dalla rete camerale nazionale specificatamente orientate da un lato al miglioramento della competitività delle imprese e dei territori italiani e dall’altro alla modernizzazione dei processi e delle strutture.

Gli obiettivi strategici nazionali sono preordinati al perseguimento dei seguenti indirizzi prioritari:

- **la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico alle PMI;**
- **la formazione del capitale umano**
- **l’internazionalizzazione**
- **lo sviluppo delle infrastrutture**
- **la promozione della qualità**
- **l’e-government**
- **la semplificazione amministrativa**

Tali indirizzi definiti a livello nazionale sono stati declinati dalla Camera di commercio tenendo conto del contesto e delle esigenze locali di riferimento.

In merito, si evidenzia che modelli e dati nonché indicatori definiti a livello nazionale ed anche europeo hanno costituito per la Camera fondamentali parametri di riferimento e hanno fornito un rilevante supporto nel processo di programmazione e valutazione.

Al contempo, il dimensionamento del Valore pubblico dell’Ente è necessariamente determinato dalle scelte strategiche (esplicite ed anche implicite) di chi amministra il territorio di riferimento. In tal senso è fondamentale la realizzazione di azioni di filiera e/o di coordinamento tra diversi soggetti rispettivamente responsabili della creazione di valore pubblico.

Altresì, al fine dell’implementazione di processi aventi una dimensione “partecipata” occorre che i diversi soggetti coinvolti operino congiuntamente per la realizzazione di obiettivi comuni.

Per tali motivi, a partire dal primo anno di applicazione del PIAO, la Camera ha recepito nella propria programmazione gli obiettivi comuni di Sistema definiti da Unioncamere Nazionale di concerto con le strutture camerali, composti da una batteria dei seguenti n. 4 obiettivi, quale nucleo condiviso di programmazione del sistema camerale:



- **Favorire la transizione digitale;**
- **Favorire la transizione burocratica e la semplificazione;**
- **Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese;**
- **Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente.**

Gli obiettivi comuni sono stati pertanto incardinati dalla Camera nell'ambito dei rispettivi ambiti strategici della propria programmazione ed in coerenza con le linee programmatiche di mandato 2019-2023 definite dagli organi di governo camerale in sede di approvazione del Programma Pluriennale 2019/2023 e di Relazione Previsionale e Programmatica 2019 ed aggiornate in sede di RPP 2023, come precedentemente richiamate.

Accanto a questi obiettivi comuni, sono stati definiti obiettivi specifici della Camera, sempre nell'ambito dei rispettivi ambiti strategici di riferimento ed in coerenza con le linee programmatiche di mandato, rispondenti alle peculiarità territoriali, economiche e sociali. I criteri utilizzati nella selezione di tali obiettivi e nella definizione dei relativi indicatori rispondono al dettato normativo che ne richiede la misurabilità degli stessi ed il cui raggiungimento è legato a processi ed attività da implementare da parte della Camera e/o in collaborazione con l'Azienda Speciale "ASSET Basilicata".

Il metodo utilizzato per calcolare il raggiungimento di tali obiettivi come declinato nel documento di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale approvato con deliberazione della Giunta n. 72 del 19 dicembre 2022 a valere per il ciclo 2023 è il seguente:

- ai fini della verifica del grado di raggiungimento del target fissato per ciascun indicatore di obiettivo (sia strategico che operativo), si provvederà a rilevare il valore consuntivo dell'indicatore stesso per confrontarlo con il target fissato;
- sarà attribuito un punteggio a ciascun indicatore in base al grado/valore di raggiungimento del risultato conseguito.

Il raggiungimento della strategia complessiva (performance organizzativa) è determinato in termini percentuali attraverso il rapporto tra la somma del punteggio attribuito a tutti gli indicatori ed il punteggio massimo ottenibile.

Per quanto attiene alla dimensione temporale della strategia si rappresenta che gli obiettivi strategici, sia comuni che specifici, hanno un riferimento temporale pluriennale (triennale) ed hanno quindi una dimensione di medio-lungo periodo.

Completa la dimensione organizzativa dell'Ente, la definizione di obiettivi operativi focalizzati su interventi considerati prioritari nel contesto attuale dell'Amministrazione rispetto ai tre ambiti strategici degli interventi, nonché rispetto alle relative linee strategiche e ai rispettivi obiettivi strategici. Essi hanno un riferimento temporale annuale.

Per gli aspetti di dettaglio in merito all'ambito programmatico che attiene alla gestione della performance di cui al capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., si rinvia alla successiva sottosezione 2.2 Performance.



OBIETTIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

“La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente”, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato lo scorso 16 novembre dal Consiglio dell’ANAC, che reca proprio nel capitolo relativo alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO un paragrafo (il 3.1.1) dedicato dell’elaborazione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza.

Al fine del perseguimento di tale obiettivo generale finalizzato a favorire la creazione di Valore Pubblico, il Consiglio camerale, con deliberazione n. 12 del 19 dicembre 2022, ha individuato gli obiettivi strategici afferenti all’ambito programmatico che attiene all’anticorruzione e alla trasparenza per l’annualità di riferimento ai fini della predisposizione, da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, della sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025, cui si rinvia per gli aspetti di dettaglio in merito.

Giova inoltre rammentare che la Camera di commercio della Basilicata, già nel primo PIAO 2022-2024 adottato con deliberazione di Giunta n. 41 del 30 giugno 2022, ha inserito uno specifico Obiettivo Strategico volto a “Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità dell’Ente”, nonché il correlato Obiettivo Operativo volto a “Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza”.

Coerentemente, nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA) 2023, approvato dal Consiglio quale allegato al Preventivo economico 2023 dell’Ente, è stato confermato l’Obiettivo Strategico volto a “Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell’Ente”.

La Camera di commercio della Basilicata, quindi, ha confermato l’inserimento di specifici obiettivi ed indicatori di performance organizzativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come riportati nella sottosezione 2.2 Performance del presente documento, cui si rinvia.

AMBITO STRATEGICO	Indirizzi e Obiettivi Strategici 2023-2025	Obiettivi operativi 2023	Struttura Responsabile
AMBITO STRATEGICO N 1 “EFFICIENZA ORGANIZZATIVA”	O.S. n. 2- Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità e integrità dell’Ente	O. O. n. 2 - Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizio n. “Governo Camerale”



OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ

Con riferimento alle modalità e alle azioni finalizzate, nell'anno corrente, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, si evidenzia che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di provvedere alla relativa pubblicazione, entro il 31 marzo di ogni anno, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate dall'AGID.

La Camera di commercio, su proposta della dirigente Avv. Famularo in qualità di Responsabile per la transizione digitale, ha definito per l'anno 2022, i seguenti obiettivi, come pubblicati al seguente link <https://form.agid.gov.it/view/78be4762-a34e-41bb-83da-f11425ea528d/> :

- Intervento: Siti web e/o app mobili - Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo, Sito web e/o app mobili - Interventi sui documenti (es. pdf di documenti-immagine inaccessibili)

PROCEDURE DA SEMPLIFICARE E REINGEGNERIZZARE

In questo paragrafo sono illustrate le iniziative e le azioni che L'Amministrazione intende intraprendere al fine di assicurare miglioramenti organizzativi, di perseguire al meglio le strategie e gli obiettivi camerali, nonché per garantire un puntuale presidio dei servizi e degli adempimenti. Coerentemente, nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA) 2023, approvato dal Consiglio quale allegato al Preventivo economico 2023 dell'Ente, è stato confermato l'Obiettivo Strategico volto a "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente".

Indi, si evidenzia che la Camera di commercio della Basilicata, tra i propri obiettivi di performance organizzativa, come riportati sottosezione 2.2 Performance del presente documento cui si rinvia, ha inserito un obiettivo strategico (O.S. n. 11) con valenza di obiettivo comune di Sistema finalizzato a "Favorire la transizione burocratica e la semplificazione degli obiettivi specifici relativi alla semplificazione", correlato a n.2 obiettivi operativi (O.O. n. 15, n.16 e n. 17) da perseguire attraverso complessivamente n. 7 indicatori (n.4 per l'O.S. e n. 3 per gli O.O.).

<i>AMBITO STRATEGICO</i>	<i>Indirizzi e Obiettivi Strategici 2023-2025</i>	<i>Obiettivi operativi 2023</i>	<i>Struttura Responsabile</i>
AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA"	O.S. n. 11 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune	O. O. n. 15 - Diffusione dell'utilizzo del portale impresa in un giorno e dei servizi SUAP	Area Dirigenziale n. 2 "Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato"/Servizio n.3 "Registro Imprese"
		O. O. n. 16 - Miglioramento dei tempi di evasione delle pratiche RI	
		O. O. n. 17 - Migliorare la qualità e l'attendibilità dei dati del Registro delle Imprese	



OBIETTIVI IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Al riguardo, si richiama la nota circolare n. 2/2022 del Dipartimento della funzione pubblica avente ad oggetto: Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80.

Al fine di conformarsi alle indicazioni fornite dal Dipartimento nella predetta circolare e condividendo l'importanza del contributo che può essere apportato da ciascuna Amministrazione pubblica agli obiettivi legati al risparmio e all'efficientamento energetico, la Camera ha inserito nel presente ciclo di programmazione uno specifico obiettivo operativo legato agli azioni di miglioramento, efficientamento e razionalizzazione, secondo le indicazioni operative nel documento adottato sempre dallo stesso Dipartimento "Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella Pubblica Amministrazione".

<i>AMBITO STRATEGICO</i>	<i>Indirizzi e Obiettivi Strategici 2023-2025</i>	<i>Obiettivi operativi 2023</i>	<i>Struttura Responsabile</i>
AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA"	<i>O.S. n. 2- Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità e integrità dell'Ente</i>	<i>O. O. n. 5-Realizzare interventi finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico</i>	<i>Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" /Servizio n. "Governare Camerale"</i>

Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia alla successiva sottosezione 2.2 Performance.

OBIETTIVI PER FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE

Nel presente paragrafo, inoltre, sono illustrate le iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste per l'anno 2023 dall' Amministrazione.

In merito si evidenzia che, al fine di assicurare il massimo coordinamento e la necessaria efficacia nella realizzazione degli interventi dell'Ente camerale volti a favorire le parità e l'equilibrio di genere, si è inteso recepire le direttive emanate dalla Consigliera regionale di parità che, con nota circolare del 29/12/2022 acquisita dalla Camera di commercio della Basilicata al prot. 24099/2022, ha definito gli obiettivi e le relative azioni da attuare nel 2023 alla luce delle esigenze rilevate sul territorio.

Della volontà, da parte dell'Amministrazione camerale, di recepire appieno le direttive della Consigliera regionale di parità è stato informato il Comitato Unico di Garanzia dell'Ente che a sua volta, con nota prot. 361 del 10/01/2023, ha condiviso il recepimento dei seguenti obiettivi, inseriti nel presente Piano tra gli obiettivi operativi di performance organizzativa, in base alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica che indicano, quale strumento di governance, "la definizione di obiettivi vincolanti per i vertici delle amministrazioni, legati alla parità di genere, sui quali l'intera struttura deve essere coinvolta".

AMBITO STRATEGICO	Indirizzi e Obiettivi Strategici 2023-2025	Obiettivi operativi 2023	Struttura Responsabile
AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA"	O.S. n. 2- Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità e integrità dell'Ente	O. O. n. 3-Formazione e Promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO) O. O. n. 4-Promozione della cultura di genere valorizzando la differenza di genere, sensibilizzando sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali e sensibilizzando e formando sul tema del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro (legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO).	Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" /Servizio n. "Governio Camerale"

Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia alla successiva sottosezione 2.2 Performance.

Altresì, sempre in recepimento delle direttive emanate dalla Consigliera regionale di parità, nel corso del 2023 verrà assicurata la "sensibilizzazione, formazione e sostegno sul tema della disabilità" (ulteriore azione del primo obiettivo) e verrà assicurata l'ulteriore azione di cui al secondo obiettivo, sempre indicata dalla Consigliera Regionale di parità, ovvero "Inserire nel sito web istituzionale dell'Ente, laddove esistente, il link del sito dell'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità: www.consiglieradiparita.regione.basilicata.it al fine di recepire tutta la normativa sulla parità e pari opportunità, contro ogni discriminazione di genere" attraverso il mantenimento sul sito web istituzionale dell'Ente del collegamento, già da diversi anni inserito, al link del sito dell'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità <https://www.basilicata.camcom.it/la-camera/comitato-unico-di-garanzia>

Su tali determinazioni il Segretario Generale, in base all'art. 48 del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 148, ha sentito la Consigliera Regionale di parità tramite nota prot. 574 del 12 gennaio 2023 integrata, secondo le ulteriori richieste della Consigliera, con nota prot. 871 del 17 gennaio 2023.

Il Comitato Unico di Garanzia dell'Ente, con la richiamata nota prot. 361 del 10/01/2023, oltre a condividere il recepimento degli obiettivi indicati dalla Consigliera regionale di parità, ha inteso anche proporre le seguenti ulteriori "iniziative volte alla promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, per la valorizzazione delle differenze e la conciliazione vita-lavoro e, in generale, per il benessere organizzativo":

OBIETTIVO 1.a): Analisi e monitoraggio, tramite apposito questionario, delle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici e delle valutazioni degli stessi sulle azioni poste in essere dall'Ente in tema di parità e pari opportunità, conciliazione vita-lavoro e mobilità sostenibile.



INDICATORI:

Elaborazione del questionario - Somministrazione del questionario a tutto il personale - Redazione report da trasmettere all'amministrazione, alla RSU, al RLS e a tutto il personale.

OBIETTIVO 2.c): Rafforzamento del ruolo del CUG attraverso la leva formativa.

INDICATORI:

Realizzazione di percorsi formativi specifici rivolti alle/ai componenti del CUG - Partecipazione delle/dei componenti del CUG a iniziative formative e/o convegni in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, molestie sessuali, organizzati dalla Consigliera Regionale di Parità o da altre PP.AA.

OBIETTIVO 3.a): Ampliamento delle fasce di flessibilità rendendole effettivamente rispondenti a criteri di conciliazione vita lavorativa-privata di tutto il personale, con particolare attenzione al personale impegnato in attività di cura e quello pendolare, anche al fine di promuovere la mobilità sostenibile e ridurre l'aggravio di spesa determinato dai rincari del costo del carburante.

INDICATORI:

Ampliamento delle fasce di flessibilità e armonizzazione delle stesse agli orari dei mezzi pubblici extraurbani e agli orari delle scuole, calcolando i tempi di percorrenza per raggiungere la sede di lavoro - Dare concreta applicazione a quanto previsto dall'art. 36 comma 4 del CCNL 2019-2021 Comparto Funzioni Locali.

OBIETTIVO 3.b): Utilizzo del lavoro agile di cui alla L. 81/2017 come strumento di conciliazione vita lavorativa e privata per il personale che ne faccia richiesta, con particolare attenzione al personale impegnato in attività di cura e a quello pendolare, anche al fine di promuovere la mobilità sostenibile e ridurre l'aggravio di spesa determinato dai rincari del costo del carburante.

INDICATORI:

Individuazione attività smartabili - Coinvolgimento del CUG nella elaborazione del Regolamento di cui all'art. 63 comma 2 del CCNL 2019-2021 Comparto Funzioni Locali - Stipula degli accordi individuali con il personale richiedente.

OBIETTIVO 3.c): Ampliamento misure di welfare integrativo.

INDICATORI:

Dare applicazione a quanto previsto dall'art. 82 comma 1 lettera e) del CCNL 2019-2021 Comparto Funzioni Locali, riferito alle polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.

Riguardo tali ulteriori proposte, e sulla scorta delle informazioni fornite dal Segretario Generale, si evidenzia quanto segue.

OBIETTIVO 1.a): trattasi di attività propria del CUG senza dubbio utile a fini ricognitivi nonché di orientamento delle azioni dell'Ente finalizzate alla creazione di valore pubblico, quindi del tutto condivisibile.

OBIETTIVO 2.c): trattasi di attività senza dubbio utile al rafforzamento del ruolo del CUG, quindi del tutto condivisibile; in tal senso l'Amministrazione agevolerà la partecipazione delle/dei componenti alle iniziative proposte e indicate dalle/dai componenti medesimi.



OBIETTIVO 3.a): trattasi di attività rientrante nella sfera di competenza delle relazioni sindacali, già contrattata in data 09/11/2018, e che sarà discussa in sede di rinnovo del Contratto Collettivo Integrativo Decentrato ai sensi dell'art. 7 comma 4 lettera p) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto in data 16/11/2022.

OBIETTIVO 3.b): si rinvia in merito alla Sezione 3.2 del presente Piano, ove viene ampiamente descritto il percorso già operato per la definizione, introduzione e sviluppo di un modello strutturato della modalità di lavoro agile (ivi compresa l'avvenuta individuazione delle attività smartabili con deliberazione di Giunta n. 45 del 24/06/2021), e viene previsto di cogliere preliminarmente, nel corso del 2023, da parte del personale tramite la RSU, le proprie attese sul tema del lavoro a distanza per poi proseguire, a seguito di tale interlocuzione, il percorso già avviato e ivi descritto, coinvolgendo altresì il CUG, come proposto, nell'elaborazione del Regolamento di cui all'art. 63 comma 2 del CCNL 2019-2021, ove l'elaborazione di tale documento venga prevista dall'Amministrazione all'esito dell'interlocuzione di cui sopra.

OBIETTIVO 3.c): trattasi di attività rientrante nella sfera di competenza delle relazioni sindacali, già discussa in sede di Contratto Collettivo Integrativo Decentrato sottoscritto il 17/12/2019, e che sarà ridiscussa in sede di rinnovo del Contratto Collettivo Integrativo Decentrato ai sensi dell'art. 7 comma 4 lettera h) e dell'art. 82 comma 1 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto in data 16/11/2022.

2.2 – Performance

Nella presente sottosezione sono inserite le attività relative all'ambito programmatico che attiene alla gestione della performance di cui al capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., a valere sul triennio di riferimento 2023/2025.

In merito si evidenzia che la Camera ha programmato puntualmente e nel dettaglio la propria attività, anche al fine di rendere conto ai propri interlocutori sia esterni, che interni delle attività e degli interventi da mettere in campo.

Altresì, la programmazione in materia è stata definita in un'ottica di continuo miglioramento, con l'intento di accrescere la qualità e quantità dei servizi, la responsabilizzazione delle strutture e l'efficienza e l'efficacia dei processi gestiti.

Quanto agli ambiti della programmazione, si richiama quanto già riportato nel paragrafo 2.1 – Valore pubblico con specifico riferimento agli obiettivi comuni e agli obiettivi specifici di performance organizzativa 2023/2025.

Come illustrato la dimensione della performance organizzativa 2023/2025 viene misurata attraverso:

- **gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia e specificatamente definiti da Unioncamere Nazionale**
- **gli obiettivi di digitalizzazione**
- **obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere**

Nella presente sezione sono stati definiti, altresì, gli obiettivi operativi di performance organizzativa, focalizzati su interventi considerati prioritari nel contesto attuale dell'Amministrazione rispetto ai tre ambiti strategici degli interventi, nonché rispetto alle relative linee strategiche e ai rispettivi obiettivi strategici di riferimento.

Il presente documento è stato sottoposto al vaglio dell'OIV, tenuto a sovrintendere al ciclo di gestione della performance, valutando la sostenibilità degli obiettivi, la congruità delle risorse effettivamente disponibili e le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per ciascun obiettivo sia strategico che operativo le seguenti schede di programmazione riportano la descrizione e la finalità, la struttura responsabile, gli indicatori e l'algoritmo per la misurazione degli stessi, i target attesi nel triennio e nell'annualità di riferimento, nonché la relativa fonte di rilevazione.



AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
AMBITO STRATEGICO N.1 "Efficienza organizzativa"	O.S. n. 1 Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali
	O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente
	O.S. n. 3 Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente - Obiettivo Comune (Indicatori nn.1 e 2)
	O.S. n. 8 Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali
AMBITO STRATEGICO N. 2 "Semplificazione e tutela del mercato"	O.S. n. 3 Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente - Obiettivo Comune (Indicatori nn.3 e 4)
	O.S. n. 11 Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune
	O.S. n. 12 Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza
AMBITO STRATEGICO n.3 "Competitività delle imprese locali"	O.S. n. 4 Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa
	O.S. n. 5 Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali
	O.S. n. 6 Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese
	O.S. n. 7 Favorire la transizione digitale- Obiettivo comune
	O.S. n. 9 Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura
	O.S. n. 10 Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese- Obiettivo comune

**O.S. N. 1 REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO,
SECONDO LOGICHE DI SUSSIDIARIETÀ E DI COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI LOCALI**

Descrizione e finalità	Tale obiettivo s'incentra sulla priorità strategica "Condivisione dello sviluppo", quale strumento di governance che da sempre ha caratterizzato il sistema camerale e che impone di gestire le iniziative e gli interventi in termini non isolati, bensì di convergenza con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni a tutela dei lavoratori e dei consumatori ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato a fornire il proprio contributo.												
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Sistema relazioni istituzionali: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ed internazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
Missione (D.M. 27/03/2013)	011- "Competitività e sviluppo delle imprese"												
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"												
Risorse economiche allocate	€ 85.000,00 quota parte (conto 330039)												
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo			Ultimo valore osservato al 15 ottobre 2022(**)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n.1 Numero di iniziative/protocolli d'intesa realizzati dalla Camera su temi dello sviluppo economico e della crescita del territorio	Monitorare iniziative/protocolli d'intesa realizzati dalla Camera con soggetti pubblici e/o privati, forze economiche e sociali su temi dello sviluppo economico e della crescita dei territori	numero/ conteggio	>=6	>=7	>=8	outcome	N.	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" / Servizio n.1"Governio Camerale"	n. 4	n. 3	n.9	n.1
n.2 Rilevazione delle esigenze degli stakeolder in attuazione della dimensione partecipativa della performance dell'Ente (*)	Predisporre attività di rilevazione dei bisogni degli stakeolder da completare entro 31.10 dell'anno di riferimento	% di realizzazione	>= 100%	>= 100%	>= 100%	efficienza	percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" / Servizio n.1"Governio Camerale"	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Indicatore introdotto nel ciclo 2023 (**) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022												

**O.S. N. 2 INNALZARE I LIVELLI DI COMUNICAZIONE, DI TRASPARENZA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ ED INTEGRITÀ DELL'ENTE**

Descrizione	La Camera della Basilicata intende operare strategicamente e trasversalmente attraverso l'innalzamento dei livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità e dell'integrità. La trasparenza, pertanto, dovrà permeare ogni stadio dell'azione amministrativa dell'Ente camerale. Tale processo conoscitivo dovrà andare di pari passo con la semplificazione, intesa come riduzione della complessità degli adempimenti amministrativi, rendendo il flusso delle informazioni dall'interno dell'Ente verso l'esterno circolare e quindi efficiente ed efficace.												
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”												
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”												
Risorse economiche allocate	€ /// Non vi sono conti dedicati: le risorse sono state individuate trasversalmente sulla base della valutazione dei costi generali e del personale												
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo			Ultimo valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n.1 Tempestività nella pubblicazione dei provvedimenti adottati dagli Organi e dai Dirigenti dell'Ente Camerale su Albo on line del sito istituzionale	n. di giorni intercorrenti tra la data di adozione del provvedimento e la data di pubblicazione su Albo on line sul sito istituzionale	Numero di giorni intercorrenti tra la data di adozione del provvedimento e la data di pubblicazione su Albo on line sul sito istituzionale/Totale dei provvedimenti adottati dagli Organi e dai Dirigenti dell'Ente Camerale	>=4	>=4	>=3	efficienza	numero	□ database ■ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.1 “Governo Camerale”	n.d.	0,53	0,67	0,2
n.2 Consolidamento dei pagamenti elettronici da parte degli utenti dei servizi camerale tramite il Sistema PagoPA	Implementazione di un sistema di monitoraggio del numero dei pagamenti verso l'Ente per l'accesso ai servizi camerale tramite il sistema PagoPA con report al 30.6. e 30.11.	% di realizzazione	>= 100%	>= 100%	>= 100%	efficienza	percentuale	□ database ■ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.2 “Finanza e Organizzazione”	n.d.	n.d.	n.d.	100%
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022												



O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE - OBIETTIVO COMUNE (*)													
Descrizione e finalità		Si tratta di un obiettivo trasversale che Unioncamere ha definito quale un valore fondamentale per la gestione degli enti camerali. Il consolidamento della salute economica rappresenta, infatti, un requisito fondamentale per poter riversare risorse nei territori di riferimento e garantire servizi di qualità.											
Stakeholder		Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane											
Missione (D.M. 27/03/2013)		032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” / 012 – “Regolazione dei mercati”											
Programma (D.M.27/03/2013)		002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche” /004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”											
Risorse economiche allocate		€/// Non vi sono conti dedicati: le risorse sono state individuate trasversalmente sulla base della valutazione dei costi generali e del personale											
Indicatore	Descrizione	Algoritmo (**)	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			valore osservato al 15 ottobre 2022(***)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n. 1 Indice equilibrio strutturale	/	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali	>= 13,28%	>= 13,28%	>= 13,28%	efficienza	percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio Bilanci) □report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.2 “Finanza e Organizzazione”	4,85%	13,85%	14,49%	14,74%
n.2 Indice di struttura primario	/	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>= 202,67%	>= 202,67%	>= 202,67%	efficienza	percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio Bilanci) □report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.2 “Finanza e Organizzazione”	207,83%	201,71 %	218,31 %	218,28%
n.3 % di incasso del Diritto annuale	/	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	>= 68%	>= 68%	>= 68%	efficacia	percentuale	□ database ■ applicativo □ report (Unioncamere)	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.3 “Registro Imprese”	66,15%	66,65%	66,45	65%
n. 4 Capacità di generare proventi	/	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A.)	>= 7,60%	>= 7,60%	>= 7,60%	efficacia	percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio Bilanci) □report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.3 “Registro Imprese”	7,61%	8,15%	7,52%	6,02%
Note	(*) Obiettivo comune introdotto nel ciclo di programmazione 2022/2024 (**) I risultati saranno parametrati ai valori annui conseguiti (***) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022												

**O.S. N. 4 DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL LAVORO E DELL'IMPRESA**

Descrizione e finalità	Attraverso tale obiettivo strategico s'intende favorire l'occupabilità promuovendo ogni iniziativa utile e necessaria che miri a diffondere la cultura d'impresa e del lavoro, che valorizzi la qualità del capitale umano, contribuendo a stimolare il mercato del lavoro e creando, così, un circolo virtuoso al servizio del proprio territorio. In tale contesto, l'indizione del Bando della Camera di commercio della Basilicata per l'assegnazione di riconoscimenti in favore delle imprese del territorio, secondo il format camerale "Fedeltà al lavoro e progresso economico", è finalizzato a valorizzare la cultura del lavoro e d'impresa delle realtà territoriali												
Stakeholder	Sistema economico-produttivo : ■ Imprese □ Associazioni di categoria □ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale : ■ Istituzioni locali e/o nazionali □ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder : □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”												
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”												
Risorse economiche allocate	€ 300.000,00 di cui euro € 0 (conto 330118) e quota parte di € 300.000,00 (conto 330031 contributo ordinario azienda speciale ASSET)												
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n.1 Gradimento dei servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni da parte degli utenti di riferimento (imprese, istituti scolastici, professionisti, ect.) offerti dalle strutture del sistema Camerale lucano	Predisporre relazione di analisi dei risultati di almeno n.20 questionari di rilevazione somministrati agli utenti di riferimento (imprese, istituti scolastici, professionisti, ect.) che usufruiscono dei servizi offerti dalle strutture del Sistema Camerale Regionale	% di realizzazione	>= 100%	>= 100%	>= 100%	efficienza	percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” /Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n.d.	n.d.	100%	n.d.
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022												



O.S. N. 5 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE D'INVESTIMENTI INNOVATIVI DA PARTE DELLE PMI LOCALI

Descrizione e finalità	L'intervento in questione si propone di perseguire la priorità strategica di "Incentivare investimenti e imprenditorialità" intervenendo sulle attività proprie dell'area promozionale della Camera, e specificatamente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzando iniziative divulgative e/o formative sul tema destinate alle imprese del territorio; ✓ svolgendo servizi di assistenza specializzata da parte degli uffici promozionali della Camera e delle Aziende Speciali, finalizzati anche favorire la partecipazione delle imprese ad avvisi e bandi locali, nazionali e/o europei. 												
Stakeholder	Sistema economico-produttivo : ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale : ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder : ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"												
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"												
Risorse economiche allocate	quota parte € 837.000,00 (conto 330031)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n. 1Utenza servita con attività di assistenza specializzata da parte degli uffici promozionali del Sistema Camerale Regionale	Numero di utenti assistiti dagli uffici del Sistema Camerale Regionale per l'accesso a programmi promozionali, contributi ed ausili, anche non direttamente gestiti con i fondi dell'Ente (da documentare con schede/reportistica ad hoc/email)	numero/ conteggio	>=70	>=75	>=80	qualità erogata	N.	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese" / Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.65	n.96	n.72	n.36
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022												



O.S. N. 6 PROGETTAZIONE D'INTERVENTI DI SVILUPPO PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Descrizione e finalità	La scelta strategica operata è quella di moltiplicare i benefici sul territorio in termini di sviluppo, innovazione e competitività, attraverso la definizione e l'attuazione di progetti ideati e realizzati in maniera sinergica tra la Camera e i diversi attori locali, nazionali ed esteri, siano essi soggetti pubblici che soggetti privati. Attraverso la priorità strategica della “Co-progettazione e co-finanziamento” s'intende intercettare nuove risorse rispetto alle dimezzate entrate camerali, al fine di realizzare iniziative utili per lo sviluppo del territorio a tutto campo.												
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane												
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”												
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”												
Risorse economiche allocate	€ 472.200,00 (Conti: 330024 - quota parte 330036 - 330097)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n. 1 Attività progettuale del Sistema Camerale Regionale	Numero di progetti presentati direttamente o aventi quali partner le Strutture del Sistema Camerale Regionale	numero/ conteggio	>=7	>=7	>=8	efficienza	N.	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n.4	n.8	n.7	n.1
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022												



O.S. N. 7 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE - OBIETTIVO COMUNE (*)

Descrizione	Si tratta di un obiettivo che Unioncamere ha definito per promuovere l'ampliamento delle attività dei PID al fine di agevolare lo sviluppo delle competenze digitali delle PMI nonché la conoscenza delle nuove tecnologie. L'obiettivo verrà perseguito attraverso servizi di info-formazione e attività di assistenza, prevedendo anche l'ampliamento dell'offerta mediante iniziative su temi ad alto potenziale, in particolare sulle key enabling technologies (KET) come ad esempio l'intelligenza artificiale (IA) e la cybersecurity.												
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”												
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”												
Risorse economiche allocate	€ 364.000,00 di cui 64.000,00 (conto 330116) e quota parte di € 300.000,00 (conto 330031 contributo ordinario azienda speciale ASSET)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo (**)	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			valore osservato al 15 ottobre 2022 (***)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n. 1 Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese	/	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID	>= 84	>=130	>=130	Efficacia	numero	□ database ■ applicativo (Kronos 20%) □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	156	55	87	51
n. 2 Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID	/	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	>= 8	>= 8	>= 8	Efficacia	numero	□ database ■ applicativo (Kronos 20%) □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	7	7	6	7
n. 3 Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	/	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID	>= 80	>= 80	>= 80	Efficacia	numero	□ database ■ applicativo (Cruscotto transizione digitale) □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	ND	ND	7	149
n. 4 Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0	/	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100. imprese attive al 31/12	>= 0,35	>= 0,4	>= 0,4	Efficacia	numero	□ database ■ applicativo (Osservatorio camerale /Movimprese) □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	0,36	0,17	0,15	0,17
Note	(*) Obiettivo comune introdotto nel ciclo di programmazione 2022/2024 (**) I risultati saranno parametrati ai valori annui conseguiti (***) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022												



O.S. N. 8 TUTELA DELLE FILIERE AGROALIMENTARI E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI

Descrizione	La promozione del territorio attraverso interventi di tutela delle filiere produttive locali e di valorizzazione delle eccellenze dei prodotti rappresenta una linea d'intervento di primaria importanza, essendo connaturata all'attuale mission dell'Ente in materia di "qualificazione aziendale e dei prodotti". La valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze territoriali in forma di filiera, inoltre, consente di promuovere il prodotto nelle sue diverse dimensioni, riconoscendo la dovuta importanza a tutte le fasi del processo produttivo, incrementando, così, il valore del prodotto "Made in Basilicata".												
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati"												
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"												
Risorse economiche allocate	€ 95.000,00 di cui € 79.800,00 (quota parte conto 330031) + € 15.200,00(conto 325083)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n. 1 Svolgimento dell'attività di controllo sui prodotti agroalimentari Dop e Igp	Numero di prodotti agroalimentari Dop e Igp assoggettati a controlli da parte delle strutture della Camera di commercio della Basilicata (*)	numero/ conteggio	>=3	>=3	>=4	qualità erogata	N.	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali"/ Servizio n.1"Governo Camerale"/ Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.9	n.9	n.3	n.4
Note	(**) L'attività di controllo sulla "Melanzana rossa di Rotonda Dop" è autorizzata fino al 31 gennaio 2022, mentre l'attività di controllo sulla "Lucanica di Picerno IGP" non è ancora stata autorizzata dal MIPIAF (***) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022												



O.S. N. 9 VALORIZZAZIONE INTEGRATA DELLA FILIERA DEL TURISMO E DELLA CULTURA

Descrizione	La promozione del territorio attraverso interventi di tutela delle filiere produttive locali, di marketing territoriale e di valorizzazione delle eccellenze rappresenta un obiettivo strategico di primaria importanza che, attraverso iniziative ben strutturate, potrà conseguire importanti effetti sinergici per lo sviluppo del territorio.												
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”												
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”												
Risorse economiche allocate	€ 300.000,00 di cui € 0 (conto 330120) e quota parte di € 300.000,00 (conto 330031 contributo ordinario azienda speciale ASSET)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n.1 Rilevazione dei risultati da parte degli operatori economici lucani partecipanti ad iniziative ed eventi di promozione turistica integrata organizzati dalle strutture del Sistema Camerale Regionale	Predisporre relazione di analisi dei risultati di almeno n. 20 questionari di rilevazione somministrati agli utenti di riferimento, che usufruiscono dei servizi offerti dalle strutture del Sistema Camerale Regionale	% di realizzazione	>= 100%	>= 100%	>= 100%	outcome	percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n.d.	100%	100%	n.d.
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022												

**O.S. N. 10 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE- OBIETTIVO COMUNE (*)**

Descrizione	Si tratta di un obiettivo che Unioncamere ha definito per supportare le PMI del territorio, per avviarne e/o consolidarne la presenza all'estero attraverso attività di info-formazione, orientamento ai mercati e assistenza specialistica (piani per export, analisi di mercato, etc.). Tale obiettivo è da perseguire anche mediante il ripensamento dei servizi per l'estero, ossia digitalizzando l'offerta degli stessi e, al contempo, definendone nuovi.												
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori □ Mondo del lavoro, ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
Missione (D.M. 27/03/2013)	016 – “Commercio internazionale”												
Programma (D.M.27/03/2013)	Programma 005 – “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”												
Risorse economiche allocate	€ 300.000,00 di cui € 0 (conto 330127) e quota parte di € 300.000,00 (conto 330031 contributo ordinario azienda speciale ASSET)												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo (**)	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			valore osservato al 15 ottobre 2022(***)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n. 1 Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione	/	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione	>= 66	>= 66	>= 66	efficacia	numero	□ database ■ applicativo (Osservatorio camerale) □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	562	54	17	42
n. 2 Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati	/	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema	>= 7	>= 10	>= 10	efficacia	numero	□ database ■ applicativo (Osservatorio camerale) □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	0	49	0	7
n.3 Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione	/	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione/ N. imprese esportatrici	>= 21,32%	>= 21,32%	>= 21,32%	efficacia	percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio camerale – Elaborazione Tagliacarne su dati ISTAT) □ report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	171,87 %	16,51 %	5,20 %	30,20
N 4 Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione	/	N. quesiti risolti dallo sportello internazionalizzazione entro 5 gg. lavorativi dalla presentazione	>= 34	>= 34	>= 34	qualità	numero	□ database □ applicativo ■ report (Rilevazione ad hoc CCIAA)	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	25	20	35	8
Note	(*) Obiettivo comune introdotto nel ciclo di programmazione 2022/2024 (**) I risultati saranno parametrati ai valori annui conseguiti (***) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022												

**O.S. N. 11 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE – OBIETTIVO COMUNE (*)**

Descrizione	Si tratta di un obiettivo che Unioncamere ha definito per il consolidamento della strategia di semplificazione da parte delle Camere di commercio attraverso: • l'estensione del numero dei Comuni aderenti al SUAP; • il potenziamento degli strumenti del Fascicolo Informativo di impresa (nell'ottica del principio once-only) e del Cassetto digitale; • un'importante operazione di pulizia e riqualificazione del data base del R.I., mediante la cancellazione delle imprese non attive al fine di aggiornare la rappresentazione del sistema economico del Paese												
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”												
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”												
Risorse economiche allocate	€ //N.B. Non vi sono conti dedicati; le risorse sono state individuate trasversalmente sulla base della valutazione dei costi generali e del personale.												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo (**)	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			valore osservato al 15 ottobre 2022 (***)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n. 1 Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov	/	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov	>=10.200	>=10.300	>=10.300	efficacia	numero	□ database ■ applicativo (Cruscotto transizione digitale) □ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/ Servizio n.3 “Registro Imprese”	13013	9839	10049	10570
n.2 Grado di adesione al cassetto digitale	/	N. imprese aderenti Cassetto digitale / 100 imprese attive al 31/12	>=30,5%	>=31%	>=31%	efficacia	percentuale	□ database ■ applicativo (Cruscotto transizione digitale/Movimpres e □ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.3 “Registro Imprese”	9,3%	19,27%	29,77%	33,60%
n. 3 Grado di rilascio di strumenti digitali	/	N. strumenti digitali rilasciati /100 imprese attive al 31/12	>=10	>=11	>=11	efficacia	numero	□ database ■ applicativo (Osservatorio camerale/Movimpres e) □ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	7,32	10,89	9,50	7,97
n. 4 Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP	/	N. Comuni aderenti al SUAP camerale/N. totale Comuni aderenti al SUAP (****)	>=95% (****)	>=100% (****)	>=100% (****)	efficacia	percentuale	□ database ■ applicativo (Cruscotto transizione digitale) □ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/ Servizio n.3 “Registro Imprese”	nd	nd	nd	nd
Note	(*) Obiettivo comune introdotto nel ciclo di programmazione 2022/2024 (**) I risultati saranno parametrati ai valori annui conseguiti (***) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022. (****) Algoritmo e target modificati in sede diciclo di programmazione 2023/2025												



O.S. N. 12 PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Descrizione	La tutela del mercato impone la promozione d'iniziative volte a garantire ed a rafforzare la regolamentazione e la trasparenza del mercato, potenziando le funzioni camerali che afferiscono alle attività ispettive, di vigilanza e di tutela del consumatore e della fede pubblica. L'Ente Camerale, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione, intende realizzare specifiche azioni, ponendo cura ed attenzione alla difesa dei diritti del consumatore nell'ambito delle relazioni economiche e dei meccanismi del mercato, nonché alla tutela degli interessi delle imprese e degli utenti nell'ambito dei procedimenti di composizione stragiudiziale delle liti.												
Stakeholder	Sistema economico-produttivo : ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder : □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane												
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”												
Programma (D.M.27/03/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.												
Risorse economiche allocate	N.B. Non vi sono conti dedicati; le risorse sono state individuate trasversalmente sulla base della valutazione dei costi generali e del personale.												
Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Risultato atteso			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Risultato validato a consuntivo			valore osservato al 15 ottobre 2022(**)
			2023	2024	2025					2019	2020	2021	
n. 1 Ispezioni sulle officine tachigrafi analogici (*)	Numero di interventi di vigilanza in materia di metrologia legale realizzati nell'anno di riferimento	Numero/Conteggio	25(***)	25(***)	25(***)	efficienza	N.	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	n.d.	n.d.	n.d.	4
n.2 Realizzazione degli interventi di sorveglianza del mercato presso gli operatori del settore orafa assicurando la copertura dell'intero territorio regionale (*)	Numero di interventi di sorveglianza nel settore orafa realizzati nell'anno di riferimento	Numero/Conteggio	7(***)	7(***)	7(***)	efficienza	N.	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	n.d.	n.d.	n.d.	0
Note	(*) Indicatore introdotto nel ciclo di programmazione 2022/2024 (**) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022 (***) Target modificati in sede di ciclo di programmazione 2023/2025												



Ambiti strategici	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi
1. AMBITO STRATEGICO N.1 "Efficienza organizzativa"	O.S. n. 1 Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali	O. O. n. 1 - Sviluppare la rete del Sistema Camerale Regionale
	O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente	O. O. n.2 - Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza
		O. O. n.3-O. O. n. 3 - Formazione e Promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO).
		O. O. n.4 - - Promozione della cultura di genere valorizzando la differenza di genere, sensibilizzando sul tema delle molestie sessuali e sensibilizzando e formando sul tema del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro
		O. O. n. 5 – Realizzazione di interventi finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico
	O.S. n. 3 Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente - Obiettivo Comune (Indicatori nn.1 e 2)	O. O. n.6 - Garantire l'ottimizzazione dei tempi di pagamento delle fatture passive di acquisto di beni e servizi
O.S. n. 8 Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali	//	
AMBITO STRATEGICO N. 2 "Semplificazione e tutela del mercato"	O.S. n. 3 Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente - Obiettivo Comune (Indicatori nn.3 e 4)	O.O. n. 7 Attività di informazione e sensibilizzazione volta ad incentivare il versamento spontaneo del diritto annuale
	O.S. n. 11 Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune	O. O. n. 15 - Diffusione dell'utilizzo del portale impresa in un giorno e dei servizi SUAP
	O.S. n. 12 Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza	O. O. n. 16 – Miglioramento dei tempi di evasione delle pratiche RI
		O. O. n. 17 - Migliorare la qualità e l'attendibilità dei dati del Registro delle Imprese
	O. O. n.18 – DPR n.84 del 17 febbraio 2003 Realizzazione interventi di vigilanza degli obblighi dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante ed emissione Co2	
AMBITO STRATEGICO n.3 "Competitività delle imprese locali"	O.S. n. 4 Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa	O. O. n. 8 - Realizzare seminari informativi/formativi sui temi della cultura del lavoro e del placement
	O.S. n. 5 Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali	O. O. n. 9 - Garantire l'ottimizzazione dei tempi di pagamento dei contributi/voucher previsti dai bandi della Camera di commercio della Basilicata in favore delle imprese beneficiarie
	O.S. n. 6 Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese	O. O. n. 10 - Realizzazione di attività promozionali in favore delle imprese del territorio in regime di convenzione e/o cofinanziamento con soggetti pubblici e/o privati
	O.S. n. 7 Favorire la transizione digitale- Obiettivo comune	O.O. n. 11 - Supportare le imprese del territorio rispetto ai processi di digitalizzazione per favorirne la competitività
	O.S. n. 9 Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura	O. O. n.13 Realizzare seminari informativi/formativi di promozione turistica integrata
	O.S. n. 10 Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese- Obiettivo comune	O. O. n. 14 Rilevazione delle esigenze degli operatori economici del territorio per la preparazione ai mercati internazionali

**O.S. n. 1 Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali****O. O. n. 1 - Sviluppare la rete del Sistema Camerale Regionale**

Descrizione e finalità	Realizzare attività/eventi che favoriscano lo sviluppo integrato del territorio regionale attraverso dinamiche partecipative, che mirino al più ampio coinvolgimento di soggetti pubblici e privati in rete con le strutture del Sistema Camerale Regionale.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	011- “Competitività e sviluppo delle imprese”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”								
Risorse economiche allocate	€ 85.000,00 quota parte (conto 330039)								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023						
n.1 Numero di soggetti pubblici e/o privati in rete con le strutture del Sistema Camerale Regionale partecipanti ad attività/eventi di promozione dello sviluppo integrato del territorio	Misurare il numero di soggetti pubblici e/o privati in rete con le strutture del Sistema Camerale Regionale coinvolti in attività/eventi di promozione dello sviluppo integrato del territorio	numero/ conteggio	20	outcome	n.	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali/ Servizio n.1 “Governano Camerale”/Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	30	18
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022								



O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente
O. O. n.2 - Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Descrizione e finalità	Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza 2023/2025 nell'ambito del ciclo di gestione della performance è strumentale per favorire la più ampia integrazione tra i due cicli di programmazione.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”								
Risorse economiche allocate	€ /// N.B. Non vi sono conti dedicati: le spese riguardano oneri figurativi relativi ai costi generali e costi del personale dedicato.								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023						
n.1 Monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza 2023/2025	Aggiornare con cadenza semestrale i dati utilizzando la reportistica predisposta per il monitoraggio delle misure previste nel PIAO 2023/2025	% di realizzazione del monitoraggio	100%	Efficacia	percentuale.	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizio n.1 “Governare Camerale”	100%	100%
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022								



O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente O. O. n. 3 - Formazione e Promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO) (*)									
Descrizione e finalità	La formazione e la promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa sono finalizzate all'introduzione di adeguati presidi per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e di strumenti di governance atti a favorire la parità di genere nel rispetto del vigente quadro normativo di riferimento.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”								
Risorse economiche allocate	€ 8.090,35 - Quota parteconto 325080 “Spese per la formazione del personale”								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022
			2023						
n.1Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità.	Definizione di percorsi formativi sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità ed erogazione della formazione a tutto il personale entro il 31/12/2023	numero/ conteggio	1	efficacia	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizio n.1“Governano Camerale”	n.d.	n.d.
Note	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025								



O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente O. O. n. 4 - Promozione della cultura di genere valorizzando la differenza di genere, sensibilizzando sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali e sensibilizzando e formando sul tema del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro (legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO) (*)									
Descrizione e finalità	La formazione sui temi della cultura di genere, delle molestie, violenze e violenze sessuali e del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro sono finalizzate a favorire l'affermazione di una cultura del rispetto e della non discriminazione di genere in aderenza al vigente quadro normativo di riferimento.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”								
Risorse economiche allocate	Quota parte conto 325080 “Spese per la formazione del personale” euro 8.090,35								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	Ultimo valore osservato al
			2023						31.12.2022
n.1Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sulle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali	Definizione di percorsi formativi sui temi delle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, delle Pari Opportunità e delle molestie, violenze e violenze sessuali ed erogazione della formazione a tutto il personale camerale entro il 31/12/2023	numero/ conteggio	1	efficacia	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizio n.1“Governo Camerale”	n.d.	n.d.
Note	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025								



O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente									
O. O. n. 5 – Realizzazione di interventi finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico (*)									
Descrizione e finalità	Alla luce dell'attuale crisi energetica internazionale, la Camera ha programmato in sede di Piano degli investimenti 2023/2025 appositi interventi di efficientamento energetico finalizzati ad un più razionale utilizzo delle proprie risorse.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”								
Risorse economiche allocate	€ 30.000,00 - conto 111114 (Impianti)								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022
			2023						
n. 1 Adozione delle procedure previste dal Codice degli appalti per realizzare la trasformazione dell'attuale sistema illuminotecnico di tipo tradizionale in un sistema maggiormente efficiente basato su tecnologia di illuminazione LED presso la sede operativa di Via dell'Edilizia	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e pubblicazione degli atti per indizione di affidamento della fornitura e realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico presso la sede di Via dell'Edilizia entro il 30/06/2023; - Perfezionamento dell'affidamento entro il 31/08/2023; - Realizzazione dell'intervento di efficientamento entro il 31/12/2023 	% di realizzazione delle attività	100%	efficienza	percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” /Servizio n.1 “Governare Camerale”	n.d.	n.d.
Note	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025								



O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente									
O. O. n.6-Garantire l'ottimizzazione dei tempi di pagamento delle fatture passive di acquisto di beni e servizi									
Descrizione e finalità	Garantire attraverso l'ottimizzazione dei tempi di pagamento delle fatture passive l'innalzamento del livello di qualità delle attività e delle procedure di competenza dell'Ente e la maggiore trasparenza dell'azione amministrativa.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”								
Risorse economiche allocate	€ /// N.B. Non vi sono conti dedicati: le spese riguardano oneri figurativi relativi ai costi generali e costi del personale dedicato.								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023						
n.1 Tempestività di pagamento delle fatture passive	Tempistica per il pagamento delle fatture passive regolarmente ricevute intesa come media di giorni naturali consecutivi impiegati per il pagamento	numero di giorni naturali consecutivi impiegati per il pagamento delle fatture regolarmente ricevute e non contestate /totale numero fatture (*) (*) Sono escluse dal conteggio le fatture che contrattualmente prevedono un termine di pagamento più lungo dei 30 giorni	24	efficienza	giorni	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/ Servizio n.2“Finanza e Organizzazione”	12,54	23,04
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022								



O.S. n. 3 Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente - Obiettivo Comune

O. O. n.7 - Attività di informazione e sensibilizzazione volta ad incentivare il versamento spontaneo del diritto annuale

Descrizione e finalità	Gli uffici camerali intendono essere di supporto agli utenti nel pagamento del diritto annuale 2022 al fine di ridurre al minimo la possibilità di commettere errori, in aggiunta ai consueti contenuti informativi abitualmente messi a disposizione sul sito istituzionale dell'Ente.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”								
Risorse economiche allocate	€ /// N.B. Non vi sono conti dedicati: le spese riguardano oneri figurativi relativi ai costi generali e costi del personale dedicato.								
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	Ultimo valore osservato al
			2023						31.12.2022
n.1 Verifica corretto versamento del diritto annuale da parte delle società di capitali iscritte nell'anno 2022 e invio informative personalizzate alle società con diritto annuale irregolare di prima iscrizione	- verifica corretto versamento del diritto annuale da parte delle società di capitali iscritte nell'anno 2022 entro il 30/04/2023 - invio informative personalizzate alle società con diritto annuale irregolare di prima iscrizione 2022 entro il 30/09/2023	% di realizzazione	100%	efficienza	percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d.	n.d.
Note	(*) Indicatore inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025								



O.S. n. 4 Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa									
O. O. n.8 - Realizzare seminari informativi/formativi sui temi della cultura del lavoro e del placement									
Descrizione e finalità	Costituire e/o rafforzare i servizi del Sistema camerale regionale in materia di orientamento, percorsi di alternanza scuola lavoro, tirocini e/ o in ogni iniziativa sui temi della cultura del lavoro e del placement, per favorire l'incontro tra scuola e impresa.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	011- "Competitività e sviluppo delle imprese"								
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"								
Risorse economiche allocate	€ 0 sul conto 330118 e quota parte di euro 300.000,00 sul conto 330031 Contributo ordinario azienda speciale ASSET								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023						
n.1 Seminari informativi/formativi realizzati entro il 31/12/2023 sui temi della cultura del lavoro e del placement	Numero di seminari realizzati anche da remoto entro il 31/12/2023	numero/ conteggio	12	efficacia	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese" / Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	15	4
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022								



O.S. n. 5 Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali

O. O. n.9 - Garantire l'ottimizzazione dei tempi di pagamento dei contributi/voucher previsti dai bandi della Camera di commercio della Basilicata in favore delle imprese beneficiarie

Descrizione e finalità	Garantire la tempestività dei pagamenti dei contributi/voucher previsti dai bandi della Camera di commercio della Basilicata in favore delle imprese beneficiarie nel rispetto dei target temporali definiti.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”								
Risorse economiche allocate	quota parte € 837.000,00 (conto 330031)								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023						
n. 1 Tempestività nel pagamento alle imprese beneficiarie di contributi-voucher previsti da bandi della Camera di commercio della Basilicata nel rispetto del target definito	Tempistica per l'emissione del mandato di pagamento di contributi-voucher previsti dai bandi camerali in favore delle imprese beneficiarie, intesa come media di giorni lavorativi impiegati	n. di giorni lavorativi impiegati per l'emissione di tutti i mandati di pagamento di contributi-voucher previsti dai bandi camerali (decorrenti dalla data di ricezione della rendicontazione completa da parte dell'impresa beneficiaria) / totale delle rendicontazioni/domande complete pervenute	28	efficienza	giorni	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	11,97	n.d
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022								



O.S. n. 6 Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese									
O. O. n.10 - Realizzazione di attività promozionali in favore delle imprese del territorio in regime di convenzione e/o cofinanziamento con soggetti pubblici e/o privati									
Descrizione e finalità		Garantire la realizzazione di attività promozionali in favore delle imprese del territorio in regime di convenzione e/o cofinanziamento con soggetti pubblici e/o privati nel rispetto delle procedure e dei criteri del "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi".							
Missione (D.M. 27/03/2013)		011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"							
Programma (D.M. 27/03/2013)		005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"							
Risorse economiche allocate		€ 472.200,00 quota parte conti: 330024 e quota parte 330036 e 330097							
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023						
n. 1 Finanziamento in regime di convenzione e/o cofinanziamento di iniziative in applicazione del "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi"	Numero di iniziative finanziate in regime di convenzione e/o cofinanziamento in applicazione del "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi"	numero/ conteggio	7	efficienza	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese" / Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale"	n.6	n.4
Note		(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022							



O.S. n. 7 Favorire la transizione digitale- Obiettivo comune									
O.O. n.11 - Supportare le imprese del territorio rispetto ai processi di digitalizzazione per favorirne la competitività									
Descrizione e finalità	Promuovere i servizi e i progetti del Sistema Camerale Regionale volti a favorire i processi di digitalizzazione delle imprese del territorio, per favorirne la competitività.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riasseti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”								
Risorse economiche allocate	Euro 364.000,00 di cui euro 64.000,00 conto 330116 e quota parte 300.000,00 conto 330031 Contributo ordinario ASSET								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023 (*)						2022(*)
n. 1 Imprese del territorio supportate da parte delle strutture del Sistema Camerale Regionale in processi di digitalizzazione	Numero di imprese supportate dalle strutture del Sistema Camerale Regionale in processi di digitalizzazione, da documentare con reportistica ad hoc	numero/ conteggio	50	qualità erogata	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	65	36
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022								



O.S. n. 8 Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali O. O. n. 12 - Garantire l'aggiornamento della documentazione tecnica dei piani di controllo alle D.O. e I.G. sottoposte ai controlli della Camera di commercio della Basilicata									
Descrizione e finalità	Garantire alle imprese iscritte alle D.O. e I.G. sottoposte ai controlli della Camera di commercio della Basilicata il conseguimento delle relative certificazioni in conformità alla normativa vigente e alle linee guida ministeriali.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”								
Risorse economiche allocate	euro 95.000,00 di cui € 79.800,00 (quota parte conto 330031) + € 15.200,00 (conto 325083)								
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022
			2023						
n. 1 Aggiornamento della documentazione relativa all'attività della struttura di controllo	Aggiornamento del documento “Manuale per la gestione delle attività di controllo e di certificazione delle produzioni agroalimentari”(attuale Rev. N.2 del 18/11/22) in base alla normativa tecnica relativa al funzionamento degli OdC entro il 30.11.2023	% di realizzazione	100%	efficienza	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n.d.	n.d.
Note	(*) Indicatore inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025								



O.S. n. 9 Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura
O. O. n.13 Realizzare seminari informativi/formativi di promozione turistica integrata (*)

Descrizione e finalità	Organizzare iniziative informative e formative di promozione turistica integrata, allo scopo di favorire lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, coinvolgendo direttamente operatori economici nazionali e/o internazionali								
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”								
Risorse economiche allocate	€ 300.000,00, di cui 0 conto 330120 e quota parte contributo ordinario ASSET di euro 300.000,00 conto 330031								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022(**)
			2023 (*)						
n. 1 Seminari informativi/formativi realizzati sui temi della promozione turistica integrata	Numero di seminari realizzati anche da remoto entro il 31.12.2023	numero/ conteggio	2	efficacia	Numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	n.3	n.1
Note	(*) Legato alla realizzazione dei progetti a valere dei fondi perequativi (**) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022								



O.S. n. 10 Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese- Obiettivo comune
O. O. n. 14 Rilevazione delle esigenze degli operatori economici del territorio per la preparazione ai mercati internazionali

Descrizione e finalità	Supportare le imprese del territorio in particolare le PMI nei processi di internazionalizzazione attraverso la rilevazione delle esigenze degli operatori del territorio.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	016 – “Commercio internazionale”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”								
Risorse economiche allocate	€ 300.000,00, di cui 0 conto 330127 e quota parte contributo ordinario ASSET di euro 300.000,00 conto 330031								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023						
n. 1 Analisi dei risultati di rilevazione delle esigenze degli operatori economici lucani partecipanti ad iniziative ed eventi sui temi di internazionalizzazione delle strutture del Sistema Camerale Regionale	Predisposizione di una relazione di analisi dei risultati di almeno n. 25 questionari di rilevazione somministrati agli utenti di riferimento, che usufruiscono dei servizi offerti dalle strutture del Sistema Camerale Regionale	% di realizzazione	100%	efficacia	Percentuale	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata”	100%	n.d.
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022								



O.S. n. 11 Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune
O. O. n. 15 - Diffusione dell'utilizzo del portale impresa in un giorno e dei servizi SUAP

Descrizione e finalità	Promuovere e diffondere l'utilizzo del portale impresa in un giorno e dei servizi SUAP								
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”								
Risorse economiche allocate	€ /// N.B. Non vi sono conti dedicati: le spese riguardano oneri figurativi relativi ai costi generali e costi del personale dedicato.								
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	Ultimo valore osservato al
			2023						31.12.2022
n.1 Coordinamento attività dei SUAP	Numero di incontri di coordinamento organizzati dall'ufficio camerale “SUAP e Fascicolo d'impresa” a favore del personale dei SUAP comunali	numero/ conteggio	5	efficienza	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d.	n.d.
Note	(*) Indicatore inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025								



O.S. n. 11 Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune
O. O. n. 16- Miglioramento dei tempi di evasione delle pratiche RI

Descrizione e finalità	In un'ottica di costante miglioramento dei servizi erogati, sarà verificata e resa sempre più performante la tempistica di evasione delle pratiche del R.I.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”								
Risorse economiche allocate	€ /// N.B. Non vi sono conti dedicati: le spese riguardano oneri figurativi relativi ai costi generali e costi del personale dedicato.								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022 (*)
			2023						
n.1 Tempestività di evasione delle istanze del R.I.	Numero medio di giorni trascorsi dalla protocollazione all'evasione delle pratiche del R.I., al netto dei tempi di sospensione al 31.12 (come rilevati dall'applicativo Priamo)	n. di giorni impiegati per l'evasione della pratica R.I.	5	efficienza	giorni	<input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Priamo) <input type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d.	3,9
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022								



O.S. n. 11 Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune

O. O. n. 17- Migliorare la qualità e l'attendibilità dei dati del Registro delle Imprese

Descrizione e finalità	Migliorare la qualità dei dati del Registro delle imprese e garantire il tempestivo aggiornamento degli stessi attraverso lo svolgimento delle procedure di cancellazione d'ufficio, ai sensi dell'art. 40 del D.L.n.76/2020 c.d. Decreto Semplificazioni, comemodificato in sede di conversione con Legge 11 settembre 2020, n. 120, che affida al Conservatore il provvedimento conclusivo delle procedure d'ufficio della cancellazione di soggetti non più operativi.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”								
Risorse economiche allocate	€ /// N.B. Non vi sono conti dedicati: le spese riguardano oneri figurativi relativi ai costi generali e costi del personale dedicato.								
Indicatore (*)	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022
			2023						
n.1 Miglioramento della qualità dei dati del Registro Imprese attraverso lo svolgimento delle procedure di cancellazione d'ufficio di società di persone non più operative, ai sensi del D.L.n.76/2020 c.d. Decreto Semplificazioni convertito con Legge n. 120/2020	Cancellazione dal Registro Imprese di società di persone ai sensi del D.L.n. 76/2020 c.d. Decreto Semplificazioni	n. posizioni (società di persone) cancellate con determinazioni del Conservatore del registro delle imprese	100	efficacia	Numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.3 “Registro Imprese”	n.d.	n.d.
Note	(*) Indicatore inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025								

**O.S. n. 12 Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza****O. O. n.18 – DPR n.84 del 17 febbraio 2003: Realizzazione interventi di vigilanza degli obblighi dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante ed emissione Co2**

Descrizione e finalità	Sarà svolta apposita attività di vigilanza a garanzia della corretta informazione ai consumatori sul consumo di carburante e l'emissione di CO2 delle autovetture nuove esposte o offerte in vendita o in leasing.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”								
Risorse economiche allocate	€ /// N.B. Non vi sono conti dedicati: le spese riguardano oneri figurativi relativi ai costi generali e costi del personale dedicato.								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023						
n. 1 Realizzazione di attività ispettiva presso i punti vendita che espongono o offrono in vendita o in leasing un'autovettura nuova assicurando la copertura dell'intero territorio regionale	Numero di interventi di vigilanza realizzati presso le concessionarie ubicate sul territorio regionale, individuate a campione	numero/ conteggio	10	efficacia	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	n.d.	2
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022								



O.S. n. 12 Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza

O. O. n.19 – Diffusione della normativa in materia ambientale in un'ottica di semplificazione

Descrizione e finalità	Lo scopo dell'attività info-formativa che si intende realizzare attraverso il presente obiettivo è quello di dare alle imprese iscritte all'Albo gestori ambientali gli strumenti per garantire una corretta gestione degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente in materia ambientale.								
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”								
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”								
Risorse economiche allocate	€ /// N.B. Non vi sono conti dedicati: le spese riguardano oneri figurativi relativi ai costi generali e costi del personale dedicato.								
Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2021	valore osservato al 15 ottobre 2022(*)
			2023						
n. 1 Programmazione e realizzazione di eventi formativi e/o di aggiornamento rivolti alle imprese iscritte all'Albo, in materia di gestione dei rifiuti e adempimenti collegati	Numero di eventi formativi rivolti alle imprese e professionisti	numero/ conteggio	4	efficacia	numero	<input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report	Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.4 “Regolazione del mercato”	n.d.	n.d
Note	(*) Dati rilevati in sede di monitoraggio intermedio della performance 2022								

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI 2023

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta n. 72 del 19 dicembre 2022 a valere per il ciclo 2023, individua la performance individuale quale l'insieme dei risultati conseguiti dal dipendente camerale in relazione al contributo dato al conseguimento della missione istituzionale della Camera di commercio.

Le dimensioni che compongono la performance individuale sono due:

- i risultati sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa complessiva, sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi riferiti all'ambito organizzativo di competenza definiti in sede di Piano integrato di attività e organizzazione, nonché sulla base del grado di conseguimento di obiettivi individuali assegnati;
- i comportamenti e le competenze, che attengono al “come” il dipendente svolge la propria attività.

L'incidenza della componente “risultati” e per converso di quella “comportamenti e competenze” è stata differenziata tra le tipologie di personale oggetto di valutazione individuale.

Specificatamente, la prima componente, i risultati, presenta una relazione diretta rispetto alla posizione ricoperta dal dipendente nell'organigramma dell'Ente Camerale, pertanto, con riferimento agli inquadramenti professionali più elevati assume un maggiore rilievo il grado di raggiungimento dei risultati conseguiti.

Per converso, “comportamenti e competenze” rappresentano la componente fondamentale della performance individuale del personale inquadrato nelle categorie meno elevate, in quanto in tali casi è maggiormente significativo e determinante il rispettivo apporto in termini di comportamenti agiti e di competenze apportate, valutato sulla base degli indicatori e dei target di risultato predefiniti.

Altresì, per i dipendenti con incarichi dirigenziali, la componente “risultati” afferisce alla performance organizzativa relativa all'Ente nella sua globalità, all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, nonché agli obiettivi individuali assegnati dalla Giunta in sede di approvazione del presente Piano.

Conseguentemente, le seguenti schede di programmazione riportano gli obiettivi individuali 2023 assegnati al Segretario Generale e alla Dirigente dell'Area n. 2 “Registro Imprese e Regolazione del Mercato” che saranno oggetto di misurazione e valutazione nel corrente ciclo della performance.

Al riguardo si evidenzia che, per quanto attiene all'Area dirigenziale n. 3 “Promozione e assistenza alle imprese”, il relativo incarico è stato conferito ad interim al Segretario Generale, con provvedimento della Giunta n. 129 del 20 dicembre 2019.

**OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2023 DEL SEGRETARIO GENERALE –
DIRIGENTE Area n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” -
DIRIGENTE ad interim AREA n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”
- Avv. Patrick SUGLIA**

		Peso attribuito Obj	Grado raggiungim ento Obj	Punteggio
Obiettivi individuali				
	Obj_1: Assicurare il coordinamento, l’armonizzazione e la condivisione dei processi per l’efficiente svolgimento delle funzioni e per l’erogazione dei servizi da parte degli uffici dell’Area dirigenziale n. 3 e dell’Azienda Speciale “ASSET Basilicata” in linea con gli indirizzi della Giunta	50%	100%	21,0
	Indicatore di Obj_1 : Trasmissione al Presidente di n. 3 report sull’andamento dell’attività promozionale con focus sulle relazioni Camera/Azienda Speciale rispettivamente entro il 30.04.2023, il 31.10.2023 ed il 31.12.2023			
	Obj_2 Assicurare l’efficace compimento della procedura di rinnovo del Consiglio camerale	50%	100%	21,0
	Indicatore di Obj_2: Garantire l’adozione, da parte degli Organi competenti, di tutti i provvedimenti prodromici alla pubblicazione, centottanta giorni prima della scadenza del Consiglio camerale, dell’avviso di avvio della procedura di rinnovo			
		100%		

**OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2023 DELLA DIRIGENTE AREA 2
“Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” – CONSERVATORE DEL
REGISTRO DELLE IMPRESE - VICESEGRETARIO GENERALE - Avv. Caterina Famularo**

Obiettivi individuali				
	Peso attribuito Obj	Grado raggiungimento Obj	Punteggio	
	<p>Obj_1: Garantire il corretto espletamento delle procedure di composizione negoziata per la crisi di impresa, mediante il coordinamento del personale assegnato alla segreteria della commissione, nonché attraverso i conseguenti adempimenti presso il Registro delle Imprese, nei tempi previsti dal Codice della Crisi di Impresa</p> <p>Indicatore di Obj_1: N.2 report semestrali dell'attività di coordinamento svolta tra le competenze assegnate al servizio di Regolazione del Mercato e quelle spettanti al Servizio Registro Imprese da elaborare e trasmettere al Segretario Generale rispettivamente entro il 30.06.2023 ed il 31.12.2023</p>	50%	100%	18,0
	<p>Obj_2: Coordinare il personale assegnato all'area di competenza e favorire l'inserimento dei dipendenti neoassunti mediante incontri in presenza e/o a distanza nelle diverse sedi camerali per perfezionare prassi e procedure, in un'ottica di semplificazione e per favorire la digitalizzazione dei servizi</p> <p>Indicatore di Obj_2: Organizzazione di almeno n. 6 incontri tematici per affrontare le problematiche più significative dei diversi uffici con elaborazione e sottoscrizione di verbale di ciascun incontro con indicazione dei temi trattati e delle indicazioni operative fornite dalla Dirigente</p>	50%	100%	18,0
	100%			

2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza

Con l'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, è stato introdotto un rinnovato approccio alle politiche di prevenzione e contrasto dell'illegalità e della corruzione, ponendo a carico delle Amministrazioni pubbliche una serie di rigorosi adempimenti.

La legge in questione si inserisce nell'ambito della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione ed è volta a dare attuazione alle Convenzioni internazionali in materia, e specificatamente alla Convenzione ONU di Mérida adottata il 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116) e alla Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 (ratificata con legge 28 giugno 2012, n.110).

La corruzione è un fenomeno economico, politico e sociale difficile da definire univocamente e ancor più da misurare e valutare, che nuoce gravemente all'economia e alla società nel suo complesso. Ciò in quanto essa ostacola lo sviluppo economico dei territori a causa della distorsione delle risorse pubbliche ed dell'incidenza negativa sulla crescita, sulla competitività e sull'accrescimento degli investimenti), ed al contempo indebolisce la democrazia e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei meccanismi di legittimazione democratica, danneggiando la giustizia sociale e l'autorevolezza dello stato di diritto, minando alla stabilità e alla sicurezza della società, violando il principio di eguaglianza e i valori dell'etica e della giustizia.

Le novità introdotte dalla legge 190/2012, unitamente ai successivi provvedimenti normativi in materia di lotta alla corruzione, di trasparenza e di integrità nella pubblica amministrazione, hanno riempito diverse lacune preesistenti dell'ordinamento giuridico italiano, superando l'approccio alla corruzione basato sulla mera repressione penale ed introducendo articolate strategie di contrasto preventivo, basate sul rafforzamento delle regole dell'integrità e della legittimità dell'azione amministrativa.

La Legge n. 190/2012, pertanto, mira ad intervenire sull'«illegalità nella pubblica amministrazione», richiamando un concetto di corruzione in senso ampio “*comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontra l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*”(cfr. Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica) anche al di fuori del perimetro delle condotte di corruzione penalmente rilevanti, nel cui ambito, peraltro, sono da ricomprendere non solo i reati strettamente definiti come “corruttivi”, ma anche altri reati riferiti ad atti che la legge definisce “condotte di natura corruttiva”.

Il legislatore con il chiaro intento di arginare i dilaganti fenomeni di malcostume e di corruzione all'interno delle pubbliche amministrazioni, ha adottato un articolato piuttosto analitico che si fonda essenzialmente sui seguenti pilastri:

- **l'adozione di misure in via preventiva e di natura amministrativa e non solo penale;**
- **la creazione di un sistema pubblico di prevenzione della corruzione;**
- **l'introduzione di specifiche sanzioni;**
- **la revisione delle regole sull'organizzazione amministrativa interna.**

Seguendo tale impostazione, il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con la Legge 11 agosto 2014, n.114 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per*

l'efficienza degli uffici giudiziari”, ha tra l'altro definito le nuove funzioni dell'Autorità Nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC) concentrando le sue attività sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni ed ha introdotto un nuovo regime di sanzioni per l'omessa adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e dei codici di comportamento.

Rileva, dunque, il ruolo svolto dall'ANAC rispetto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni soprattutto attraverso le indicazioni fornite alle stesse attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e i suoi aggiornamenti, che ai sensi dell'art. 1 comma 2 bis della L.190/2012 costituisce *“atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione”*.

La presente sezione del documento di programmazione, pertanto, nel rispetto delle disposizioni normative e delle indicazioni contenute nel PNA e nei successivi aggiornamenti, costituisce lo strumento attraverso il quale la Camera di commercio della Basilicata sistematizza e descrive il “processo” articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato a formulare la propria strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ELABORAZIONE DEI CONTENUTI DELLA SOTTOSEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”

Il Segretario Generale, avv. Patrick Suglia, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 7, legge 6 novembre 2012, n. 190 – giusta determinazione del Presidente n. 3 del 22 ottobre 2018, ratificata con deliberazione della Giunta n. 5 del 4 dicembre 2018.

In merito, si rammenta che l'art. 1 comma 7 L. n.190/2012 e s.m.i. ha sancito l'unificazione in capo ad un solo soggetto dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Al RPCT la legge in questione affida diverse funzioni, tutte elencate nell'art. 1, tra cui l'elaborazione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, da sottoporre all'approvazione dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, individuato nella Giunta dell'Ente.

In caso di assenza temporanea dell'avv. Suglia, il sostituto RPCT viene automaticamente individuato nella persona dell'avv. Caterina Famularo, in qualità di Vice Segretario Generale dell'Ente, nominata con deliberazione della Giunta n. 129 del 20 dicembre 2019.

Il PTPCT, così come predisposto dal Segretario Generale/RPCT, è stato elaborato in stretto raccordo con i responsabili apicali dell'Ente camerale, realizzando il più ampio coordinamento tra i diversi uffici, assicurando la corretta ripartizione di competenze al fine di applicare al meglio le disposizioni in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e di pubblicità, per la costruzione coordinata di un sistema di pianificazione e di monitoraggio delle misure.

A tal fine, il Segretario Generale, nel rispetto delle indicazioni contenute nel PNA, ha aperto il 27 dicembre 2022 <https://www.basilicata.camcom.it/notizie/anticorruzione-consultazione-pubblica-acquisire-proposte-eo-osservazioni> la procedura di consultazione pubblica al fine di

acquisire proposte e/o osservazioni utili all'elaborazione del documento da parte dei portatori d'interesse interni ed esterni.

Pertanto tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, le associazioni di consumatori o utenti e i liberi professionisti operanti sul territorio, nonché tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati alle attività svolte dalla Camera di commercio, oltre che gli organi e il personale dell'Ente, sono stati invitati ad inviare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le proprie proposte e/o osservazioni, da valutare in sede di predisposizione del documento, utilizzando apposito modulo allegato all'avviso e trasmettendolo all'indirizzo PEC dell'Ente.

Entro il termine fissato per l'invio dei contributi - 10 gennaio 2023 – non risultano pervenute osservazioni.

Altresì, fini dell'elaborazione della presente sottosezione si richiamano le disposizioni di cui al D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 che in particolare ha soppresso, in quanto assorbiti nel PIAO, gli adempimenti di cui all'art. 1 commi 5 lett. a) e 60 lett. a) della legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Indi, rilevano le disposizioni di cui al successivo Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022 n. 132, *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* (art. 3, comma 1, lettera c), ove si prevede che la sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* della sezione *“Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”* *“è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

Tanto premesso, la presente sottosezione viene strutturata sulla base degli obiettivi strategici, individuati dall'organo di indirizzo, formulati in una logica di integrazione, funzionale alle strategie di creazione di valore.

Con riferimento all'individuazione dell' *“organo di indirizzo”* della Camera di commercio della Basilicata cui compete la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, si è ritenuto di seguire la raccomandazione già formulata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in sede di Piano Nazionale Anticorruzione 2019, nel senso di attuare una reale e consapevole partecipazione da parte degli organi di indirizzo alla costruzione del proprio sistema di prevenzione della corruzione e di trasparenza. In particolare, l'ANAC consigliava: *“Per gli Enti locali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'autorità ritiene utile l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale”*.

Al riguardo rileva quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato lo scorso 16 novembre dal Consiglio dell'ANAC, che reca proprio nel capitolo dedicato alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO un paragrafo (il 3.1.1) dedicato dell'elaborazione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza.

Pertanto, in un'ottica di massima integrazione, finalizzata a favorire la creazione di Valore Pubblico, il Consiglio, su proposta del Presidente, ha individuato i seguenti obiettivi strategici per l' annualità 2023 per la predisposizione, da parte del Responsabile della Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza, della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” della sezione “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione” del PIAO 2023-2025 da sottoporre all’adozione da parte della Giunta:

- **attuare una strategia di prevenzione del rischio che agisca con lo scopo di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, creando un contesto ad essa sfavorevole e aumentando pertanto la capacità di scoprire casi di corruzione;**
- **revisionare e migliorare la regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi);**
- **promuovere costantemente la digitalizzazione dei processi dell’amministrazione, migliorando i flussi informativi e la comunicazione al proprio interno e verso l’esterno;**
- **individuare, anche nell’ambito della valutazione partecipativa introdotta nel Sistema di Misurazione e Valutazione 2022, soluzioni innovative processi di miglioramento continuo per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione;**
- **incrementare costantemente i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder;**
- **favorire ed ampliare la formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione allo scopo di diffondere all’interno dell’Ente la cultura dell’integrità, dell’etica pubblica, del buon andamento, e, in generale della creazione di Valore Pubblico;**
- **migliorare l’integrazione tra i processi di programmazione dell’Ente il ciclo della performance in una logica integrata (strategica, economico-finanziaria, performance, trasparenza, anticorruzione).**

Giova inoltre rammentare che la Camera di commercio della Basilicata, ha inserito uno specifico Obiettivo Strategico volto a “Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità dell’Ente”, nonché il correlato Obiettivo Operativo volto a “Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza”.

Infine, il presente documento è stato sottoposto al vaglio dell’OIV, tenuto a verificare la coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e l’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché di valutare l’adeguatezza delle stesse.

Per quanto attiene alla pubblicazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel rispetto delle indicazioni rese dall’ANAC in sede di PNA 2022, approvato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, il presente documento è pubblicato sul sito web istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente” nelle sottosezioni– “Altri Contenuti” – “Prevenzione della Corruzione”, nonché nella sottosezione “Disposizioni generali” – Atti generali” per permetterne a chiunque la piena conoscibilità e rendere possibili le attività di controllo da parte dell’Autorità.

A tali sottosezioni si può accedere tramite il seguente link:

<http://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111921/6592/pagina-iniziale>



Di seguito si riporta una tabella di sintesi contenente le fasi di elaborazione della presente sezione e dei relativi soggetti coinvolti.

INDICAZIONE DEGLI UFFICI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA		
FASI	ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI
Elaborazione/aggiornamento dei contenuti della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	<ul style="list-style-type: none"> • CONSIGLIO • GIUNTA • R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE • OIV
	Individuazione dei contenuti del Piano	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le Strutture/uffici camerali; • Dirigenti/Responsabili di Servizio • R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE • GIUNTA.
	Redazione	<ul style="list-style-type: none"> • R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE
Adozione del PIAO - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza	Adozione entro il 31.12	<ul style="list-style-type: none"> • GIUNTA
Attuazione del PIAO - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza	Attuazione delle misure del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le Strutture/uffici camerali
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	<ul style="list-style-type: none"> • R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE • Dirigenti/Responsabili di Servizio • OIV
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione	<ul style="list-style-type: none"> • R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE • OIV
	Monitoraggio ed audit periodico sulla pubblicazione dei dati e sull'attuazione delle misure anticorruzione e di trasparenza previste dal Piano in stretto collegamento con il ciclo di gestione della performance	<ul style="list-style-type: none"> • R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE • Dirigenti/Responsabili di Servizio • OIV
Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale e condivisione della Relazione	<ul style="list-style-type: none"> • R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE • Giunta • OIV • Collegio Revisori dei conti

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'ultimo Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, contiene in sé le indicazioni in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle recenti riforme e urgenze introdotte con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e della disciplina sul Piano Integrato di Organizzazione e Attività.

Al riguardo, le indicazioni fornite da Unioncamere a livello di programmazione del sistema camerale a valere sul presente ciclo 2023-2025 evidenziano che *“ le novità emerse dal PNA 2022 hanno a che fare prevalentemente con l'impostazione del Piano, ragion per cui occorre tempo per metabolizzarne l'impatto sull'attuale versione, per di più a stretto ridosso dell'uscita del PNA e della scadenza del 31 gennaio; una condotta prudente e rispettosa del quadro generale può del tutto adeguatamente sostanzarsi nella conferma dell'attuale impianto, pienamente in grado di rispettare gli obblighi di ricognizione, taratura ed evidenza del rischio che può incombere sui processi amministrati dalla Camera, rinviando a un momento successivo il perfezionamento degli esiti valutativi delle novità introdotte (rispetto ai quali saranno fornite apposite indicazioni da Unioncamere), in modo da renderle realmente utili (tali non sarebbero se formulate di tutta fretta nelle poche settimane ora a disposizione) o per assestamenti dell'annualità in corso del PIAO o, molto più opportunamente, per la costruzione del triennio che decorrerà dal 2024.”*

In un'ottica di sistema, l'attività di programmazione dalla Camera è stata realizzata in linea di continuità con le programmazioni precedenti, recependo nel presente documento in via graduale le nuove indicazioni rese dall'ANAC in sede di PNA 2022 e riservandosi di integrare tutte le indicazioni rese dall'Autorità in sede di aggiornamento del presente Piano, ove possibile, ovvero nell'ambito del successivo documento di programmazione a valere sul triennio 2024/2026.

CONTESTO ESTERNO

Il contesto socio-economico generale come illustrato nella precedente sezione 2. “Valore pubblico, performance e anticorruzione” va corredato e integrato con gli specifici approfondimenti del contesto esterno di riferimento in termini di esposizione al rischio corruttivo.

Al riguardo, si evidenzia che nella classifica dell'indice di criminalità 2022 pubblicata dal Sole 24 Ore, le due città capoluogo di Provincia Potenza e Matera si sono collocate rispettivamente al 103esimo e al 67esimo posto di tale classifica, che si fonda sui dati forniti dal dipartimento di Pubblica Sicurezza del Viminale tiene conto delle denunce di furti, omicidi e rapine. Nel 2021 a Potenza rispetto al 2019 i reati sono diminuiti del 3,5 per cento e sono stati denunciati 2.168,6 reati ogni centomila abitanti. Invece, a Matera, prima in Italia per denunce di incendi, si è registrato un aumento dell'1,9 per cento di criminalità rispetto al 2019 e in totale sono state denunciati 2.778,8 reati ogni centomila abitanti.



Indi, si richiama la Relazione semestrale al Parlamento della Direzione Distrettuale Antimafia del secondo semestre 2022 ove con riferimento alla Basilicata denuncia che *“Il salto di qualità che si è registrato nelle dinamiche criminali lucane, e la sempre più pervasiva presenza delle organizzazioni malavitose nella vita economica della regione Basilicata, che hanno portato alla recentissima istituzione a Potenza della Sezione Operativa DIA inaugurata il 7 marzo 2022.”* Ancora nella Relazione si legge che *“In Basilicata la capacità di adattamento e mimetizzazione della criminalità mafiosa emerge dalle numerose interdittive antimafia che offrono la percezione del rischio di inquinamento mafioso nell’economia del territorio soprattutto nei confronti delle aziende indebolite dalla contingente crisi economica legata alla pandemia da Covid-19. Il protrarsi della situazione epidemica infatti se da un lato ha indebolito il tessuto produttivo e il benessere delle famiglie, dall’altro ha affinato la strategia delle organizzazioni criminali allo scopo di proporsi come sostegno attivo a imprese in difficoltà e in crisi di liquidità trasformando l’originale impiego della violenza e della minaccia in schemi di sopraffazione economica gestiti attraverso la creazione o lo sfruttamento di un reticolo di relazioni affaristiche e collusive. In tale scenario, tra l’altro, il riconoscimento e l’attenzione verso i fenomeni criminali quali usura ed estorsione, che potrebbero essere alimentati da questo momento di tangibile difficoltà economica, hanno portato al rafforzamento della rete interistituzionale per una veloce e razionale attività di supporto alle vittime di tali di reati. Significativi al riguardo le sottoscrizioni dei Protocolli d’Intesa tra le Prefetture di Matera e Potenza e la “Fondazione Nazionale Antiusura Interesse Uomo”.*

Rilevano, inoltre, i dati del dossier *“La tempesta perfetta 2022. La variante Criminalità”* nel quale sono stati elaborati dati e analisi delle Forze dell’Ordine, del Ministero dell’Interno e degli studi e rapporti sul riciclaggio della Banca d’Italia per fotografare la diffusione della criminalità all’interno del Paese, ove, in particolare si evidenzia che in merito all’andamento dei reati di usura esso si mantiene stabile a livello nazionale (solo +1,3%) nel biennio pandemico rispetto al biennio 2018/19 ma segnalano incrementi notevoli in Basilicata (+500%). Tale dossier evidenzia, inoltre, che la variante *“criminalità”* viaggia su internet. L’analisi dei dati rileva un boom di incremento dei delitti informatici durante il biennio della pandemia (+39%) con ben 14 regioni in zona rossa con primato alla Basilicata (+83%).

Quanto all’illegalità ambientale, la Basilicata si colloca al 14° posto nella classifica regionale 2021, redatta nell’ambito del Rapporto Ecomafia 2022 di Legambiente, quindi peggiora di una posizione rispetto al 2020, con una leggera riduzione del numero totale dei reati (931 contro

978). I reati accertati rappresentano il 3% del totale nazionale, un valore elevato se considerato in rapporto alla popolazione residente. A livello provinciale risalta in negativo il dato di Potenza anche se migliora rispetto al 2020 (dal 10° al 12° posto ma era al 14° nel 2019 e al 28° nel 2018). I dati dell'illegalità nel ciclo del cemento in Basilicata non mostrano significativi segnali di miglioramento, così come quelli dell'illegalità nel ciclo dei rifiuti. Nella classifica relativa al ciclo del cemento, infatti la Basilicata peggiora di una posizione rispetto al 2020 in termini di reati accertati (dall'11° al 10° posto a livello nazionale, rappresentando il 3,7% del totale). Nella classifica relativa al ciclo dei rifiuti, nel 2021 sono stati accertati 197 reati (nel 2020 erano 187) con la Basilicata che si colloca in 16a posizione (la stessa del 2020).

CONTESTO INTERNO

La descrizione del contesto interno della Camera di commercio come illustrata nella successiva sezione 3.1 Struttura organizzativa cui si rinvia, viene integrata in tale sottosezione con gli specifici approfondimenti, al fine di evidenziare elementi utili ad influenzare il profilo di esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione, dando conto delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione e della specificazione dei processi gestiti dalla stessa.

LE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, nel periodo dal 2019 al 2023, l'andamento della gestione ha visto dei risultati negativi negli esercizi 2019 e 2020, mentre si è registrato un risultato positivo nel 2021.

I dati del 2022 e 2023 sono relativi al preventivo economico che, come di consueto, dovrebbe segnare un risultato migliore in sede di bilancio consuntivo, per effetto degli oneri del personale sostenuti in relazione alla previsione di costo potenziale massimo relativo alla dotazione organica prevista con il decreto ministeriale relativo all'accorpamento delle CCIAA lucane e per la gestione straordinaria che consente di recuperare diverse risorse dalla gestione dei ruoli del diritto annuale.

Tornando all'esame dei risultati dei 4 anni, dall'accorpamento, si registra un disavanzo complessivo pari a 0,82 milioni di euro, che non potrà essere utilmente destinato in futuro allo sviluppo dell'economia locale, dato che il patrimonio netto dell'Ente, dalla data dell'accorpamento (22.10.2018) delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera, è stato intaccato nella misura indicata pari a 0,82 milioni di euro.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali, avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota vicina al 67% sul totale.

Per il 2023, in fase iniziale, il diritto annuale è stato iscritto nel bilancio di previsione senza la maggiorazione del 20%, dato che è stato avviato l'iter per la richiesta di finanziamento dei progetti con la maggiorazione del diritto annuale, per il triennio 2023-2025. Si presume che il decreto ministeriale di approvazione della maggiorazione sarà varato nella prima metà del 2023 ed in corso di aggiornamento del preventivo economico 2023 si terrà conto delle variazioni di bilancio relative.

**Principali risultanze del Conto economico (anni 2019 - 2023) - valori in migliaia di euro.**

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Preventivo Anno 2022	Preventivo Anno 2023
Diritto annuale	6.022	5.958	6.053	6.013	5.105
Diritti di segreteria	2.327	2.352	2.364	2.371	2.370
Contributi e trasferimenti	534	490	642	892	636
Proventi da gestione di servizi	158	70	137	74	70
Variazioni rimanenze	-8	2	-8	0	0
Proventi correnti	9.034	8.872	9.189	9.350	8.181
Personale	3.112	2.675	2.529	3.072	3.129
Costi di funzionamento					
Quote associative	270	295	281	312	312
Organi istituzionali	47	29	28	117	150
Altri costi di funzionamento	2.173	1.773	1.838	2.100	2.133
Interventi economici	1.941	3.021	2.197	2.554	1.826
Ammortamenti e accantonamenti	2.252	2.209	2.315	1.804	1.553
Oneri correnti	9.795	10.002	9.188	9.958	9.103
Risultato Gestione corrente	-761	-1.130	1	-609	-922
Risultato Gestione finanziaria	41	43	21	12	12
Risultato Gestione straordinaria	447	615	486	-20	-5
Rettifiche Attivo patrimoniale
Risultato economico della gestione	-273	-472	508	-617	-915

L'analisi patrimoniale evidenzia quanto riportato nella tabella che segue.

Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2018-2021 ultimo bilancio es. approvato) - valori in migliaia di euro.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Immobilizzazioni immateriali	4	3	2	13
Immobilizzazioni materiali	5.819	5.653	5.549	5.338
Immobilizzazioni finanziarie	813	648	710	667
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI	6.636	6.304	6.262	6.018



Crediti di funzionamento	2.220	2.743	2.264	2.321
Disponibilità liquide	11.436	11.818	11.277	11.397
ATTIVO CIRCOLANTE	13.656	14.561	13.541	13.718
Ratei e risconti attivi	4	1	...	22
TOTALE ATTIVO	20.296	20.866	19.803	19.758
Passivo e Patrimonio netto (anni 2018-2021) - valori in migliaia di euro.				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Debiti di finanziamento
Trattamento di fine rapporto	4.037	3.894	3.541	3.428
Debiti di funzionamento	2.078	3.590	3.557	3.186
Fondi per rischi e oneri	806	279	43	3
Ratei e risconti passivi	31	2
TOTALE PASSIVO	6.921	7.763	7.172	6.619
Avanzo patrimoniale	13.954	13.375	13.102	12.630
Riserva di partecipazioni
Risultato economico dell'esercizio	-579	-273	-472	508
PATRIMONIO NETTO	13.375	13.102	12.630	13.138

L'analisi dei principali indicatori di bilancio e la loro evoluzione negli ultimi anni consentono di evidenziare:

- una buona possibilità di assolvere agli impegni di breve termine attraverso le disponibilità liquide;
- una discreta sostenibilità degli investimenti e degli interventi previsti;
- una sostanziale tenuta della struttura del patrimonio iniziale, intaccato in minima parte per effetto della gestione svolta dalla nascita dell'Ente.

LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Come precisato nel PNA 2022 *“la mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale dell'analisi del contesto interno.”*

In merito di evidenza che la Camera di commercio ha proceduto all'analisi di tutta la propria attività procedimentale, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'Unione nazionale delle Camere di commercio, anche al fine di dare attuazione alle prescrizioni normative che richiedono l'impiego di modelli omogenei che diano atto della valutazione delle aree di rischio sia generali sia specifiche, in relazione alle tipologie procedimentali gestite del sistema camerale.

Conseguentemente, la Camera ha mappato tutti i processi di competenza dell'Ente, previsti dall'articolo 2 della citata legge n.580/1993 e s.m.i., riservando una particolare attenzione alle funzioni amministrative ed economiche oggetto d'intervento da parte del MISE con Decreto del



7 marzo 2019, che ha operato la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale.

Si evidenzia al riguardo la complessità delle attività implementate per identificare e classificare ed aggiornare l'elenco completo dei processi dell'Amministrazione.

Al riguardo, l'allegato n. 1 "Mappatura dei processi" contiene l'elenco completo, revisionato e aggiornato, di tutti i processi della Camera di commercio della Basilicata alla luce del nuovo assetto funzionale previsto dalla vigente normativa, già oggetto di mappatura nei precedenti cicli 2021 e 2022.

Secondo le indicazioni rese dall'Autorità in particolare in sede di PNA 2019, sono stati analizzati i processi di competenza dell'Ente utilizzando i seguenti elementi di base:

- **breve descrizione del processo;**
- **attività che scandiscono e compongono il processo;**
- **responsabilità complessiva del processo;**
- **area di rischio di riferimento.**

In merito alle aree di rischio, giova richiamare che i processi amministrativi oggetto di mappatura sono stati collocati nell'ambito delle aree c.d. generali di rischio, in cui sono ricomprese le 4 aree generali di rischio obbligatorio - come da Allegato 2 del PNA 2013 - cui sono state aggiunte altre 4 aree di rischio generale ad alto livello di probabilità di eventi rischiosi come da PNA 2015, richiamate in sede PNA 2019, così come di seguito dettagliate.

AREE GENERALI DI RISCHIO

Area A Acquisizione e gestione del personale

Area B Contratti pubblici

Area C Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario

Area D Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario

Area E Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Area F Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area G Incarichi e nomine

Area H Affari legali e contenzioso

Altresì, alle suddette aree generali, in sede di PNA 2015, è stata aggiunta per le Camere di commercio la seguente area di rischio specifica.

AREE DI RISCHIO SPECIFICO

Area I Regolazione e tutela del mercato

Infine, attraverso la mappatura dei processi sono state individuate in aggiunta alle suddette aree di rischio definite dall'ANAC, ulteriori aree di rischio che afferiscono alle specifiche attività svolte dall'Ente camerale e di seguito riportate.

ULTERIORI AREE DI RISCHIO SPECIFICO

Area L Gestione rapporti con società partecipate

Area M Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)



Area N Promozione e sviluppo dei servizi camerali

Altresì, al fine di conformarsi alle indicazioni fornite in sede di PNA 2022 relative alla realizzazione di un'integrazione tra la programmazione in materia di performance e quella in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, la Camera di commercio della Basilicata ha confermato l'inserimento dei seguenti obiettivi ed indicatori di performance organizzativa che attengono alla materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come riportati dettagliatamente nella sottosezione 2.2 Performance del presente documento cui si rinvia.

<i>AMBITO STRATEGICO</i>	<i>Indirizzi e Obiettivi Strategici 2023-2025</i>	<i>Obiettivi operativi 2023</i>	<i>Struttura Responsabile</i>
AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA"	<i>O.S. n. 2- Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità e integrità dell'Ente</i>	<i>O. O. n. 2 - Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza</i>	<i>Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" /Servizio n. "Governo Camerale"</i>

In aggiunta, l'ulteriore sforzo realizzato dall'Amministrazione il processo di mappatura e analisi dei processi di cui all'allegato 1 in questione, è stato integrato con l'inserimento di un ulteriore parametro relativo all'indicazione, per i processi di riferimento, degli obiettivi di performance definiti nel presente ciclo di programmazione, come riportati nella sottosezione 2.2 Performance del presente documento cui si rinvia.

LE MISURE ORGANIZZATIVE

Secondo le indicazioni fornite dall'ANAC, dal PNA 2019, le misure di prevenzione del rischio si dividono in due categorie fondamentali:

- **misure generali:** sono quelle che *"si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione o ente"*. Nell'ambito delle misure generali, si collocano le misure obbligatorie, tali in quanto la loro applicazione discende obbligatoriamente dalla legge e/o da altre fonti normative. Trattasi di misure spiccatamente organizzative e pertanto sono state oggetto di valutazione in particolare con riferimento agli esiti alle analisi del contesto di riferimento dell'Amministrazione.
- **misure specifiche:** sono quelle che *"si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio"*.

Di seguito sono riportate le misure di prevenzione della corruzione previste dalla Camera a valere sul ciclo 2023/2025 come definite su proposta del Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di commercio della Basilicata, in conformità alle indicazioni dell'Autorità Anticorruzione.



MISURE GENERALI

MISURE GENERALI				
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Monitoraggio regime di incompatibilità per conferimento di incarichi dirigenziali	<p>Applicazione delle norme in materia di accesso e permanenza nell'incarico dirigenziale</p> <p>Acquisizione, conservazione e verifica delle dichiarazioni rese dal soggetto cui l'Ente intende conferire l'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 relativamente all'insussistenza di situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal decreto stesso, preventivamente al conferimento dell'incarico.</p> <p>Acquisizione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi dirigenziali previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi capi, Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sottosezione di Amministrazione trasparente delle dichiarazioni rese.</p> <p>Messa a disposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicati sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p>	Segretario Generale, Dirigenti, Responsabile Servizio "Governio Camerale"	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI				
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Rotazione straordinaria	<p>Applicazione delle norme in materia di cui all'art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001 e delle linee guida di cui alla delibera ANAC n.215 del 26 marzo 2019</p> <p>Adozione del provvedimento motivato di rotazione straordinaria con immediatezza nelle seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none">■ l'Amministrazione viene a conoscenza dell'avvio del procedimento penale a norma dell'art. 129, co. 1 del D.lgs 28 luglio 1989 con riferimento ai reati di natura corruttiva;■ avvio del procedimento disciplinare per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva.	Segretario Generale l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell'Ente, competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.	per tutta la durata del piano
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Doveri di comportamento /Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	<p>Aggiornamento, ove necessario, del Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata adottato dall'Ente in applicazione delle disposizioni adottato dall'Ente <i>"al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni della corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico"</i></p> <p>Applicazione del Codice generale e del Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata adottato e vigilanza da parte dei Responsabili</p> <p>Avvio del procedimento disciplinare per violazione degli obblighi previsti dal Codice</p>	Segretario Generale Dirigenti Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di attività l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell'Ente, competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI				
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Obbligo di astensione del dipendente in caso di conflitto d'interesse	Applicazione delle norme in materia di conflitto di interessi Predisposizione e messa a disposizione di tutto il personale dei modelli di dichiarazione, di cui è data pubblicità sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.	Segretario Generale Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI				
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	<p>Applicazione delle norme in materia di formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici</p> <p>Acquisizione di apposita dichiarazione da parte dei componenti di commissioni per l'accesso e/o selezioni a pubblici impieghi, nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, per la concessione di ausili finanziari in genere o vantaggi economici a soggetti pubblici e/o privati in merito all'assenza di condanna, circa l'inesistenza delle cause di incompatibilità e/o astensione previste dalla normativa vigente ai fini dell'assunzione del predetto incarico.</p> <p>Predisposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicizzati sul sito istituzionale al seguente link https://www.basilicata.camcom.it/amministrazioni-one-trasparente/prevenzione-dellacorruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> <p>Ai fini della formazione delle commissioni, acquisizione delle dichiarazioni rese dai componenti antecedentemente alla costituzione della commissione.</p> <p>Emanazione di "direttive interne" per effettuare i controlli sulle dichiarazioni rese con riferimento ai precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo.</p>	Segretario Generale Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	per tutta la durata del piano
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001	<p>Applicazione del "Regolamento per la disciplina degli incarichi dei dipendenti della Camera di commercio della Basilicata" con provvedimento della Giunta n. 57 del 27 maggio 2019</p> <p>Predisposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicizzati sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/modulistica-pubblicata</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p>	Segretario Generale Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI				
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)	<p>Previsione nelle procedure di acquisizione forniture, servizi e lavori, di specifica, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.</p> <p>Previsione nei medesimi bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di apposita clausola con cui sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.</p> <p>Acquisizione da parte del dipendente al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico di apposita dichiarazione di impegno nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro a non svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione realizzata attraverso poteri autoritativi o negoziali del dipendente stesso</p> <p>Predisposizione e messa a disposizione di tutto il personale dei modelli di dichiarazione, pubblicati sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrativa-one-trasparente/prevenzione-dellacorruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> <p>Azione di risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.</p>	Segretario Generale Responsabile Servizio "Governare Camerale"	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI				
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Patti di integrità negli affidamenti	<p>Utilizzo in tutte le procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori del modello di Patto d'integrità, adottato con provvedimento di Giunta n. 99 del 21 ottobre 2019, pubblicato al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Tale modello resta valido anche con riferimento al presente ciclo di programmazione, salvo eventuali modificazioni e/o integrazioni da apportare in seguito a nuove esigenze da affrontare in corso d'anno.</p> <p>Inserimento, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.</p>	Segretario Generale Responsabile Servizio "Governare Camerale"	per tutta la durata del piano
Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e formazione	Misure di formazione	<p>Formazione in materia come prevista dal piano formativo riportato alla sottosezione 3.3 "Piano dei fabbisogni del personale".</p> <p>Azioni per la diffusione della conoscenza delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PIAO</p>	Segretario Generale Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI				
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI
Rotazione ordinaria	Rotazione ordinaria	<p>L'Ente camerale provvederà, se del caso, a disporre le rotazioni di dipendenti tenendo conto della situazione dimensionale del personale dell'Ente e dei relativi processi da gestire. Ciò al fine di evitare che soggetti non sottoposti a rotazione abbiano il controllo esclusivo dei processi.</p> <p>In tal caso la rotazione sarà realizzata secondo i criteri di seguito specificati:</p> <ul style="list-style-type: none">■ fungibilità dei profili professionali necessari allo svolgimento delle attività proprie di ciascun ufficio o servizio a rischio di corruzione, con riferimento ai dipendenti interessati alla rotazione;■ graduazione del livello di professionalità a seconda del ruolo rivestito nell'unità organizzativa;■ rispetto dei diritti individuali dei dipendenti (diritti sindacali, L.104/92, D.Lgs. 151/2001). <p>In combinazione e/o in alternativa alla misura della rotazione, l'Ente prevede le seguenti modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività nella gestione dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione:</p> <ul style="list-style-type: none">■ utilizzo del meccanismo di "doppia sottoscrizione" delle determinazioni, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore (responsabile del procedimento) che il titolare del potere di adozione dell'atto finale (Dirigente)■ individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti.	Segretario Generale Dirigenti per la propria area/settore di competenza	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI				
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI
Trasparenza	Misure di trasparenza	<p>Publicazione dei dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente in applicazione delle disposizioni dal D.Lgs. 33/2013, e successive modificazioni.</p> <p>Determinazione dei responsabili dell'elaborazione, della trasmissione, della pubblicazione e del monitoraggio dei predetti dati come definiti nell'Allegato n.3 al presente Piano contenente la griglia degli obblighi di pubblicazione.</p> <p>Rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità specificatamente previste nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dal D.Lgs. 50/2013 e successive modificazioni</p> <p>Garanzia della più ampia pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale delle informazioni afferenti ai processi gestiti dall'Ente per consentire ogni forma di controllo da parte del cittadino utente.</p> <p>Predisposizione dei modelli di accesso civico e pubblicazione sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> <p>Organizzazione della Giornata della Trasparenza quale iniziativa di confronto con gli stakeholder interni ed esterni all'Ente ed altri osservatori qualificati, utile a migliorare la capacità di ascolto, il controllo sociale e i livelli di comunicazione.</p>	<p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p>	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI				
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI
Whistleblowing	Misure di segnalazione e protezione	<p>Applicazione dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 in materia di tutela della riservatezza di chi effettua segnalazioni in modo da escludere penalizzazioni e, quindi, incentivare la collaborazione nella prevenzione della corruzione.</p> <p>Predisposizione e messa a disposizione di tutto il personale dei modelli di dichiarazione, pubblicati sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazioni-transparente/prevenzione-dellacorruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> <p>Aggiornamento se del caso della procedura secondo le indicazioni di cui alle nuove linee guida ANAC adottate con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)"</p>	<p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p>	per tutta la durata del piano
Misure di controllo	Monitoraggio dei tempi procedurali	<p>Aggiornamento dei dati e trasmissione da parte dei Responsabili dei Servizi, per ciascun procedimento di competenza di apposito report riassuntivo della tempistica dei procedimenti gestiti con cadenza semestrale.</p>	<p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p>	per tutta la durata del piano



MISURE GENERALI				
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI
Misure di controllo	Monitoraggio dei rapporti tra soggetti esterni e Amministrazione	<p>Acquisizione nelle procedure di affidamento di contratti pubblici e nei procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, di acquisita apposita dichiarazione da parte del soggetto esterno (persona fisica/ persona giuridica) contraente o interessato ai procedimenti autorizzatori e/o concessori di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera competenti in relazione ai predetti procedimenti.</p> <p>Nel caso in cui il soggetto esterno sia una persona giuridica pubblica o privata, la predetta dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante il quale dichiarerà, per quanto di propria conoscenza, l'assenza dei predetti rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti anche con riferimento ai soci, agli amministratori e/o ai dipendenti del soggetto esterno.</p> <p>Predisposizione e dei modelli di dichiarazione e pubblicazione sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrati-one-trasparente/prevenzione-dellacorruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p>	Segretario Generale Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	per tutta la durata del piano

SPECIFICAZIONI SULLE MISURE GENERALI

■ CODICE DI COMPORTAMENTO

La Camera di commercio della Basilicata ha adottato il proprio codice di comportamento con deliberazione della Giunta n. 83 del 26 luglio 2019, in sede di adozione del primo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021.

Successivamente, con deliberazione n. 83 del 26/11/2020, la Giunta ha adottato in via preliminare un aggiornamento del codice, con l'obiettivo di conformare il documento alle indicazioni rese dall'ANAC nelle linee Guida approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, e in particolare determinando con quanta più certezza possibile gli atteggiamenti e le condotte vietate all'interno della specifica realtà di riferimento, al fine di evitare il verificarsi e/o il perpetrarsi nel tempo di condotte contrarie al dovere di operare in modo da garantire l'efficienza, l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Codice così predisposto è stato sottoposto alla procedura partecipativa prevista dalle richiamate linee guida ANAC e, all'esito dell'acquisizione del parere obbligatorio da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente ai sensi dell'art. 54 comma 5 del d.lgs. 165/2001, è stato approvato in via definitiva quale allegato del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023.

La Camera, con provvedimento di Giunta n. 15 del 16 marzo 2021, ha aggiornato il Codice di comportamento dei dipendenti, quale allegato n.3 al PTPCT 2021/2023.

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del d.l. 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stato introdotto all'art. 54 del d.lgs. 165/2001 il comma 1-bis, secondo cui "*Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione*", nonché stabilisce che il codice di comportamento sia aggiornato entro il 31 dicembre 2022 anche al fine di dare attuazione a tale disposizione.

Pertanto, sempre in attuazione delle citate linee guida ANAC, è stato avviato il previsto iter procedimentale per cui il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha predisposto l'aggiornamento del documento operando il necessario coordinamento di tutti i soggetti che concorrono alla predisposizione e all'aggiornamento del codice.

In tal senso, sono stati auditi per la redazione definitiva dello schema di documento l'Organismo Indipendente di Valutazione ed i componenti l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, cui è stata inviata apposita nota prot. n. 22924 del 06/12/2022.

L'OIV è stato coinvolto in una duplice funzione, sia per definire specifici comportamenti organizzativi rilevati in sede di valutazioni di propria competenza, sia in quanto successivamente deputato ad esprimere il parere obbligatorio di competenza sul codice di comportamento previsto dall'art. 54 comma 5 del d.lgs. 165/2001.

L'Ufficio per i procedimenti disciplinari, composto come previsto dal vigente Regolamento

sull'organizzazione degli uffici dai Dirigenti e dai Responsabili dei Servizi, è stato altresì coinvolto per la conoscenza di situazioni disciplinari specifiche per il rispettivo ambito di competenza che potrebbero essere normate nel Codice in modo da prevenire e contrastare tali condotte.

Successivamente, e conformemente alle linee guida ANAC, la Giunta è stata chiamata a valutare il documento predisposto e, nella riunione dello scorso 19 dicembre, con delibera n. 74, ha adottato in via preliminare il Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata, di aggiornamento del Codice vigente, riservandosi di adottare, con successiva deliberazione, la versione definitiva del Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata, di aggiornamento del Codice vigente, all'esito dell'esperimento della procedura partecipativa come prevista dalle citate linee guida, nonché all'esito dell'acquisizione del parere obbligatorio da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente, ai sensi dell'art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Con avviso del 27/12/2022 pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente: <https://www.basilicata.camcom.it/notizie/aggiornamento-del-codice-comportamento-deidipendenti-consultazione-pubblica> è stata quindi avviata la procedura aperta di consultazione attraverso apposito avviso, unito all'ipotesi di aggiornamento del Codice, e invitando gli stakeholder dell'Ente a fornire in merito eventuali proposte e/o osservazioni, da trasmettere all'amministrazione su apposito modello predefinito; alla data di scadenza fissata, del 10/01/2023, non è pervenuta alcuna proposta e/o osservazione.

Pertanto, con nota prot. 407 dell'11/01/2023, il Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha richiesto all'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente, Dr. Luigi Lavecchia, di esprimere il parere obbligatorio sulla bozza finale previsto dall'art. 54 comma 5 del d.lgs. 165/2001.

L'OIV, con nota dell'11/01/2023 acquisita al prot. 527 del 12/01/2023, ha rilasciato parere favorevole all'adozione dello schema aggiornato di Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio della Basilicata avendo rilevato che l'Ente ha rispettato - sia per la definizione dei contenuti specifici del Codice che per la procedura di adozione - la normativa vigente nonché le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate dalla CIVIT ed approvate con delibera n. 75/2013 ed alla deliberazione A.N.A.C. n. 177/2020.

In particolare, il Codice di comportamento nel testo definitivo adottato dalla Giunta con la deliberazione n. 4 del 26 gennaio 2023, introduce le disposizioni integrative e/o di dettaglio rispetto a quelle contenute nel Codice generale, in considerazione della specificità dell'Ente Camerale, nel rispetto delle prescrizioni introdotte dalla normativa di riferimento e delle indicazioni fornite dall'ANAC.

I codici di comportamento fissano i doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere.

I doveri previsti nel Codice di comportamento si inquadrano nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici**, secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III, rappresentando una tavola di riferimento fondamentale che mira a indirizzare tutti i destinatari degli obblighi di condotta ivi previsti allo svolgimento dei propri compiti e funzioni pubbliche *“al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni della corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà,*

imparzialità, servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.”

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio, unitamente ai codici disciplinari del personale camerale, è reso pubblico sul sito web istituzionale nella sezione di Amministrazione trasparente al seguente link <https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/codice-disciplinare-codice-condotta>.

Per quanto riguarda i meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di comportamento, trova applicazione l'articolo 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, come disciplinato ai sensi dell'art. 31 del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi della Camera di commercio della Basilicata del pubblicato al seguente link del sito istituzionale https://www.basilicata.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/modulistica/files/regolamento_sullorganizzazione_degli_uffici_e_dei_servizi_cciaa_basilicata.pdf

Con riferimento all'ufficio deputato ad emanare pareri sull'applicazione del Codice di comportamento, provvede l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell'Ente.

■ **ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE**

La rotazione del personale, come classificata dal PNA 2019, ha il fine di ridurre il rischio dell'insorgenza di rapporti/relazioni tra i dipendenti assegnati a un determinato ufficio e gli utenti di tale ufficio, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio di questi ultimi e, nei casi più gravi, il verificarsi di fattispecie illecite di collusione.

In via preliminare, si rappresenta che l'attuazione della presente misura impatta necessariamente con l'assetto macro e micro organizzativo della Camera di commercio della Basilicata, la quale è un'Amministrazione di recente costituzione che, pertanto, ha necessità di assestare consolidare la distribuzione di compiti e di ruoli del proprio personale.

In merito, è opportuno precisare che a seguito dell'accorpamento delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera nell'unica Camera di commercio della Basilicata, nel rispetto delle esigenze di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nel corso del 2019 è stata attuata una consistente rotazione del personale. Essa si è sostanziata nella definizione della micro - organizzazione del nuovo Ente camerale a dimensione regionale, da cui è derivata l'assegnazione di parte del personale a servizi e uffici diversi rivestiti presso le cessate Camere di commercio di Potenza e di Matera.

In ogni caso, nel corso del 2022 l'Ente ha operato n. 2 rotazioni di personale non dirigenziale.

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal PNA e dai suoi aggiornamenti, l'Ente intende utilizzare tale misura non solo con una finalità organizzativa, ma anche in termini strumentali rispetto alla formazione del personale, per accrescerne le competenze e la trasversalità per l'ottimale gestione dei vari processi lavorativi.

■ **ROTAZIONE STRAORDINARIA**

L'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 (lettera aggiunta dall'art. 1, co. 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante

“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”), dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali “provvedono al monitoraggio delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell’ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttivi”. Tale disposizione regola l’istituto della rotazione straordinaria che rientra tra le misure amministrative preventive a tutela dell’immagine e dell’imparzialità dell’amministrazione.

Anche tale misura, pertanto, si inserisce nell’ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

■ OBBLIGO DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN CASO DI CONFLITTO D’INTERESSE

La misura organizzativa in questione è volta a garantire l’applicazione della regola di carattere generale, valevole per ogni tipo di procedimento amministrativo, che impone l’obbligo di astensione dei pubblici dipendenti nel caso in cui sussista un conflitto di interessi, anche potenziale, che si estrinsechi in un collegamento tra il provvedimento finale e l’interesse del titolare del potere decisionale.

Anche tale misura, pertanto, si inserisce nell’ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

In merito trova applicazione l’art. 6 bis della legge n. 241/1990 rubricato “*Conflitto di interessi*” - introdotto dall’art. 1, comma 41, della L. 190/2012 - ai sensi del quale il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici sono competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Tale norma va applicata in combinato disposto con le statuizioni di cui al d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, ove all’art. 3 si sancisce che il dipendente pubblico deve conformare la propria condotta ai principi di buon andamento e di imparzialità dell’azione amministrativa, agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi e successivamente, all’art. 7, dispone che «*il dipendente si astiene dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull’astensione decide il responsabile dell’ufficio di appartenenza*».

Il Codice di comportamento dell’Ente all’art. 14 rubricato “*Disposizioni particolari per il personale assegnato agli uffici che si occupano di contratti, affidamenti e forniture*” ha dettato



una specifica disciplina con riferimento ad incarichi attinenti alle specifiche procedure nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti. In merito, ferma restando l'applicazione delle vigenti disposizioni normative, le altre disposizioni del Codice e del Codice generale in materia di conflitto d'interessi, nonché le specifiche disposizioni recate in materia di contratti pubblici dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i., i dipendenti camerali con riferimento ad incarichi attinenti la specifica procedura di gara devono dichiarare se sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell' art. 51 del codice di procedura civile, ulteriori incompatibilità ed assenza di conflitti di interessi di cui alla normativa vigente avvalendosi dell'apposito modello predisposto e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

■ **MONITORAGGIO REGIME DI INCOMPATIBILITÀ PER CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI**

La Camera di commercio adotta la presente misura organizzativa in applicazione delle disposizioni di cui ai Capi V e VI del decreto legislativo n.39/2013 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* ed in particolare l'articolo 20 rubricato *“Dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità”* ove si prevede che *“All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

L'Ente acquisisce, conserva e verifica le dichiarazioni rese dal soggetto cui l'Ente intende conferire l'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 relativamente all'insussistenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal decreto stesso, ed effettua le relative verifiche.

Il conferimento dell'incarico avviene solo all'esito positivo della verifica relativa alla veridicità della dichiarazione.

Nello specifico l'acquisizione della dichiarazione e la verifica in ordine alla veridicità della stessa avviene preventivamente al conferimento dell'incarico.

Se la situazione di incompatibilità dovesse emergere al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento.

Se la situazione di incompatibilità dovesse emergere nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione della corruzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.Lgs. n.39/2013 e s.m.i. e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

■ **ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

La Camera di commercio ha adottato la presente misura organizzativa in applicazione del



comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, introdotto dall'art.1 comma 42 lett. l) dalla legge 190/2012, ove si prevede che “*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*».

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

■ CONTROLLO NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI

La Camera di commercio ha adottato la presente misura organizzativa in applicazione del nuovo art. 35 bis, del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, introdotto dall'art.1 comma 46 della legge 190/2012, ove si prevede che “*Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari*”.

Tale disposizione deve essere coordinata con il Capo II del D.lgs. n. 39 del 2013 recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”, in cui si prevede una specifica disciplina riferita alle inconfiribilità di incarichi con riferimento sia agli incarichi amministrativi di vertice che agli altri incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.



■ ADOZIONE DI MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

La Camera di commercio ha adottato la presente misura organizzativa in applicazione dell'art. 54 bis del D.Lgs. n.165/2001 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, introdotto dalla legge 190/2012 - così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179 recante “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*” ove al comma 1 si prevede che “*Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.*”.

A tal riguardo, sono state recepite le indicazioni fornite dall'ANAC con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 con la quale sono state adottate le “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)” proprio al fine di disciplinare le procedure attraverso le quali l'Autorità riceve e gestisce le segnalazioni provenienti non solo dai propri dipendenti, per fatti illeciti avvenuti all'interno della propria struttura, ma anche, per effetto della novità legislativa sopra citata dai dipendenti di altre amministrazioni. In particolare l'ANAC, con le citate linee guida, suggerisce raccomandazioni e indicazioni, anche procedurali, volti ad indirizzare le amministrazioni nell'attuazione ed applicazione dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.

In applicazione delle citate disposizioni, quale misura organizzativa obbligatoria, si adotta la procedura di seguito dettagliata, volta ad incentivare le segnalazioni del dipendente, che si coordina con le disposizioni di cui all'art. 6 del Codice di Comportamento.

Il dipendente che viene a conoscenza sul luogo di lavoro e durante lo svolgimento delle proprie mansioni di situazioni di illecito o irregolarità nell'amministrazione è tenuto a farne segnalazione;

La segnalazione può essere indirizzata ai seguenti soggetti:

- a) Superiore gerarchico;
- b) Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La segnalazione è presentata con una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo del servizio postale o tramite posta interna indirizzata ad uno dei soggetti legittimati alla ricezione; in tal caso, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura “riservata/segnalazione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione” ovvero

“riservata/segnalazione al Superiore gerarchico” (in tale ultimo caso occorre specificare il soggetto destinatario della segnalazione). Nel caso di invio a mezzo del servizio postale tramite riservata, la stessa verrà automaticamente recapitata, senza essere in nessun caso aperta dagli uffici preposti alla ricezione della posta, al Responsabile della prevenzione della corruzione ovvero al superiore gerarchico;

b) verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata ad uno dei soggetti legittimati alla ricezione, ovvero il superiore gerarchico o il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza. In tal caso, sarà redatto apposito verbale che il dichiarante sottoscrive.

In ogni caso, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, ricevuta la segnalazione sia direttamente dal dipendente che indirettamente dal suo superiore gerarchico, assume le adeguate iniziative a seconda del caso.

La segnalazione deve essere circostanziata in quanto il segnalante è tenuto a fornire tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

A tal fine, la segnalazione deve contenere i seguenti elementi:

- a) generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell’ambito dell’amministrazione;
- b) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti;
- d) se conosciute, le generalità o ogni altro elemento che consenta di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- e) l’indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- f) l’indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

L’invio della segnalazione ai suddetti soggetti non esonera il whistleblower dall’obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell’ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

In attuazione del precedente PTPCT è stato predisposto e messo a disposizione di tutto il personale il modello di dichiarazione, di cui è stata data pubblicità sul sito istituzionale al seguente link:

<https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione>

Tali modelli se del caso saranno opportunamente aggiornati e contestualmente pubblicizzati al medesimo link.

■ FORMAZIONE

La L. n.190/2012 ha individuato la formazione quale misura organizzativa per svolgere un'azione preventiva in tema di anticorruzione e per promuovere la trasparenza e la pubblicità dell'azione pubblica.

La precipua finalità che si intende conseguire attraverso l'attività formativa è la partecipazione di ciascun dipendente all'applicazione fattiva ed attiva alla realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste nel presente Piano, contribuendo, in tal modo, alla realizzazione delle misure previste e garantendo, nel contempo, maggiore efficienza nella gestione dei processi dell'Ente.

Per l'attuazione della presente misura, l'Ente camerale realizzerà specifici interventi formativi, come previsti dal piano formativo riportata alla seguente sottosezione 3.3 Piano dei fabbisogni del personale.

■ PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI

L'Ente ha inteso inserire, quale ulteriore misura, la predisposizione e l'utilizzo di Patti di integrità per l'affidamento di commesse in applicazione del dettato di cui all'art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012 ove si prevede che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*.

Richiamando quanto stabilito dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'allora CIVIT - ora ANAC - con Delibera 72/2013, i patti di integrità rappresentano un sistema di clausole di salvaguardia la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante quale presupposto necessario e condizionante per la partecipazione dei concorrenti alle procedure di affidamento di contratti pubblici, in quanto *“il mancato rispetto del protocollo di legalità (...) dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto”*.

La predisposizione e l'utilizzo dei Patti d'integrità negli affidamenti è finalizzata all'innalzamento dei livelli di legalità ed integrità dell'Ente attraverso strumenti di carattere pattizio che valorizzino i comportamenti eticamente adeguati:

- sia all'esterno, per tutti i partecipanti alle procedure di affidamento di beni, servizi e lavori;
- sia all'interno, per il personale che si occupa di contratti, affidamenti e forniture nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

■ MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

L'obbligo di monitoraggio dei tempi procedimentali è divenuto più stringente e strutturato in applicazione del vigente dettato di cui della L. n. 190/2012 dal momento che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. d) il Piano triennale di prevenzione della Corruzione deve *“definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti”*;



- ai sensi dell'art. 1 comma 28 “Le amministrazioni provvedono altresì al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione”.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di controllo** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019.

■ **MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA SOGGETTI ESTERNI E AMMINISTRAZIONE**

L'art. 1, comma 9, lett. e) della L. n.190/2012 prevede che il Piano triennale di prevenzione della Corruzione debba “*definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione*”.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di controllo** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019.

■ **AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEGLI INCARICHI DI CUI ALL'ART. 53 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001**

Nel rispetto del principio del buon andamento dell'azione amministrativa, delle disposizioni normative vigenti e delle indicazioni fornite dall'ANAC, l'ente ha ritenuto di definire specifiche misure per il conferimento e/o l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, approvando con provvedimento della Giunta n. 57 del 27 maggio 2019 il “*Regolamento per la disciplina degli incarichi dei dipendenti della Camera di commercio della Basilicata*”, al fine di prevenire l'insorgenza di casi di incompatibilità e/o di situazioni di conflitto anche potenziale di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Il Regolamento in questione:

- è applicato al personale dipendente, a qualsiasi titolo in servizio presso la Camera, con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, a tempo pieno e a tempo parziale;
- ha ad oggetto il conferimento di incarichi istituzionali e l'assunzione di incarichi extraistituzionali;
- dettaglia il procedimento da seguire e i criteri per l'ammissibilità delle istanze da parte dei dipendenti, con particolare riferimento a quelle attinenti ai rapporti con soggetti che possano essere destinatari di provvedimenti ampliativi della propria sfera giuridica, con o senza effetto economico diretto ed immediato, adottati dall'Ente.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

MISURE SPECIFICHE

La Camera di commercio della Basilicata, a seguito degli esiti relativi alle analisi organizzativa e procedimentale svolta, ha previsto le seguenti misure specifiche, che si caratterizzano proprio per il fatto di incidere su problemi peculiari individuati tramite l'analisi del rischio.

MISURE SPECIFICHE				
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI
Misure di semplificazione	Innalzamento del livello di informatizzazione e digitalizzazione nei rapporti con utenti e fornitori	<p>Si prevede di realizzare la più ampia informatizzazione e digitalizzazione dei processi come di seguito dettagliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ procedure di assunzione di personale dell'Ente, ove gestite direttamente dall'Amministrazione, in modo da consentire la tracciabilità del processo, riducendo quindi il rischio di influenze non controllabili sia interne che esterne, per prevenire fenomeni corruttivi; ■ procedure acquisti tramite mercato elettronico di beni e servizi; ■ procedimenti amministrativi di competenza del Registro delle Imprese e di competenza dell'Albo gestori ambientali; ■ procedimenti relativi alla concessione di voucher /contributi a seguito dell'emanazione di appositi bandi/avvisi pubblici emanati dall'Ente; ■ gestione diritto annuale, contabilità e finanza dell'Ente; ■ gestione degli accertamenti e delle sanzioni. 	<p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p>	<p>per tutta la durata del piano</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Secondo le indicazioni fornite in sede di PNA 2019, la valutazione del rischio è “la macro fase del processo di gestione del rischio” che mira ad indentificare per ogni processo gestito dall’Ente ed inserito nella mappatura dei processi gli eventi rischiosi che potrebbero realizzarsi, anche attraverso il confronto con altri eventi rischiosi, al fine di individuare le priorità d’intervento e le possibili misure correttive/preventive da porre in essere (trattamento del rischio).

Al riguardo giova evidenziare che la Camera di commercio della Basilicata sia un Ente di recente costituzione, che non siano stati rilevati né episodi rilevanti di illegalità come ad esempio casi giudiziari e né altri episodi di corruzione o di cattiva gestione accaduti anche presso le cessate Camere accorpate di Potenza e Matera.

Pertanto, gli elementi che si sono rivelati particolarmente utili ai fini dello svolgimento della gestione del rischio sono derivati dalle risultanze dell’analisi del contesto esterno ed interno in cui opera la Camera di commercio della Basilicata, nonché dall’aggiornamento della mappatura dei processi alla luce della vigente normativa e dell’indicazioni dell’Autorità.

La valutazione del rischio è stata completamente rivista rispetto a quanto adottato nel precedente ciclo, in quanto aggiornata in attuazione delle indicazioni metodologiche per la gestione del rischio previste dal PNA 2019.

A fronte della necessaria gradualità e dei conseguenti risultati che possono essere raggiunti in maniera progressiva, l’elaborazione delle schede di rischio che compongono il registro del rischio allegato n. 2 del presente Piano è stata completata solo con riferimento ai processi oggetto di mappatura collocati nell’ambito delle aree di rischio definite dall’ANAC. In merito, l’Ente si impegna a completare nel corso delle prossime annualità le schede di rischio in relazione a tutti i processi mappati inseriti nelle ulteriori aree di rischio che afferiscono alle specifiche attività svolte dall’Ente camerale.

Tanto premesso, la valutazione del rischio è stata svolta attraverso le sotto fasi di seguito indicate:

- identificazione degli eventi rischiosi che consiste nell’individuazione di quei fatti o comportamenti che possono verificarsi in relazione al singolo processo rispetto ai sotto-processi e alle relative attività amministrative individuate nella mappatura dei processi camerali;
- analisi dei rischi di corruzione, che consiste nell’individuazione più approfondita degli eventi rischiosi, come determinati nella fase precedente. Tale attività si svolge attraverso:
 - l’individuazione dei fattori abilitanti degli eventi corruttivi, in relazione al singolo processo rispetto ai sotto-processi e alle relative attività quali fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione;
 - la stima del livello di esposizione a rischio per ciascun processo definito nella fase precedente attraverso un approccio valutativo di tipo qualitativo, tenendo conto di ogni elemento ed indicazione utile ai fini della valutazione del rischio. Tenendo conto delle indicazioni del PNA 2019, è stato valutato il livello di stima del rischio attraverso i seguenti indicatori:



1. livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
2. grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
3. manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
4. opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
5. livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
6. grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

In base della ricorrenza quantitativa degli indicatori sopra riportati, è stato assunto di determinare il livello di rischio (basso, medio, medio-alto e alto) dei singoli processi amministrativi gestiti dall'Ente collocati nell'ambito delle aree c.d. generali di rischio, secondo i criteri di seguito riportati.

CRITERI DI ANALISI DEL RISCHIO

LIVELLO DI RISCHIO DI PROCESSO	Ricorrenza indicatori di stima del livello di rischio
Basso	1
Medio	2-3
Medio-alto	4-5
Alto	6

Nel determinare la ricorrenza di tali indicatori, si è prestata particolare attenzione all'intervenuta adozione da parte dell'Ente di disposizioni di dettaglio con riferimento al processo oggetto di analisi, nonché alla previsione della gestione in forma digitalizzazione e/o informatizzata degli stessi.

- Definizione di un giudizio sintetico del grado di rischio e della relativa motivazione della misura da applicare, in base al quale decidere le priorità e le modalità di trattamento del rischio. Si è deciso, quindi, di adeguare il presente Piano alle indicazioni del PNA 2019, determinando per ogni scheda di rischio inserita nel registro:
 - la valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio attraverso un giudizio sintetico formulato sulla base di quattro fasce di rischiosità, così modulate sulla base dell'esperienza sino ad oggi maturata: basso; medio; medio-alto; alto.
 - motivazione della misura da applicare alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
- Ponderazione del rischio, finalizzata a stabilire sulla base delle risultanze della fase precedente le misure organizzative da mettere in campo per eliminare o, se non è



possibile, almeno ridurre il rischio e le priorità del trattamento dei rischi, con riferimento ad ogni processo tenendo conto della dimensione organizzativa dell'Ente, delle conoscenze e delle risorse disponibili.

La decisione circa l'individuazione della misura organizzativa e la definizione delle priorità di trattamento del rischio è stata effettuata secondo il seguente elenco di fattori di valutazione:

- individuazione delle misure organizzative;
- livello di maggior rischio: maggiore è il livello di rischio, maggiore è la priorità di trattamento;
- obbligatorietà della misura che non è tale in assoluto, in quanto dipende in concreto dal contesto dell'Amministrazione di riferimento;
- impatto organizzativo ed economico della misura.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Trattamento del rischio, attività consistente nell'identificazione delle misure da implementare per neutralizzare o, comunque, ridurre quei rischi di fenomeni individuati all'esito dell'attività di mappatura e valutazione del rischio.

Tali misure sono dettagliatamente definite nelle sezioni del Piano, cui si rimanda.

All'esito di tutto il processo è stato redatto il Registro di Rischio, accluso come allegato n.2 del Piano, che come già evidenziato presenta in forma sintetica per ogni processo amministrativo mappato afferente alle aree di rischio generali e specifico come definite dall'ANAC, gli elementi come sopra descritti.

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 – Struttura organizzativa

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata è stata istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale” e, in applicazione dell’articolo 2 del citato decreto ministeriale, il nuovo Ente si è costituito il 22 ottobre 2018, data di insediamento del Consiglio.

Il Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 dell’11 gennaio 2019, delinea la struttura dell’Ente, il cui assetto macro-organizzativo risulta basato su Aree dirigenziali, a loro volta articolate in Servizi/Unità operative complesse e, a cascata, in Uffici/Unità operative semplici.

La vigente macro-organizzazione della Camera di commercio della Basilicata prevede tre Aree dirigenziali istituite in via definitiva dalla Giunta con deliberazione n. 14 dell’11 gennaio 2019:

- Area n. 1 “Affari generali, Amministrativi ed Istituzionali” comprendente Affari Generali, supporto alla Presidenza e alla Segreteria Generale, Compliance normativa, Contabilità, Provveditorato, Personale, Agricoltura;
- Area n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione di Mercato” comprendente Registro Imprese, Repertorio Economico Amministrativo, SUAP, Albi e Ruoli, Albo Gestori Ambientali, Diritto Annuale, Verifiche Metriche, Attività sanzionatoria, Protesti, Marchi e Brevetti, Tutela della Fede Pubblica;
- Area n. 3 “Promozione ed Assistenza alle Imprese” comprendente Promozione Economica, Assistenza alle Imprese, Digitalizzazione e Punto Impresa Digitale, Orientamento al lavoro e alle professioni, Valorizzazione del patrimonio culturale, Sviluppo e promozione del Turismo, Internazionalizzazione, Certificati di origine delle merci e documenti per l’esportazione.

L’assetto micro-organizzativo è stato invece definito dal Segretario Generale con ordine di servizio n. 5 del 29 maggio 2019 e successivamente modificato e integrato, in ultimo con ordine di servizio n. 40 del 2 gennaio 2023; in particolare, le Aree sono a loro volta suddivise in n. 5 Servizi e n. 17 Uffici.

La Camera di commercio della Basilicata persegue costantemente, in relazione alla propria struttura organizzativa, i seguenti obiettivi:

- conseguire un posizionamento adeguato rispetto ai nuovi bisogni provenienti dalle imprese del territorio, soprattutto in termini di domanda/attesa di maggior velocità su risposte a bisogni espressi, o anche solo annunciati, e di miglior qualità degli output rilasciati;
- assecondare i mutamenti tecnologici che impongono variazioni nel proprio flusso operativo;
- fronteggiare l’innalzamento della competizione con altri fornitori di servizi alle imprese (istituzionali e non) e accelerare i tempi di adattamento delle componenti della struttura



maggiormente esposte a tale pressione;

- accompagnare il processo di cambiamento organizzativo finalizzato a riorientare le prestazioni, rimuovendo eventuali ostacoli procedurali e culturali.

Nello specifico, per garantire un ottimale presidio dei processi, nel corso del triennio 2023-2025 potranno essere introdotti mutamenti alla struttura organizzativa sia di natura incrementale sia di tipo strutturale quali diretta conseguenza, rispettivamente, del naturale *turn over* derivante dalle cessazioni dal servizio e dalle nuove assunzioni, e da nuove e diverse esigenze emergenti nella configurazione dell'assetto macro-organizzativo e/o micro-organizzativo.

Di seguito l'attuale organigramma e i livelli di responsabilità organizzativa.

SEGRETARIO GENERALE – AVV. PATRICK SUGLIA

AREA DIRIGENZIALE N. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” Dirigente preposto Segretario Generale Patrick Suglia		AREA DIRIGENZIALE N. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” Dirigente preposto Vice Segretario Generale Caterina Famularo		AREA DIRIGENZIALE N. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” Dirigente preposto ad interim Segretario Generale Patrick Suglia
SERVIZIO N. 1	SERVIZIO N. 2	SERVIZIO N. 3	SERVIZIO N. 4	SERVIZIO N. 5
“ Governo Camerale ” Posizione Organizzativa Giuseppe Rienzi	“ Finanza e Organizzazione ” Posizione Organizzativa Carlo Racamato	“ Registro delle Imprese ” Posizione Organizzativa Vincenzo D’Elicio	“ Regolazione del mercato ” Posizione Organizzativa Giancarla Lospinuso	“ Relazioni con l’Azienda Speciale ” Posizione Organizzativa Giuseppe Rienzi ad interim
UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE
Ufficio “ Supporto agli organi e compliance normativa ” Responsabile Patrizia Anzano Ufficio “ Provveditorato ” Responsabile Antonella De Stefano Ufficio “ Risorse Umane ” Responsabile Gianluigi Fortuna	Ufficio “ Bilancio e Contabilità ” Responsabile Antonietta Lorusso Ufficio “ Controllo di gestione e Sistema Informativo Integrato ” Responsabile Francesca Bertoldo Ufficio “ URP e Servizi ausiliari ” Responsabile Giuseppe Lovito	Ufficio “ Registro Imprese, Albi e attività regolamentate ” Responsabile Giacinta Tralli Ufficio “ SUAP e Fascicolo elettronico ” Responsabile Annamaria Andrisani Ufficio “ Diritto Annuale ” Ufficio Annamaria Caterino “ Accertamenti R.I./REA ” Responsabile Angela Carbone Ufficio “ Protocollo e Gestione documentale ” Responsabile Lucia Santorsola	Ufficio “ Sanzioni e composizione delle controversie ” Responsabile Rocco Spadola Ufficio “ Ambiente ” Responsabile Rosanna Lombardi Ufficio “ Protesti, proprietà industriale e identità digitale ” Responsabile Donato Cagnetta Ufficio “ Metrologia legale e tutela della fede pubblica ” Responsabile Rocco Ostuni	Ufficio “ Attività da progetti di sostegno alle imprese ” Responsabile Mariateresa Di Lena Ufficio “ Cofinanziamenti e Protezione dei dati ” Responsabile Marcella Milo



Al fine di definire in termini ancora più analitici il contesto organizzativo di riferimento, si riportano di seguito gli elementi più significativi relativi alle risorse umane della Camera di commercio della Basilicata.

L'Ente Camerale conta al 01.01.2023 n. 52 dipendenti di cui:

- n.2 di categoria Dirigenziale;
- n.15 di categoria D;
- n.22 di categoria C;
- n.11 di categoria B;
- n.2 di categoria A.

Tutti i 52 dipendenti camerale sono a tempo indeterminato e di essi uno è in part time.

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale camerale distinto per categorie ed assetti organizzativi.

DOTAZIONE DI PERSONALE PER CATEGORIA			
	Uomini	Donne	Totale
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	0	1	1
Personale di Cat. D	5	10	15
Personale di Cat. C	5	17	22
Personale di Cat. B	3	8	11
Personale di Cat. A	0	2	2
TOTALE	14	38	52



DOTAZIONE DI PERSONALE PER AREA			
Area		Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
Area Dirigenziale I	Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali	20	0
Area Dirigenziale II	Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato	30	0
Area Dirigenziale III	Promozione e Assistenza alle Imprese	2	0
TOTALE		52	0

AMPIEZZA MEDIA DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE COMPLESSE	
	N. Personale
Servizio n. 1 “Governo camerale “	7
Servizio n. 2 “Finanza e Organizzazione”	10
Servizio n. 3 “Registro delle Imprese”	15
Servizio n. 4 “Regolazione del mercato”	12
Servizio n.5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”	2
Media di personale per Unità Organizzativa	9,2

3.2 – Organizzazione del lavoro agile

In apposita sezione del Piano della performance 2021-2023 e, successivamente, in apposita sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, la Camera di commercio della Basilicata ha tracciato il percorso per la definizione, introduzione e sviluppo di un modello strutturato della modalità di lavoro agile.

In particolare, si è partiti dalla definizione della situazione “*asis*” al gennaio 2021 allorché, sotto la vigenza delle disposizioni normative volte a far fronte alla situazione di emergenza pandemica, si continuava da parte dell’Ente ad operare un massiccio ricorso al c.d. “lavoro agile emergenziale” per giungere alla previsione di una implementazione del lavoro agile sulla base delle indicazioni prodotte da Unioncamere su un possibile percorso per l’introduzione di un modello strutturato di definizione, introduzione e sviluppo della modalità di lavoro agile nell’organizzazione camerale, alla luce delle Linee-guida del Ministero della Funzione Pubblica sulla redazione del piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

Di talché, nel richiamato documento venivano individuate le principali macro fasi per addivenire a tale implementazione, secondo il seguente percorso:

1. la configurazione del team (e degli Uffici coinvolti) che si occupasse delle impostazioni operative sui vari assi strategici del Piano, della regia attenta dell’avanzamento realizzativo e del coordinamento degli interventi (facilitatori o risolutivi di criticità), fino ad arrivare al kick off a regime;
2. la raccolta ed elaborazione delle informazioni in merito all’interesse ed ai bisogni:
 - a. dei Dirigenti e dei Responsabili dei Servizi, in merito a processi/attività prioritariamente o inizialmente interessati, nonché in relazione al necessario “cambio di passo” nel gestire il lavoro dei collaboratori, nel monitorarne il rendimento (meno “controllo visivo”) e nel valutarne gli esiti
 - b. dei dipendenti, in quanto ritenuto necessario effettuare un’indagine sul clima esistente presso l’Ente, tale da portare in luce le situazioni favorevoli al cambiamento, ma anche quelle sfavorevoli, in modo da effettuare una pianificazione che tenga anche conto delle aspettative di tutto il personale;
3. la mappatura dei processi e, al loro interno, delle attività che possono essere rese in forma agile: punto di partenza, in tal senso, è stata ritenuta la mappatura da allegare al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023;
4. la definizione del “fine” da raggiungere, e quindi del modello da introdurre, tale da guardare:
 - a. unicamente ai singoli e, in tal caso: alle esigenze di conciliazione lavoro/vita oppure alle attitudini o propensioni maggiori con le tecnologie, ovvero al livello di alfabetizzazione e di expertise tecnologica e alla capacità di muoversi con strumenti e su canali digitali

oppure all’adeguatezza, almeno in una prima fase (ed in attesa delle scelte di quale livello di supporto sulle dotazioni l’Ente vorrà compiere), di pc, software e sistemi di connessione utilizzati fuori ufficio rispetto alle necessità del lavoro da remoto
 - b. unicamente all’organizzazione (processi stabilmente adattabili a tale modalità, in



termini di garanzia sul presidio dei risultati e dell'efficienza) ed alle caratteristiche di fondo delle attività da svolgere: compiti di natura individuale e creativa possono far ritenere preferibile un contesto lontano dall'ufficio e dalle sue tensioni; compiti che richiedono frequenti interazioni con colleghi o altri uffici sono più agevolmente svolti tra le mura dell'ente; attività che richiedono un ricorso frequente ad applicativi, banche dati e repository, l'accesso ai quali da remoto rallenta il processo produttivo, non sono favorite dal lavoro a distanza, come non lo sono le attività per lo svolgimento delle quali è richiesta una consultazione continua di documenti cartacei. Più in generale, vanno escluse, o limitate, le attività la cui esecuzione da remoto implica comunque scostamenti "in negativo" della produzione lavorativa che risultino determinabili, rispetto alla loro cura in presenza

- c. ad entrambe le finalità (singoli e organizzazione) e, in tale caso, occorrerà stabilire se partire prima con l'una o con l'altra;
5. la conseguente definizione degli assi strategici del progetto e delle priorità per l'organizzazione nel tradurlo operativamente, con le fasi relative (processi prioritariamente o inizialmente interessati, modalità e strumenti a supporto del lavoro agile, ecc.);
6. la condivisione con l'organo di direzione politica e con gli stakeholder esterni: fase questa estremamente delicata e rilevante, poiché sarà necessario agevolare la percezione di concreta invarianza, quando non di miglioramento, nella erogazione di "servizi" e nella restituzione di "output" a domanda (es. vantaggi sui tempi di risposta e diminuzione degli oneri per spostamenti verso l'ente) nonché promuovere le innovazioni che (grazie al lavoro agile) si andranno a determinare nelle relazioni con le imprese;
7. l'analisi delle possibili modalità di lavoro a distanza e dei relativi aspetti gestionali (numero ore/giorni, modalità di accesso e di fruizione);
8. la fissazione delle fasce di distribuzione delle giornate di presenza e di lavoro a distanza ed i relativi range entro i quali le stesse saranno fruite, per le diverse tipologie di lavoro agile che verranno individuate. In altri termini, va associata ad ogni tipologia l'opzione della fascia e dell'"intervallo" ritenuti più consoni (intervallo che poi andrà concretamente definito per i singoli dipendenti interessati);
9. la definizione di specifici kpi dedicati a chi è impegnato in tale modalità lavorativa da inserire nel sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ente;
10. la definizione dei percorsi formativi e di coaching diversificati tra:
 - a. responsabili (comunicazione, dialogo/ascolto a distanza, indirizzi ai collaboratori e modalità di verifica a distanza, ecc.)
 - b. dipendenti (competenze digitali, inclusa la cybersecurity, soft skills quali autonomia individuale/capacità di governo del piano di lavoro in presenza di contatti e relazioni ridotte con capi e colleghi, ecc.);
11. l'identificazione dei criteri di accesso dei primi partecipanti alla fase sperimentale e il monitoraggio e la valutazione di quest'ultima;
12. la definizione delle tipologie di accordi sul lavoro a distanza e dei relativi aspetti gestionali (orario, reperibilità, rientri periodici in sede);
13. la definizione della dotazione informatica necessaria;



14. il fondamentale assessment sulle tecnologie e sulle infrastrutture di connettività: andranno, infatti, create le condizioni adeguate che consentano ai dipendenti di lavorare senza impedimenti tecnici che limitino l'efficacia e la qualità delle prestazioni svolte. Non solo, quindi, una buona connettività ed un sistema IT aziendale adeguato, ma anche la messa a punto delle funzionalità e delle attrezzature (in senso ampio, inclusi quindi i device in uso personale) del posto di lavoro "casalingo" perché siano all'altezza delle necessità;
15. la definizione delle modalità per i controlli di sicurezza;
16. la definizione degli aspetti relativi alla riservatezza dei dati.

Subito dopo l'approvazione del Piano della performance 2021/2023 da parte della Giunta il 28 gennaio 2021, il Segretario Generale ha proceduto a dare attuazione alle prime tre "macro fasi" individuate dal richiamato Piano della performance 2021-2023 ("Definizione delle macro fasi per mettere a regime (to be) le misure adottate in fase emergenziale e garantire il passaggio al lavoro agile in forma ordinaria"), attraverso una serie di attività che senza dubbio conservano la loro efficacia a regime, a prescindere da quella che risulta essere la disciplina definitiva del lavoro agile "strutturato":

1. la configurazione del team: con ordine di servizio n. 22 del 01/02/2021 è stato costituito, con efficacia immediata, un gruppo di lavoro composto da Dirigenti, Responsabili dei Servizi, Responsabili degli uffici "Supporto agli Organi e Compliance normativa", "Risorse Umane" e "Controllo di gestione e Sistema Informativo Integrato" e Presidente del Comitato Unico di Garanzia. Tale team è stato chiamato ad occuparsi delle impostazioni operative sugli assi strategici del lavoro agile strutturato nella Camera di commercio della Basilicata, della regia dell'avanzamento realizzativo e del coordinamento degli interventi facilitatori o risolutivi di criticità;
2. la raccolta ed elaborazione delle informazioni in merito all'interesse ed ai bisogni: un sottogruppo del team precedentemente descritto, composto dai Responsabili degli uffici "Supporto agli Organi e Compliance normativa", "Risorse Umane" e "Controllo di gestione e Sistema Informativo Integrato" e dalla Presidente del Comitato Unico di Garanzia, ha elaborato, per la successiva definizione in plenaria, due questionari volti alla raccolta di informazioni sull'interesse e i bisogni del personale in tema di smart working ordinario che successivamente, in data 31/03/2021, sono stati trasmessi rispettivamente ai Dirigenti e ai Responsabili dei Servizi e all'intero personale dipendente. È stato quindi richiesto di compilare e inviare il questionario, seguendo le indicazioni dei relativi moduli, entro il 15 aprile successivo, specificando altresì che le risposte sarebbero state raccolte e gestite in maniera automatizzata e, quindi, in forma assolutamente anonima. Gli esiti dei questionari, anch'essi trasmessi all'intero personale in data 26/04/2021, sono stati esaminati in plenaria dal team;
3. la mappatura dei processi: il Segretario Generale ha conseguentemente "mappato" le attività dell'Ente camerale e individuato il rispettivo grado di attitudine a essere organizzate con maggiore o minore intensità nella forma del lavoro a distanza. Propedeutica alla riorganizzazione delle attività è, infatti, la lettura dei processi, sotto-processi e azioni, alla luce della possibilità che essi siano più o meno idonei a essere svolte in lavoro agile. Nel merito, per supportare un'analisi quanto più possibile esaustiva, si è proceduto come segue:
 - a. come già stabilito nel Piano della performance 2021/2023, il punto di partenza è stato



dato dall'allegato n. 1 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023 "L'articolazione dei processi della Camera di commercio della Basilicata", aggiornato ed approvato dalla Giunta con delibera n. 15 del 16/03/2021;

- b. si è scelto di posizionarsi sul livello di sotto-processo, data l'opportunità di mantenere le micro attività aggregate, in quanto i collaboratori ben difficilmente sono a presidio esclusivo di singole azioni, gestendone quotidianamente una pluralità, ascrivibili a uno o più sotto-processi se non più processi;
- c. sulla scorta della proposta operativa trasmessa da Unioncamere (Progetto "IONOI – Il nuovo modo di lavorare del Sistema Camerale"), si è costruita una tabella matrice ruoli e funzioni, con l'obiettivo di avviare una riflessione strutturata in merito a:
 - le attività che potrebbero essere gestite interamente in remoto;
 - le attività che potrebbero essere gestite prevalentemente in remoto;
 - le attività che potrebbero essere gestite al 50% in remoto;
 - le attività che devono essere gestite prevalentemente in presenza;
 - le attività interamente in presenza;
 - le attività sul territorio;
4. sempre sulla scorta della proposta operativa trasmessa da Unioncamere, sono stati individuati i seguenti criteri volti a guidare l'identificazione delle attività ritenute remotizzabili:
 - accessibilità da remoto a documenti e strumenti necessari al lavoro;
 - attività di back office o di front office;
 - necessità di un coordinamento diretto ed in presenza da parte del responsabile;
 - necessità di interazione tra uffici/servizi per lo svolgimento dell'attività;
 - modalità di interazione richiesta per l'attività: one to one, servizio a domanda collettiva, presenza sul territorio;
5. si è quindi assegnato a ciascun sotto-processo un giudizio/valore sulla base della seguente scala di rilevazione facente parte anch'essa della proposta operativa trasmessa da Unioncamere:
 - attività che può essere gestita interamente in remoto (5)
 - attività che può essere gestita prevalentemente in remoto (4)
 - attività che può essere gestita al 50% in remoto (3)
 - attività che deve essere gestita prevalentemente in presenza (2)
 - attività che deve essere gestita interamente in presenza (1)
 - attività sul territorio (0)

La risultante valutazione di sintesi, che riconduce i sotto-processi dell'Ente al giudizio/valore sopra riportato, è stata trasmessa alla Giunta camerale che, con provvedimento n. 45 del 24 giugno 2021, ha deliberato:



- di recepire gli esiti delle prime tre “macro fasi” individuate dal paragrafo 5.3 del Piano della performance 2021-2023 (“Definizione delle macro fasi per mettere a regime (*to be*) le misure adottate in fase emergenziale e garantire il passaggio al lavoro agile in forma ordinaria”) approvato con deliberazione n. 2 del 28/01/2021, come relazionati dal Segretario Generale con nota prot. 0013833 del 16/06/2021;
- di condividere e far propria la valutazione di sintesi relativa alla “mappatura” delle attività dell’Ente camerale con la corrispondente individuazione del grado di attitudine a essere organizzate con maggiore o minore intensità nella forma del lavoro a distanza, come rappresentata nella tabella complessiva che forma parte sostanziale ed integrante del provvedimento.

Tuttavia, il quadro normativo richiamato in sede di predisposizione e di approvazione del Piano della performance 2021/2023 è risultato parzialmente modificato dall’entrata in vigore del Decreto Legge 30 aprile 2021, n. 56 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 30 aprile 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” il cui articolo 1 apportava modificazioni ai commi 1 e 2 dell’art. 263 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020 (in materia di lavoro agile c.d. “emergenziale”) nonché, per quanto in questa sede rileva, al comma 1 dell’articolo 14 della Legge n. 124 del 7 agosto 2015 (in materia di lavoro agile c.d. “strutturato”).

La nuova formulazione del comma 1 dell’articolo 14 della Legge n. 124 del 7 agosto 2015, pur mantenendo la previsione relativa alla redazione, da parte delle amministrazioni pubbliche, del “Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)” (successivamente ancora oggetto di innovazioni normative in conseguenza dell’entrata in vigore del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito in legge n. 113 del 6 agosto 2021 il cui art. 6 ha introdotto per le pubbliche amministrazioni il “Piano integrato di attività e organizzazione” che, tra l’altro, definisce “la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile”) eliminava l’obbligo di prevedere in esso, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti potesse avvalersene, sostituendo a tale percentuale quella ridotta del 15 per cento; analogamente prevedeva che, in caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applicasse almeno al 15 per cento (e non più al 30 per cento) dei dipendenti, ove lo richiedessero.

Ma di maggiore rilevanza è stata la previsione della “definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi”, già preannunciata dal “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale” sottoscritto il 10 marzo 2021 dal Governo e dalle Confederazioni Sindacali, che in esso concordavano che “Con riferimento alle prestazioni svolte a distanza (lavoro agile), occorre porsi nell’ottica del superamento della gestione emergenziale, mediante la definizione, nei futuri contratti collettivi nazionali, di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti, che favorisca la produttività e l’orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle Pubbliche Amministrazioni, consentendo, ad un tempo, il miglioramento dei servizi pubblici e dell’equilibrio fra vita professionale e vita privata. Nell’ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro del triennio 2019-21, saranno quindi disciplinati, in relazione al lavoro svolto a distanza (lavoro agile), aspetti di tutela dei diritti sindacali, delle relazioni sindacali e del rapporto di lavoro (quali il diritto alla disconnessione, le fasce di contattabilità, il diritto alla formazione specifica, il diritto alla protezione dei dati personali, il regime dei permessi e delle assenze ed ogni altro istituto del rapporto di lavoro e previsione contrattuale)”.

Tali innovazioni hanno determinato una necessaria sospensione del percorso di sviluppo di un



modello strutturato di lavoro agile nella Camera di commercio della Basilicata e, nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, si è dato atto che tale percorso non è stato interrotto, ma anche che per la sua prosecuzione necessitava acquisire gli elementi imprescindibili di disciplina dettati dalla contrattazione collettiva.

Il 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 che, al Titolo VI, reca gli attesi elementi di disciplina partendo dall'assunto che il lavoro agile di cui alla legge 81/2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Viene altresì previsto il c.d. "lavoro da remoto" che può essere prestato, con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

I criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi, sono stabiliti dalle amministrazioni, previo confronto con i soggetti sindacali. Pertanto si prevede di cogliere preliminarmente, nel corso del 2023, da parte del personale tramite la RSU, le proprie attese sul tema del lavoro a distanza per poi proseguire, a seguito di tale interlocuzione, il percorso già avviato e ivi descritto, coinvolgendo altresì il CUG nell'elaborazione del Regolamento di cui all'art. 63 comma 2 del CCNL 2019-2021, ove l'elaborazione di tale documento venga prevista dall'Amministrazione all'esito dell'interlocuzione di cui sopra.

3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale

La legge n. 124 del 07/08/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" definisce il quadro normativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, quest'ultimo già in parte anticipato con il D.L. 90/2014 (convertito con legge n. 114 del 11/08/14). L'art. 10 della citata legge delega introduce le seguenti principali novità: la riduzione delle strutture camerali sul territorio nazionale da n. 105 a 60 mediante accorpamento di due o più Camere di commercio e revisione delle circoscrizioni territoriali di riferimento con i decreti di attuazione; la rideterminazione delle competenze camerali evitando le duplicazioni con altri enti; la riduzione delle Aziende Speciali e delle Unioni regionali; la determinazione del diritto annuale a carico delle imprese secondo le riduzioni già introdotte dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 andate a regime nel 2017 con il taglio del 50%; la riduzione del numero dei componenti del Consiglio e della Giunta ed il riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione e sulla gratuità degli incarichi.

Successivamente, in attuazione della legge delega sopracitata, sono stati emanati il D.Lgs. n. 219 del 25/11/2016 ed il Decreto Ministeriale 16/02/2018 che, in attuazione del D.lgs. 219/2016 e, in particolare, del comma 3 dell'articolo 3, nonché della proposta trasmessa con nota n. 12872 dell'8 giugno 2017 da Unioncamere al Ministero, nei termini previsti dal comma 1 dell'articolo 3 e corredata dei piani di cui ai commi 2 e 3, include un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa delle Camere di commercio che contiene: a) il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle competenze e delle funzioni di cui all'articolo 2 della

legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive integrazioni e modificazioni; b) la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa; c) la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime Camere, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, prescindendo dal nulla osta da parte della Camera di commercio cedente. Nel medesimo piano sono fissati anche i criteri per individuare il personale soggetto ai suddetti processi di mobilità, nonché l'eventuale personale soprannumerario non ricollocabile nell'ambito delle Camere di commercio.

L'articolo 3 del D.lgs. 219/2016, in particolare, disegna l'impianto regolativo della capacità assunzionale delle Camere di commercio successiva alla riforma, e si fonda sull'inibizione assoluta a procedere alla copertura di posti in organico fintanto che non si siano concluse le operazioni di ricollocamento (al proprio interno, ovvero tra di esse, o nelle altre pubbliche amministrazioni) di personale delle Camere stesse che risultasse in soprannumero all'esito delle razionalizzazioni organizzative volute dalla riforma (comma 9: *“Fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione”*).

In tale contesto interviene tuttavia l'articolo 1, comma 450, della legge n. 145 del 30/12/2018, che recita: *“Dopo il comma 9 dell'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, è inserito il seguente: «9-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica»”*.

Tale opportunità investe due delle tre tipologie di enti camerali disegnati dalla riforma del 2016 e dal decreto attuativo del 2018, vale a dire quelli che non sono interessati da accorpamenti con altri enti camerali e quelli che li abbiano già conclusi, dando vita al nuovo ente unico. Le restanti Camere (vale a dire, quelle rispetto alle quali il processo di accorpamento è in itinere) sono, invece, escluse dall'utilizzo di tale possibilità in ragione del fatto che solo con l'integrazione tra le risorse umane provenienti da enti diversi (che l'accorpamento determinerà) si potrà disporre di un quadro stabile di partenza su posti in organico e coperture relative e saranno possibili, quindi, le valutazioni necessarie ai fini di una corretta e definitiva impostazione del percorso di reclutamento.

Ne discende che per la Camera di commercio della Basilicata che, avendo concluso il processo di accorpamento, rientra nelle tipologie di enti camerali cui è applicabile l'articolo 1, comma 450, della legge 145/2018, il regime delle assunzioni resta regolato, come per il 2020, 2021 e 2022, anche per il 2023 dalla norma speciale introdotta dalla disposizione richiamata (comma 9-bis dell'art. 3 del decreto 219/2016).

Pertanto, nell'atto di programmazione, i presupposti ai quali dover fare riferimento per indicare i fabbisogni (dotazione e scoperture) sono già dati e non vanno costruiti ex novo, e le coperture prescelte investono o la sostituzione di figure professionali non più presenti o l'acquisizione di competenze che hanno sì una radice nei profili ridotti per cessazioni, ma che cominciano a guardare ai nuovi contenuti di competenze voluti dalla riforma.



DOTAZIONE ORGANICA

Con l'articolo 7 comma 1 del D.M. 16/02/2018 venivano approvate le seguenti dotazioni organiche delle sopresse Camere di commercio di Potenza e di Matera:

Tab. 1

	Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Matera	1	0	6	11	0	5	0	23
Potenza	2	1	9	15	5	5	3	40

Di seguito, la medesima tabella rapportata al nuovo ordinamento professionale previsto dal CCNL 16.11.2022 ed alla relativa trasposizione automatica:

Tab. 1 bis

	Dirigenti	Funzionari ed EQ	Istruttori	Operatori esperti	Operatori	Totale
Matera	1	6	11	5	0	23
Potenza	2	10	15	10	3	40

Pertanto, l'attuale dotazione organica della Camera di commercio della Basilicata, come prevista dal Piano di razionalizzazione approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 16/02/2018, è la seguente:

Tab. 2

	Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Matera	1	0	6	11	0	5	0	23
Potenza	2	1	9	15	5	5	3	40
Basilicata	3	1	15	26	5	10	3	63

Di seguito, la medesima tabella rapportata al nuovo ordinamento professionale previsto dal CCNL 16.11.2022 ed alla relativa trasposizione automatica:

Tab. 2 bis

	Dirigenti	Funzionari ed EQ	Istruttori	Operatori esperti	Operatori	Totale
Matera	1	6	11	5	0	23
Potenza	2	10	15	10	3	40
Basilicata	3	16	26	15	3	63

Con riferimento invece al numero degli occupati, al 31/12/2022 la situazione risulta essere la seguente:

Tab. 3

	Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Dotazione	3	1	15	26	5	10	3	63
Occupati	2	1	13	22,5	1	7	3	49,5
Posti scoperti	1	0	2	3,5	4	3	0	13,5

Di seguito, la medesima tabella rapportata al nuovo ordinamento professionale previsto dal CCNL 16.11.2022 ed alla relativa trasposizione automatica:

Tab. 3 bis

	Dirigenti	Funzionari ed EQ	Istruttori	Operatori esperti	Operatori	Totale
Dotazione	3	16	26	15	3	63
Occupati	2	14	22,5	8	3	49,5
Posti scoperti	1	2	3,5	7	0	13,5

Nel corso del 2023 sono state poi assunte 4 unità: una di categoria D a seguito della conclusione, avvenuta in data 22/12/2022 con l'approvazione della relativa graduatoria e la nomina della vincitrice, della procedura prevista dalla Giunta camerale in sede di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di

un posto vacante in dotazione organica di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale “Gestore servizi di rete”, tramite progressione di personale interno di categoria C, con conseguente sopravvenuta scopertura del relativo posto di categoria C; una di categoria B1 a seguito della conclusione, avvenuta in data 07/12/2022 con l’approvazione della relativa graduatoria e la nomina della vincitrice, della procedura prevista dalla Giunta camerale in sede di adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica di categoria B, posizione economica B1, profilo professionale “Esecutore servizi tecnico-amministrativi”, tramite progressione di personale interno di categoria A, con conseguente sopravvenuta scopertura del relativo posto di categoria A; una di categoria B1 a seguito della conclusione, avvenuta in data 22/12/2022 con relativa determina di assunzione, della procedura prevista dalla Giunta camerale in sede di adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica di categoria B, posizione economica B1, profilo professionale “Esecutore servizi tecnico-amministrativi”, da destinare alla sede secondaria di Matera, tramite avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento; una di categoria B1 a seguito della conclusione, avvenuta in data 22/12/2022 con relativa determina di assunzione, della procedura prevista dalla Giunta camerale in sede di adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di due posti vacanti in dotazione organica di categoria B, posizione economica B1, profilo professionale “Esecutore servizi tecnico-amministrativi”, da destinare alle sedi di Potenza, tramite avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento (la prima di tali due assunzioni era avvenuta in data 29/09/2022 con relativa determina di assunzione e decorrenza dal 01/10/2022).

Sono state pertanto portate a termine tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, con la sola eccezione di quella, prevista dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale “Assistente servizi specialistici e di rete”, tramite progressione di personale interno di categoria B.

Ciò in quanto, come da determina n. 178 del 29/11/2022, a seguito del relativo avviso di selezione sono pervenute due domande di partecipazione di cui una dichiarata non ammissibile ed una dichiarata, prudenzialmente, ammissibile con riserva poiché il candidato non risulta in possesso di un requisito di partecipazione ma, in merito, risulta aver presentato ricorso al Tribunale del Lavoro di Potenza depositato in data 22/11/2022; pertanto, l’Amministrazione si è avvalsa della facoltà di sospendere, per ragioni di economia degli atti in presenza di un unico candidato ammesso con riserva, il procedimento di selezione di cui trattasi e, conseguentemente, si rende necessario tenere impegnato uno dei posti scoperti di categoria C pur non potendo, nel contempo, liberare il posto di categoria B1 occupato dall’unico candidato ammesso con riserva.

Pertanto la situazione teorica da considerare, tenendo conto delle determinazioni adottate e di tutto quanto sopra descritto, ai fini dello sviluppo del piano occupazionale 2023, risulta essere la seguente:



Tab. 4

	Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Dotazione	3	1	15	26	5	10	3	63
Occupati	2	1	14	21,5	1	10	2	51,5
Posti scoperti	1	0	1	4,5	4	0	1	11,5

Di seguito, la medesima tabella rapportata al nuovo ordinamento professionale previsto dal CCNL 16.11.2022 ed alla relativa trasposizione automatica:

Tab. 4 bis

	Dirigenti	Funzionari ed EQ	Istruttori	Operatori esperti	Operatori	Totale
Dotazione	3	16	26	15	3	63
Occupati	2	15	21,5	11	2	51,5
Posti scoperti	1	1	4,5	4	1	11,5

SPESA POTENZIALE MASSIMA

Nei precedenti Piani triennali del fabbisogno di personale della Camera di commercio della Basilicata sono state ampiamente descritte le disposizioni normative, le Linee guida ministeriali, le note del Dipartimento della Funzione Pubblica, le circolari della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e i pareri e delibere delle varie sezioni della Corte dei Conti volti a ricostruire il valore di spesa potenziale, riconducendo la sua articolazione secondo l'ordinamento professionale dell'Ente, in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria (*"Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche"* come da "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche").

Ciò posto, e assumendo quale parametro fisso lo stipendio tabellare su posizione economica iniziale, cui aggiungere gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e l'Irap (ed escludendo gli oneri relativi al trattamento accessorio), il valore di spesa potenziale della Camera di commercio della Basilicata, corrispondente all'ultima dotazione organica adottata (63 unità), corrisponde a € 2.109.061,51 come da tabella seguente, che tiene conto degli aumenti contrattuali stabiliti dal

Calcolando, con i medesimi parametri, la spesa del personale in servizio al 31/12/2022 di cui alla precedente Tab. 3 (49,5 unità) essa corrisponde a € 1.656.803,04.

Ne discende in primo luogo, al fine di ottemperare all'obbligo di ricognizione di cui all'art. 33 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii., che alla data del 31/12/2022 non vi è personale in soprannumero né eccedenza di personale rispetto alla dotazione approvata dal Ministero, anzi rileva - pur a fronte di incrementi già in parte noti delle attività e delle competenze camerali - una carenza dell'organico rispetto a quanto stabilito dallo stesso Ministero vigilante.

Per addivenire tuttavia ad un calcolo prudenziale della capacità assunzionale, intesa quale differenza tra spesa potenziale massima (€ 2.109.061,51) e spesa effettiva del personale in servizio, è necessario tener conto dell'avvenuto espletamento delle procedure a valere sui Piani occupazionali 2020, 2021 e 2022, compresa quella, prevista dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale "Assistente servizi specialistici e di rete", tramite progressione di personale interno di categoria B, e quindi basarsi sulla precedente Tab. 4 teorica, che tiene di ciò conto, in considerazione della quale la spesa del personale in servizio al 31/12/2022 (totale 51,5 unità) corrisponde a € 1.718.204,33.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO

Partendo dal presupposto che *"Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite ... non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata"* (come da "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"), e rilevato che la differenza tra la spesa potenziale massima (€ 2.109.061,51) e la spesa effettiva del personale in servizio al 31/12/2022 aggiungendovi la spesa da attuazione di tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione dei Piani occupazionali 2020, 2021 e 2022 (€ 1.718.204,33), corrisponde a € 390.857,18 per cui, in ogni caso, la spesa per nuove assunzioni va contenuta in tale cifra, occorre calcolare, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della legge 145/2018, la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio che, qualora inferiore ad € 390.857,18, andrebbe a diminuire tale capacità assunzionale.

In primis va sottolineato che la spesa richiamata dall'art. 3, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 219/16, cioè quella "corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente" va necessariamente integrata con la spesa recuperabile dai c.d. "resti assunzionali": la possibilità del recupero dei resti corrisponde, infatti, a un principio generale desumibile dai pareri resi dalla Corte dei Conti in riferimento a previsioni dal contenuto del tutto analogo; si veda, in particolare, Sez. Riunite 52/2010, Sez. Lombardia 167/2011 (entrambe riferite a norme che non prevedevano espressamente la possibilità di recupero) e, soprattutto, Sez. Autonomie 25/2017 che fissa il principio secondo cui *"i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini"*. Quindi le risorse non utilizzate nel 2022 (€ 7.121,97), calcolate sulle precedenti cessazioni, potranno essere utilizzate nel 2023 insieme alle risorse calcolate sulle cessazioni 2022.

Per completezza di esposizione, e pur non applicandosi tale regola alla Camera di commercio

della Basilicata per l'annualità in corso, va anche ribadito che l'art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012 ha stabilito, tra l'altro, che *“le cessazioni dal servizio per processi di mobilità ... non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over”*.

Ciò posto, e adottando in maniera omogenea i parametri utilizzati per calcolare i valori di spesa potenziale massima e di spesa del personale in servizio, la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio dell'anno 2022 (due unità di cat. B3, quattro unità di cat. C e due unità di cat. D) è pari ad € 258.957,82.

Come chiaramente evincibile, la spesa per cessazioni (€ 258.957,82), seppur maggiorata delle risorse non utilizzate nel 2022 (€ 7.121,97), per un totale di € 266.079,79, risulta inferiore alla differenza tra spesa potenziale massima e spesa effettiva del personale in servizio al 31/12/2022 aggiungendovi la spesa da attuazione di tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione dei Piani occupazionali 2020, 2021 e 2022 (€ 390.857,18) e, quindi, la capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata per l'anno 2023 si attesta su € 266.079,79.

Si provvede pertanto, di seguito, alla definizione del piano occupazionale 2023 specificando che, in relazione alle annualità 2024 e 2025, pur a fronte di ulteriori previste cessazioni di personale, non risulta possibile, al momento, pianificare assunzioni in considerazione della limitata portata temporale dell'art. 1 comma 450 della legge 145/2018 nonché della circostanza che gli spazi assunzionali restano vincolati alle disposizioni di legge relative al riassetto del Sistema Camerale.

PIANO OCCUPAZIONALE 2023

Si rende possibile, a questo punto, operare le più opportune valutazioni in ordine all'impiego della somma sopra calcolata pari a € 266.079,79 corrispondente alla capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata tenendo presenti, per tutto quanto prima rappresentato, i seguenti due obblighi:

- copertura di posti liberi nella dotazione organica approvata dal MISE con D.M. 16/02/2018;
- contenimento della spesa (anche in questo caso sulla base degli usuali, omogenei, parametri) in € 266.079,79.

In riferimento al primo punto, i posti liberi in dotazione organica sono da considerare quelli di cui alla precedente Tab. 4 che tiene conto della situazione di fatto all'esito della conclusione di tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, con la descritta eccezione di quella, prevista dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale “Assistente servizi specialistici e di rete”, tramite progressione di personale interno di categoria B.

Tenendo viepiù conto della circostanza che le assunzioni che si vanno a prevedere per il 2023

non potranno che avvenire successivamente alla data del 31 marzo dovendo ottemperare, successivamente all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, alle fasi di indicazione ad Unioncamere delle assunzioni previste con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, di comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, e di eventuale effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria, va più opportunamente considerata la Tab. 4 bis, rapportata al nuovo ordinamento professionale previsto dal CCNL 16.11.2022 in vigore dal 1° giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL e, quindi, dal 1° aprile 2023.

Pertanto, le scoperture attengono rispettivamente a:

- 1) 1 posto di Dirigente;
- 2) 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- 3) 4,5 posti nell'Area degli Istruttori;
- 4) 4 posti nell'Area degli Operatori esperti;
- 5) 1 posto nell'Area degli Operatori.

A causa della sospensione, per ragioni di economia degli atti in presenza di un unico candidato ammesso con riserva, del procedimento di selezione più sopra descritto, si rende necessario tenere impegnato uno dei posti scoperti di categoria C (Area degli Istruttori) pur non potendo, nel contempo, liberare il posto di categoria B1 (Area degli Operatori esperti) occupato dall'unico candidato ammesso con riserva, quindi le ipotesi che di seguito si opereranno contempleranno:

- 1) 1 posto di Dirigente;
- 2) 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- 3) 3,5 posti nell'Area degli Istruttori;
- 4) 4 posti nell'Area degli Operatori esperti;
- 5) 1 posto nell'Area degli Operatori.

La spesa totale relativa alle scoperture sopra evidenziate, da 1) a 5), adottando in maniera omogenea i parametri utilizzati per calcolare i valori di spesa potenziale massima e di spesa del personale in servizio, ammonta a € 358.689,57.

Dovendo tuttavia garantire la neutralità di spesa, nel limite fissato di € 266.079,79, si ritiene di svolgere le seguenti considerazioni.

- 1 posto di dirigente
[€ 63.552,50]

Trattasi della voce di spesa maggiore, e si rammenta che la Giunta, in sede di adozione dei Piani triennali del fabbisogno di personale 2020-2022 e 2021-2023, nonché del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, si espresse con sfavore al riguardo, con argomentazioni che conservano la propria validità non essendo mutata ad oggi la situazione organizzativa bensì, anzi, avendo subito l'Ente ulteriori cessazioni dal servizio.



□ 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
[€ 35.000,24]

Optando per la copertura di tale posto, la Giunta sarebbe chiamata anche ad esprimersi sul profilo professionale da richiedere. Ove il profilo individuato, tra quelli previsti dalla determinazione del Segretario Generale n. 36 del 03/03/2020, fosse diverso da quello di "Gestore servizi di rete", espletate le attività propedeutiche si dovrebbe bandire un nuovo concorso, ulteriore rispetto a quello già bandito sul piano occupazionale 2020.

Ove, invece, il profilo professionale individuato fosse analogo sarebbe possibile attingere alla graduatoria definitiva di tale concorso, approvata con determinazione del Segretario Generale n. 12 del 27/01/2022.

Al riguardo, l'articolo 1 comma 149 della legge 160 del 27 dicembre 2019 ha modificato l'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che attualmente recita: *"Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione"*.

Quanto alla mobilità obbligatoria, alla luce della formulazione letterale dell'art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, sembrerebbe ragionevole ritenere che la procedura di mobilità non debba essere ripetuta: la norma prevede, infatti, che *"le amministrazioni pubbliche ... prima di avviare le procedure di assunzione di personale, sono tenute a comunicare ... l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso..."* mentre nel caso di cui trattasi, il concorso è stato già bandito e la mobilità obbligatoria è stata già espletata. C'è da dire, però, che in casi in qualche modo assimilabili, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha dapprima sostenuto tesi più permissive per poi irrigidirsi: proprio sul tema della necessità o meno del previo espletamento delle procedure di mobilità in caso di scorrimento di graduatorie di concorsi, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha dapprima sostenuto che non fosse necessario (parere 179/2003), per poi cambiare radicalmente orientamento nella circolare n. 4 del 18 aprile 2008 nella quale ha precisato che *"Proprio in considerazione dei principi tutelati dalla disciplina in esame, al fine di assicurare in modo costante e puntuale la verifica delle esigenze assunzionali delle pubbliche amministrazioni per valutare le possibilità di ricollocazione del personale in disponibilità, si ritiene che in caso di scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati, nei limiti della vigente disciplina della validità delle graduatorie, occorra riproporre la richiesta di assegnazione di personale in disponibilità agli uffici competenti, provinciali e regionali di cui al decreto legislativo n. 469 del 1997 e Dipartimento della funzione pubblica"*.

Appare, quindi, senza dubbio prudente, prima di utilizzare eventualmente la graduatoria di cui trattasi, procedere con una nuova procedura di mobilità obbligatoria.

La mobilità volontaria pone invece meno problemi, visto che la legge n. 56 del 19/06/2019, c.d. "legge concretezza", all'art. 3, comma 8 ha previsto che tutte le Pubbliche Amministrazioni, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, abbiano la possibilità di esperire le procedure concorsuali pubbliche fino al 31 dicembre 2024 senza effettuare previamente le procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria.

Pertanto, la copertura di un posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione relativo al presente piano occupazionale 2023, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere dell'assunzione prevista con richiesta di



eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;

- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
 - eventuale opzione, in base all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19/06/2019, per la non effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
 - indizione di un nuovo concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato del posto vacante in dotazione organica nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per profilo professionale diverso da quello di "Gestore servizi di rete" *oppure* scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 12 del 27/01/2022.
- 3.5 posti nell'Area degli Istruttori
[€ 32.167,61 + € 32.167,61 + € 32.167,61 + € 16.083,81]

Per la copertura di posti nell'Area degli Istruttori possono riproporsi tal quali le considerazioni sopra svolte con riferimento alla copertura del posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione: optando per la copertura di tali posti, la Giunta sarebbe chiamata anche ad esprimersi sul profilo professionale da richiedere. Ove il profilo individuato, tra quelli previsti dalla determinazione del Segretario Generale n. 36 del 03/03/2020, fosse diverso da quello di "Assistente servizi specialistici e di rete", espletate le attività propedeutiche si dovrebbe bandire un nuovo concorso, ulteriore rispetto a quello già bandito sul piano occupazionale 2020.

Ove, invece, il profilo professionale individuato fosse analogo sarebbe possibile attingere alla graduatoria di tale concorso, approvata con determinazione del Segretario Generale n. 141 del 05/10/2021.

Valgono anche qui, inoltre, le considerazioni svolte sull'opportunità di procedere, prima di utilizzare la graduatoria di cui trattasi, con una nuova procedura di mobilità obbligatoria.

Pertanto, la copertura di posti nell'Area degli Istruttori relativi al presente piano occupazionale 2023, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere delle assunzioni previste con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- eventuale opzione, in base all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19/06/2019, per la non effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
- indizione di un nuovo concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato dei posti



vacanti in dotazione organica nell'Area degli Istruttori, per profilo professionale diverso da quello di "Assistente servizi specialistici e di rete" oppure scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 141 del 05/10/2021.

Con riferimento, invece, al posto part time al 50% vacante, la sua copertura imporrebbe in ogni caso, una volta esperite negativamente le procedure di richiesta ad Unioncamere di presenza di personale camerale in soprannumero, di verifica tramite comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, e di eventuale mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001, di bandire un nuovo concorso.

Questo poiché non sarebbe possibile attingere alla citata graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 141 del 05/10/2021 attenendo essa a posizione non corrispondente, in quanto destinata sì alla copertura di posti di categoria C ma full time laddove, come una graduatoria part time non può essere sicuramente utilizzata in scorrimento per un'assunzione a tempo pieno, anche una graduatoria a tempo pieno non può essere utilizzata per un'assunzione a tempo parziale, non essendovi identità tra i due posti. Trattasi di principio ribadito dalla Corte dei Conti, cfr. Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 161/2018/PAR che, a sua volta, richiama la sentenza n. 864/2011 del TAR Veneto: "Lo scorrimento della graduatoria, inoltre, presuppone che vi sia identità di posti tra quello oggetto della procedura che ha dato luogo alla graduatoria e la nuova esigenza assunzionale: il TAR Veneto con la sentenza n. 864/2011 ha ribadito che con riferimento al profilo e alla categoria professionale del posto che si intende coprire è necessario che essi siano corrispondenti a quelli per i quali è stato bandito il concorso la cui graduatoria si intende utilizzare".

Pertanto, la copertura di un posto part time al 50% nell'Area degli Istruttori relativo al presente piano occupazionale 2023, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere dell'assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- eventuale opzione, in base all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19/06/2019, per la non effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
- indizione di un concorso per la copertura a tempo parziale al 50% e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica nell'Area degli Istruttori, per profilo professionale da individuare.
- 4 posti nell'Area degli Operatori esperti
[€ 30.143,45 + € 30.143,45 + € 30.143,45 + € 30.143,45]

In base all'art. 35 comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "L'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene con contratto individuale di lavoro ... mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e

profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità”.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 prevede, come già più sopra rammentato, un nuovo sistema di classificazione articolato in quattro aree, individuate mediante le declaratorie definite nell'Allegato A; ivi, la declaratoria dell'Area degli Operatori esperti prevede, quali requisiti di base per l'accesso: *“l'assolvimento dell'obbligo scolastico accompagnato da una specifica qualificazione professionale”*. Pertanto le assunzioni nell'Area degli Operatori esperti avvengono *“mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento”*.

Anche nel caso di assunzioni di questo tipo, tuttavia, in più occasioni (cfr., ex multis, il parere 184/03) il Dipartimento della Funzione pubblica ha sottolineato che *“dal momento che l'assunzione mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento costituisce una modalità, prevista dall'art. 35 del d.lgs.165/2001, per il reclutamento di nuovo personale presso le pubbliche amministrazioni, e considerato, altresì, che la disposizione di cui all'art. 34-bis, comma 2, del citato decreto è finalizzata all'assegnazione presso altre amministrazioni di lavoratori pubblici collocati in posizione di disponibilità, si ritiene che la norma contenuta nel citato art. 34-bis, comma 1, che prevede l'obbligo di comunicazione, debba essere applicata anche per l'acquisizione di personale inquadrato nelle posizioni per le quali è richiesto il titolo di studio della scuola dell'obbligo. In generale, infatti, il collocamento di lavoratori pubblici in disponibilità rappresenta una priorità rispetto al reclutamento di nuovo personale tramite le procedure di assunzione. Pertanto, l'obbligo di comunicazione preventiva previsto dall'art. 34-bis va riferito non solamente al caso in cui le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs.165/2001, intendano bandire un pubblico concorso, ma anche nel caso in cui le stesse attivino la procedura di assunzione di nuovo personale mediante avviamento al lavoro degli iscritti nelle liste di collocamento”*.

Pertanto, la copertura di posti nell'Area degli Operatori esperti relativi al presente piano occupazionale 2023, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere delle assunzioni previste con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
 - ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
 - eventuale opzione, in base all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19/06/2019, per la non effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
 - avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente.
- ☐ 1 posto nell'Area degli Operatori
[€ 26.976,41]

Per la copertura del posto nell'Area degli Operatori possono riproporsi tal quali le considerazioni sopra svolte con riferimento alla copertura dei posti nell'Area degli Operatori esperti: nel

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, la declaratoria dell'Area degli Operatori prevede, quali requisiti di base per l'accesso: *“l'assolvimento dell'obbligo scolastico”*. Pertanto le assunzioni nell'Area degli Operatori avvengono *“mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento”*.

Pertanto, la copertura del posto nell'Area degli Operatori relativa al presente piano occupazionale 2023, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere dell'assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- eventuale opzione, in base all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19/06/2019, per la non effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
- avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Camera di commercio della Basilicata ritiene necessario, anche per il 2023, proseguire azioni formative sia sul versante obbligatorio (sicurezza, anticorruzione, trasparenza, privacy) che su tutti i percorsi delineati nella sezione relativa al Valore pubblico ed ai connessi obiettivi di performance organizzativa e individuale, nonché al fine di continuare ad ottimizzare l'inserimento lavorativo delle unità di personale neoassunte e di rafforzare le competenze di tutto il personale.

La realizzazione delle attività di formazione continuerà ad avvenire secondo i criteri di razionalizzazione economica e gestionale già attivati e sperimentati positivamente negli anni precedenti avvalendosi, principalmente ma non esclusivamente, delle società di Sistema (SiCamera, Infocamere, Ecocerved).

La valenza della formazione è duplice: rafforzare le competenze individuali dei singoli dipendenti e rafforzare strutturalmente la Camera di commercio, nella prospettiva del miglioramento continuo della qualità dei servizi alle imprese e ai cittadini.

Le azioni attraverso cui il personale dipendente ha accesso alle attività formative sono:

- 1) aggiornamento obbligatorio (collettivo e individuale);
- 2) aggiornamento facoltativo.

L'attività formativa riguarderà e coinvolgerà il più ampio numero di dipendenti, garantendo a tutti pari opportunità di partecipazione.

L'ammissione del personale ai corsi terrà conto dell'attinenza della materia trattata con l'attività lavorativa del dipendente, della professionalità posseduta e della categoria di appartenenza, assicurando comunque l'adozione di criteri di massima trasparenza ed accessibilità per tutto il



personale.

Programma Formativo 2023 inizialmente previsto:

AMBITO	PRIVACY-GDPR - Regolamento 2016/679					
DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	ARGOMENTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Privacy-GDPR Regolamento 2016/679	Corso di formazione su Privacy e GDPR - Regolamento 2016/679	Accrescere le conoscenze del personale in tema di Codice Privacy, di Provvedimenti dell'Autorità Garante, Definizioni di dato personale e di trattamento.	Tutti i dipendenti	Da individuare	Contesto normativo di riferimento: GDPR, Codice Privacy, Provvedimenti dell'Autorità Garante, Definizioni di dato personale e di trattamento; Ruoli privacy (Titolare, Responsabile del Trattamento, Interessato, DPO). Panoramica dei principali adempimenti privacy; Nel corso verranno altresì illustrati: modello organizzativo, registro delle attività di trattamento, procedura per la gestione del data breach, autorizzazione al trattamento dei dati personali.	Entro il 31/12/2023
	Corso di formazione su Registro dei trattamenti	Gestione del registro dei trattamenti dei dati personali	Tutti i dipendenti interessati	Da individuare	Contesto normativo di riferimento del Registro per il trattamento dei dati personali.	Entro il 31/12/2023

AMBITO	PIANO FORMATIVO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA					
DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	ARGOMENTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Formazione generale obbligatoria in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Corsi di aggiornamento sulle responsabilità del pubblico dipendente e sui reati contro la Pubblica Amministrazione	Consolidare la conoscenza dei principi di prevenzione e repressione della corruzione	Tutti i dipendenti	Da individuare	Corsi di prevenzione e repressione della corruzione	Entro il 31/12/2023

AMBITO	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO					
DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	ARGOMENTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Sicurezza sul luogo di lavoro	Corsi di aggiornamento sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	Formare i dipendenti preposti alla sicurezza sui luoghi di lavoro	Nuovi dipendenti assunti e dipendenti non ancora formati/ RLS	Da individuare	Corsi formazione sulla sicurezza base + specifica e aggiornamento per l'RLS	Entro il 31/12/2023



AMBITO	DISCRIMINAZIONI DI GENERE SUI POSTI DI LAVORO, PARI OPPORTUNITÀ E MOLESTIE, VIOLENZE E VIOLENZE SESSUALI					
DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	ARGOMENTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali	Corsi di formazione sui temi delle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, delle Pari Opportunità e delle molestie, violenze e violenze sessuali	Formare i dipendenti sui temi della cultura di genere, delle molestie sessuali e del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro sono finalizzate a favorire l'affermazione di una cultura del rispetto e della non discriminazione di genere in aderenza al vigente quadro normativo di riferimento	Tutti i dipendenti	Da individuare	Percorsi formativi sui temi delle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, delle Pari Opportunità e delle molestie, violenze e violenze sessuali.	Entro il 31/12/2023

AMBITO	LAVORO AGILE, DIVERSITY MANAGEMENT E DISABILITÀ					
DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	ARGOMENTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Lavoro Agile, Diversity Management e Disabilità	Corsi di formazione sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità	Formazione e promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa sono finalizzate all'introduzione di adeguati presidi per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e di strumenti di governance atti a favorire la parità di genere nel rispetto del vigente quadro normativo di riferimento.	Tutti i dipendenti	Da individuare	Percorsi formativi sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità	Entro il 31/12/2023



PIANO OCCUPAZIONALE 2023 – DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA

La Giunta, posto il rispetto dei due presupposti dati per le decisioni relative al Piano occupazionale 2023, cioè la copertura di posti liberi nella dotazione organica approvata dal MISE con D.M. 16/02/2018 e il contenimento della spesa in € 266.079,79, prende in considerazione ognuna delle tipologie di scopertura (1 posto di dirigente; 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione; 3,5 posti nell'Area degli Istruttori; 4 posti nell'Area degli Operatori esperti; 1 posto nell'Area degli Operatori).

In particolare, sul posto vacante di dirigente vengono confermate le considerazioni svolte nel 2020, nel 2021 e nel 2022: si è tuttora in presenza di un organico ristretto, ed erodere con l'assunzione di un dirigente la capacità assunzionale vorrebbe dire pregiudicare la funzionalità degli uffici; inoltre, seppur potenzialmente utile, non appare tuttora urgente l'assunzione di un dirigente che copra il posto vacante al vertice dell'Area promozionale: i due dirigenti in servizio infatti assicurano il presidio di tutte le attività dell'Ente e, unitamente al direttore operativo dell'azienda speciale Asset, determinano una adeguata copertura dell'attività promozionale del sistema camerale regionale dal punto di vista direttivo e manageriale.

Risponde invece senz'altro alle esigenze della Camera procedere alle assunzioni di una unità nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e di tre unità nell'Area degli Istruttori, utilizzando lo scorrimento delle graduatorie tuttora vigenti (per l'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione quella relativa al profilo di "Gestore servizi di rete", approvata con determinazione del Segretario Generale n. 12 del 27/01/2022, e per l'Area degli Istruttori quella relativa al profilo di "Assistente servizi specialistici e di rete", approvata con determinazione del Segretario Generale n. 141 del 05/10/2021) ed evitando in tal modo un'eventuale previsione di nuovi, ulteriori concorsi non corrispondente ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. In base a tale ultima considerazione, si ritiene di evitare l'assunzione di una unità nell'Area degli Istruttori part time al 50%.

Le quattro assunzioni sopra descritte consumerebbero una spesa assunzionale pari ad € 131.503,07 (35.000,24+32.167,61+32.167,61+32.167,61) per cui residuerebbe una spesa assunzionale pari ad € 134.576,72 da utilizzare per l'assunzione di quattro unità nell'Area degli Operatori esperti, per una spesa totale di € 120.573,80 (30.143,45+30.143,45+30.143,45+30.143,45) oppure di tre unità nell'Area degli Operatori esperti e di una unità nell'Area degli Operatori, per una spesa totale di € 117.406,76 (30.143,45+30.143,45+30.143,45+26.976,41).

A tal proposito, ritiene la Giunta l'opportunità di impinguare, ove possibile, l'Area degli Operatori per consentire una migliore copertura dei servizi ausiliari considerando le frequenti difficoltà organizzative relative a tali servizi, specie nelle sedi di Potenza.

Con particolare considerazione, infine, al numero di posti da coprire nell'Area degli Istruttori (tre) e nell'Area degli Operatori esperti (tre), la Giunta opera le opportune valutazioni sulla eventuale riserva di un posto nell'Area degli Istruttori e/o di un posto nell'Area degli Operatori esperti al personale interno dell'Area inferiore (in misura non superiore al 50% di quelli liberi in ciascun Area, secondo quanto previsto dal vigente articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Nel corso dell'ampia discussione, si rileva che il recente avviso di selezione comparativa per il reclutamento, tramite progressione verticale di personale interno, di una unità di categoria C ai

sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 ha visto la partecipazione di sole due unità di personale, di cui una esclusa ed una ammessa con riserva e, come già ampiamente ribadito in premessa, già uno dei posti scoperti in dotazione organica nell'Area degli Istruttori rimane "congelato" a causa della prudenziale sospensione di tale procedimento disposta con determinazione del Segretario Generale n. 178 del 29/11/2022.

Inoltre, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 prevede all'art. 13 comma 6 che *"In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza"*. Il successivo comma 7 precisa poi che *"Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie delle aree di destinazione e previo confronto di cui all'art. 5 (Confronto), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 6 ..."*. Dovranno quindi essere elaborati, e sottoposti alla RSU ed ai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria, i criteri volti allo svolgimento delle progressioni tra aree in regime transitorio, regime di durata sensibilmente lunga (fino al 31 dicembre 2025).

La Giunta pertanto, sulla base di tali considerazioni, ritiene di rinviare la previsione di riserve ai successivi Piani occupazionali 2024 e 2025.

Quanto infine agli aspetti economici, la copertura del posto vacante nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di tre posti vacanti nell'Area degli Istruttori, di tre posti vacanti nell'Area degli Operatori esperti e del posto vacante nell'Area degli Operatori determinerebbe una spesa totale di € 248.909,82, pienamente rientrante nella capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata calcolata per il 2023 in € 266.079,79. Il residuo di € 17.169,97 potrà essere utilizzato nel 2024 insieme alle risorse calcolate sulle cessazioni 2023, in base a quanto previsto dai pareri della Corte dei Conti (in particolare, Sez. Riunite 52/2010, Sez. Lombardia 167/2011 e Sez. Autonomie 25/2017).

Sulla base di tali considerazioni, la Giunta assume le seguenti determinazioni:

1. dà atto, al fine di ottemperare all'obbligo di ricognizione di cui all'art. 33 del decreto legislativo 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii., che alla data del 31/12/2022 la Camera di commercio della Basilicata non ha personale in soprannumero né eccedenza di personale rispetto alla dotazione approvata dal Ministero;
2. definisce, nell'ambito delle risorse disponibili, il fabbisogno di personale per l'anno 2023, prevedendo i seguenti procedimenti da avviare nell'anno corrente:
 - copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo professionale "Gestore servizi di rete", e pertanto:
 - indicazione ad Unioncamere dell'assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero;
 - ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della



- possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 12 del 27/01/2022, senza previa effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di mobilità volontaria, avvalendosi della norma di cui all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19 giugno 2019;
- copertura a tempo pieno e indeterminato di tre posti vacanti in dotazione organica nell'Area degli Istruttori, profilo professionale "Assistente servizi specialistici e di rete", e pertanto:
- indicazione ad Unioncamere delle assunzioni previste con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero;
 - ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
 - scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 141 del 05/10/2021, senza previa effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di mobilità volontaria, avvalendosi della norma di cui all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19 giugno 2019;
- copertura a tempo pieno e indeterminato di tre posti vacanti in dotazione organica nell'Area degli Operatori esperti, profilo professionale "Operatore amministrativo-contabile", e pertanto:
- indicazione ad Unioncamere delle assunzioni previste con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero;
 - ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
 - avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento in possesso del requisito dell'assolvimento dell'obbligo scolastico accompagnato da specifica qualificazione professionale, ai sensi della legislazione vigente (due da destinare alle sedi di Potenza e uno da destinare alla sede di Matera), senza previa effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di mobilità volontaria, avvalendosi della norma di cui all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19 giugno 2019;
- copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica nell'Area degli Operatori, profilo professionale "Addetto servizi ausiliari", e pertanto:
- indicazione ad Unioncamere dell'assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero;
 - ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;



- avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente (da destinare alle sedi di Potenza), senza previa effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di mobilità volontaria, avvalendosi della norma di cui all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19 giugno 2019;
- 3. dà atto che la copertura di un posto vacante in dotazione organica nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di tre posti vacanti nell'Area degli Istruttori, di tre posti vacanti nell'Area degli Operatori esperti e di un posto vacante nell'Area degli Operatori determina una spesa di € 248.909,82, rientrante nella capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata calcolata per il 2023 in € 266.079,79, e che il residuo di € 17.169,97 sarà utilizzato nel 2024 insieme alle risorse calcolate sulle cessazioni 2023;
- 4. dà atto che, in relazione alle annualità 2024 e 2025, pur a fronte di ulteriori previste cessazioni di personale, non risulta possibile, al momento, pianificare assunzioni in considerazione della limitata portata temporale dell'art. 1 comma 450 della legge 145/2018 nonché della circostanza che gli spazi assunzionali restano vincolati alle disposizioni di legge relative al riassetto del Sistema Camerale;
- 5. dà mandato al Segretario Generale di provvedere all'attuazione del Piano occupazionale 2023, con particolare riferimento ai procedimenti elencati al precedente punto 2.

4. MONITORAGGIO

MONITORAGGIO PERFORMANCE

In via preliminare si evidenzia che il monitoraggio della performance avverrà secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., e in particolare:

- l'Organismo Indipendente di Valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'Amministrazione, verificherà l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalerà la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio alla Giunta, quale organo di indirizzo politico-amministrativo della Camera, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione;
- al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, la Camera, redigerà e pubblicherà sul proprio sito istituzionale per ogni annualità, entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, come approvata dalla Giunta e validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14 del citato decreto e ove sarà evidenziato, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Con riguardo alle specifiche modalità di monitoraggio della performance si rimanda a quanto la Camera ha previsto nel proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale- S.M.V.P.O.I.- approvato con deliberazione della Giunta n. 72 del 19 dicembre 2022 a valere per il ciclo 2023, previo il parere favorevole dell'OIV reso in data 13 dicembre 2022.

Tali attività saranno svolte dal Segretario Generale, in collaborazione con le diverse strutture organizzative (Dirigenti e Posizioni Organizzative), con l'apporto della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione delle performance costituita ai sensi dell'art. 14 c 4 lett. c) del D.Lgs. 150/2009 ed in stretto raccordo con l'Organismo Indipendente di Valutazione.

La gestione dei processi di monitoraggio che vede il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nelle diverse fasi, ciascuno per il proprio grado di responsabilità, è improntata alla massimizzazione dei livelli di:

- **Conformità (compliance)** non solo in termini formali e normativi, ma anche in termini sostanziali;
- **Attendibilità dei dati e delle informazioni**, attraverso precisi riscontri e riferimenti alle fonti dei dati e delle informazioni riportate;
- **Comprensibilità** mediante la schematizzazione dei contenuti, ove possibile, per agevolare la comprensione dei documenti, rendendoli quanto più chiari, immediati e trasparenti.

La Camera di commercio della Basilicata ha previsto nell'attuale documento di Sistema di effettuare il monitoraggio della performance organizzativa con cadenza semestrale al fine di controllare lo stato di avanzamento dei relativi obiettivi mediante la compilazione di apposite schede di rendicontazione.

In ogni caso l'Ente, nel rispetto del principio di miglioramento continuo che permea i processi e le attività di competenza, metterà in atto, già con riferimento al ciclo successivo relativo all'annualità 2023 attualmente in corso, apposite strategie per rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e il relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa vigente, nonché per recepire le esigenze degli stakeholder e degli utenti di riferimento.

MONITORAGGIO ANTICORRUZIONE

Il monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza riguarda lo stato di attuazione di ogni misura e complessivamente lo stato d'attuazione del Piano, finalizzato ad un miglioramento continuo della gestione del rischio *“basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.”*

Il monitoraggio del livello di attuazione delle misure viene effettuato attraverso una precisa articolazione di responsabilità, scadenze temporali, verificabilità di effettiva attuazione, sotto la supervisione dell'OIV.

A tal fine è stato predisposto un apposito modello di rendicontazione, implementato nel corso della programmazione 2019/2021 del PTPCT e consolidato in quelle successive, che sarà utilizzato, previo aggiornamento, anche con riferimento al presente ciclo.

Al fine di ridurre al massimo lo svolgimento di controlli interni meramente formali ed al contempo per evitare appesantimenti procedurali, il monitoraggio e l'audit relativo alle misure introdotte dal presente Piano è svolto parallelamente ed in stretto collegamento alle attività di monitoraggio periodico relative al ciclo di gestione della performance 2023/2025. Conseguentemente il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure è di regola semestrale parallelamente a quanto previsto per il ciclo di gestione della performance.

Per tutte le misure riguardanti la pubblicazione di dati/informazioni sul sito web istituzionale, il controllo viene effettuato dall'OIV in occasione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il monitoraggio finale sull'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza, nel rispetto dell'articolo 1, comma 14 della L. n. 190/2012, sarà effettuato attraverso la relazione redatta dal Segretario Generale entro il 15 dicembre di ogni anno ovvero entro altro termine indicato dall'ANAC, contenente i risultati dell'attività svolta e i livelli di efficacia delle misure di prevenzione definite.

Tale documento è trasmesso all'OIV, al Collegio dei revisori dei conti e all'organo di indirizzo dell'Amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente - Altri Contenuti - Corruzione” al seguente link:

<http://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111921/6592>

Il sistema di prevenzione della corruzione adottato dall'Ente intende sviluppare una permanente modalità di raccordo con i sistemi di controllo interno al fine di rilevare i punti critici e le inefficienze e in tal modo riuscire a generare un miglioramento della qualità dei processi amministrativi a tutto vantaggio dei cittadini e degli utenti, nonché dell'Amministrazione stessa.

In particolare, tenuto conto delle aree di rischio di cui al presente Piano e dell'attività relativa ai controlli successivi di regolarità amministrativa, si prevede di comunicare anche al Collegio dei Revisori dei conti le risultanze del presente Piano.

Al fine di dar vita a canali permanenti di ascolto e di segnalazione degli utenti, è stata

implementata sulla home page del sito istituzionale la sezione “Comunica con noi” al seguente link: <https://www.basilicata.camcom.it/comunica-con-noi>

Tale sezione, attiva sin dal ciclo di programmazione 2019, è utilizzabile anche per la presentazione di segnalazioni, osservazioni e suggerimenti da parte dei portatori di interessi e dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini.

La gestione delle segnalazioni è curata direttamente dall’U.R.P., che rappresenta per missione istituzionale, la prima interfaccia con gli utenti.

Secondo le indicazioni del PNA 2019, il riesame di quanto pianificato riguarda la realizzazione di un’attività coordinata dal RPCT con il contributo metodologico degli organismi deputati all’attività di valutazione della performance e/o della struttura di vigilanza dell’Ente.

In merito, sarà cura del RPCT garantire la realizzazione di tale attività con il contributo dell’OIV e/o del collegio dei revisori dell’Ente al fine di acquisire elementi fondamentali per garantire il processo del “miglioramento progressivo e continuo”.

Si prevede di riesaminare con cadenza annuale i principali passaggi di gestione del rischio definiti nel presente Piano, in modo da poter intervenire in termini ancora più efficaci nella programmazione successiva.

MONITORAGGIO OBIETTIVI DI PARI OPPORTUNITÀ

Per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati connessi alle azioni volte alla promozione delle pari opportunità, il Comitato Unico di Garanzia dell’Ente (CUG), entro il 30 marzo di ogni anno, predispone e trasmette all’organo di indirizzo politico-amministrativo e all’OIV una Relazione che illustra l’attuazione delle iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste nell’anno precedente.